STAMPASERA

N. 232 LUNEDI' 3 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO
1175 (+12)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.880
Breda	845
Pirelli spa	1.837
Montedison	1.435
Generali	38.000
Enimont	1.151
Stet	2.385
Ifi	18.000
Cir	3.737
Comau	3.020
Sip	1.430

Bush approva il piano Cia contro Saddam

Ma non ha i soldi per attuarlo

NEW YORK ● Il presidente Bush ha già autorizzato la Cia a lanciare un piano per rovesciare dall'interno il regime di Saddam Hussein, ma i servizi segreti americani non hanno i soldi necessari per attuarlo. Lo afferma nel suo ultimo numero l'autorevole settimanale statunitense «Newsweek», secondo il quale «a causa di restrizioni di bilancio» sarebbero ora necessari «aiuti stranieri alla Cia».

La rivista aggiunge che l'Arabia Saudita si sarebbe già detta pronta a finanziare, per quanto è nelle sue possibilità, i servizi segreti americani su essi lanceranno operazioni clandestine finalizzate al rovesciamento di Saddam Hussein.

Secondo «Newsweek», uno dei progetti esaminati fino a questo momento dall'amministrazione americana prevede l'invio — tramite la Turchia — di soldi e armi alla minoranza curda dell'Iraq che già in passato si è ribellata contro il governo di Baghdad, ma la cui guerriglia è stata soffocata nel sangue da Saddam Hussein, che non esitò all'epoca a impiegare le armi chimiche contro i suoi stessi concittadini.

La Casa Bianca si è rifiutata di commentare tali notizie, mentre alcuni autorevoli parlamentari, tra i quali il senatore democratico della Georgia Sam Nunn, presidente della commissione senatoriale delle forze armate, e il presidente della Camera dei rappresentanti, il democratico Thomas Foley, hanno dichiarato di non essere stati messi al corrente di una tale operazione.

Nei giorni scorsi fonti vicine al Pentagono avevano ammesso un «sostegno» statunitense alla guerriglia che sarebbe in atto nel territorio del Kuwait occupato dagli iracheni. Secondo le stesse fonti, un numero considerevole di attentati sarebbero già stati compiuti, in particolar modo a Kuwait City, utilizzando auto imbottite di esplosivo.

Quanto al vertice tra Bush e Gorbaciov che si terrà domenica ad Helsinki si apprende che l'incontro durerà cinque ore e non ci saranno riunioni parallele a livello di funzionari.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Val Venosta: costernazione per il suicidio collettivo

L'atroce fine dei tre giovani stanchi della vita a 20 anni

Ecco il volto dei tre giovani altoatesini che nella notte fra sabato e domenica si sono tolti la vita: da sinistra Roland Zischg, Kurt Schoepf e Guenther Reisigl

Moncalieri, nuovo ospedale con una spesa di 95 miliardi

MOCALIERI ■ Un nuovo ospedale alle porte di Torino. Il direttore sanitario del «Santa Croce» di Moncalieri Filiberto Vercellino è molto chiaro su questo punto. Dice: «Approntato il progetto, chiederemo il finanziamento di 95 miliardi alla Regione per la costruzione del nuovo ospedale che, con ogni probabilità, sarà edificato in prossimità dei raccordi autostradali in modo da facilitare il trasporto dei feriti». Parlando del piano sanitario per il biennio '90 - '91 spiega ancora: «Provvederemo anche all'avvio dei lavori delle nuove sale operatorie, del Centro unificato di prenotazione con la razionalizzazione del sistema informatico». In pratica i residenti nell'Usl 32 potranno prenotare analisi o servizi dalle loro sedi di residenza (La Loggia, Moncalieri, Trofarello), senza dover sempre raggiungere l'ospedale.

Tra gli altri obiettivi c'è comunque l'avvio dello screening a tappeto dei tumori dell'apparato genitale femminile per tutta la popolazione dalla Usl o la costruzione del nuovo reparto di rianimazione o di quello di psichiatria.

I tempi sembrano ormai maturi anche per quanto riguarda la ristrutturazione dell'ex Latour che diventerà presidio assistenziale e per l'avvio dei lavori di trasformazione dell'ex sede del distretto socio-sanitario di strada Revigliasco in centro di dialisi. «Quest'ultima iniziativa — spiega Vercellino — sarà senz'altro gradita dalla popolazione perché attualmente l'unico centro raggiungibile per i dializzati della cintura (Moncalieri, Nichelino, Carmagnola, Carignano) è il reparto nefrologico di Chieri. Ormai dal 1980 il fondo per il Centro dialisi di Moncalieri sono depositati in banca e attendono che cessino le difficoltà per essere utilizzati».

Non è comunque tutto facile. Non mancano le difficoltà burocratiche e soprattutto quelle legate alla scarsità di personale. Dice: «Siamo sotto organico del 13 per cento (la realtà nazionale è intorno al 20-25). C'è comunque da precisare che al 13 per cento dobbiamo ancora aggiungere un 9 per cento di assenza per servizio militare, gravidanza e formazione professionale».

Infatti in forza attualmente ci sono 92 infermieri professionali e 37 generici. E questo significa di fatto un infermiere ogni due letti, ovvero, considerato la turnazione, ogni sei ricoverati. Aggiunge il direttore sanitario: «Il rapporto uno a uno esiste in California o in altre realtà americane. Noi, per compensare il 13 per cento, il prossimo anno assumeremo personale costantemente. Quest'anno 19 sono arrivati dalla nostra scuola e altri per trasferimento e tra poco saremo in grado di assicurare il diploma a 50 infermieri. La Regione Piemonte intanto ha consentito di raddoppiare i corsi».

Nei mesi estivi l'organizzazione, secondo i dati forniti dalla direzione sanitaria, ha comunque funzionato bene. Il motivo è semplice: la disponibilità del personale infermieristico. Dice Vercellino: «Tutti si sono resi disponibili a riprogettare le loro ferie, a saltare i riposi per sostituire i colleghi in congedo. Voglio ringraziare pubblicamente i nostri infermieri. Se il "Santa Croce" non ha avuto grandi problemi e i pazienti sono stati assistiti a dovere è grazie a loro».

Paolo Barisone

PRATO ALLO STELVIO ● Sbalordimento, sconcerto, sconforto. I sentimenti che in tutto l'Alto Adige hanno accompagnato la notizia del «suicidio collettivo» dei tre giovani dell'Alta Val Venosta sono rimbalzati dappertutto. Ieri mattina, da Bolzano a Vipiteno a Merano, non si parlava d'altro. Il messaggio che Roland, Kurt e Günther, 65 anni in tre, hanno scritto su un quaderno di scuola ed appoggiato sul cruscotto dell'auto nella quale si sono tolti la vita suona come un agghiacciante testamento: *«Basta con questa esistenza senza prospettive, meglio farla finita»*. In paese, nessuno vuole capire. Perché è difficile, quasi impossibile accettare anche soltanto l'idea che tre ragazzi di poco più di vent'anni abbiano potuto preparare ed eseguire il loro piano suicida davvero con «lucida follia». Che cosa mancava loro? Günter Reisigl, il più «vecchio» — aveva 21 anni — era pompiere volontario, Roland Zischg dava una mano al padre falegname, Kurt Schöpf era operaio in uno stabilimento della zona. Denominatore comune, una vita tranquilla, troppo tranquilla per tre ragazzi che vogliono evadere dalla noia di tutti i giorni e che si sentono sempre più soffocati. I carabinieri probabilmente non svolgeranno alcune indagine. La macchina è sotto sequestro, ma si tratta di una formalità giudiziaria. Il referto stilato dal medico parla chiaro: decesso per asfissia da ossido di carbonio. Un «caso» del genere, per il bene di tutti, è meglio chiuderlo subito ma forse una spiegazione c'è. Bisogna tornare un po' indietro, all'ottobre dello scorso anno, quando Schöpf travolse ed uccise una turista tedesca di poco più giovane. La ragazza, ventunenne stava uscendo assieme ad un gruppo di amici da una discoteca. Era tardi, notte fonda. Schöpf, la vista forse annebbiata dall'alcol, il piede sull'acceleratore della sua Lancia Delta, non l'aveva vista. Impaurito, dopo averla investita si era dato alla fuga. I carabinieri lo avevano rintracciato poche ore dopo in un altro paese, a Solda, e lo avevano arrestato. La sua auto, visibilmente ammaccata, era tranquillamente parcheggiata davanti ad un bar. Pochi mesi dopo il processo e la condanna per omicidio colposo: 4 mesi con la condizionale, una pena lieve. Ma anche un ricordo indelebile. E' stato proprio lui, nella notte di sabato scorso, a procurarsi quel flessibile da aspirapolvere che i tre hanno collegato al tubo di scarico della Delta per togliersi la vita. Della morte, a quanto sembra, Kurt parlava spesso da qualche tempo. E ne parlava soprattutto con l'amico del cuore Roland, diventato improvvisamente taciturno dopo la recente morte del padre. Günter, invece, in comune con i due ragazzi di poco più giovani aveva solo la parasola di chi ogni giorno si chiede cosa ha a fare al mondo. Chi ha trovato i corpi dei tre all'interno della macchina, ha detto che quello di Günter — a differenza degli altri due — era scomposto, tipico dell'atteggiamento di chi ha un ripensamento ma con i sensi già annebbiati dal gas. Forse proprio per evitare di tornare sui loro passi, i ragazzi avevano lontano di ubriacarsi. Stordirsi, devono aver pensato, potrebbe rendere meno difficile l'addio al mondo crudele. Un'auto trasformata in micidiale camera a gas, tre famiglie distrutte, un paese sconvolto e tanti interrogativi. Nella Val Venosta, dove la gente vive di agricoltura e turismo pur non disdegnando il commercio e l'artigianato, la sequenza dei suicidi toglie il fiato: un anno e mezzo fa un ragazzo di 18 anni si era impiccato nella sua stanza da letto, sempre a Prato. Tre mesi fa, a Silandro, un centro più grande, la stessa fine era toccata a un muratore di neppure trent'anni. Una trave della soffitta, una corda e una sedia. Per cancellare gli affanni e le ansie di tutti i giorni, a volte, basta poco.

Paolo Cagnan

Emergenza per l'acqua E' razionata ad Acqui

ACQUI TERME ● Persiste la siccità, il torrente Erro dal quale si rifornisce l'acquedotto comunale della città termale è ormai in secca, inevitabile l'estrema decisione per cercare di far fronte alla emergenza idrica: il razionamento. Da ieri l'acqua viene erogata soltanto in due fasce orarie: dalle 9,30 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Dicono gli amministratori comunali ed i tecnici della «Società acque potabili» che gestisce l'acquedotto: «In questo modo speriamo di poter assicurare acqua, sia pure razionata, a tutta la città, anche nelle zone alte e nei piani superiori dei condomini dove prima non ne arrivava neppure una goccia».

Razionamento, quindi, e l'emergenza non sembra possa essere superata in tempi brevi, considerato che continua a non piovere (sul bacino dell'Erro non ci sono stati neppure i temporali degli scorsi giorni) e che fonti alternative è quasi impossibile trovarne, fatte eccezione per il rifornimento dei serbatoi dell'acquedotto con autopompe dei vigili del fuoco. Ma è un quantitativo di molto inferiore alle reali necessità della città.

Razionamento, ed è subito polemica. «Non si comprende perché — è stata la prima reazione di molti acquesi che da settimane non hanno acqua — non abbiano pensato prima al razionamento. Avremmo così avuto, forse, un poco di acqua tutti, ed il disagio sarebbe stato minore. Certo, però, che non riusciamo a immaginare come andranno a finire le cose, e quando l'emergenza avrà termine».

Una domanda alla quale non sanno neppure rispondere i tecnici della «Società acque potabili» e gli amministratori comunali. L'Erro è praticamente asciutto ed anche i pozzi del Filatore, che pescano nella falda del torrente, sono ormai esauriti. Una situazione che soltanto alcune precipitazioni di una certa consistenza potranno cambiare. Altre soluzioni, almeno in tempi brevi, non sono ipotizzabili e lo stesso amministratore delegato della «Società acque potabili», Giovanni Battista Carboni, ha già detto e ripetuto che «tutte le fonti legate all'Erro sono state sfruttate sino all'ultima goccia».

Franco Marchiaro

Guccini e Branduardi Vasco Rossi dà forfait

Vasco Rossi: smentite le voci, non canterà a Torino

Tra una settimana prenderà il via la nuova stagione rock e pop, con il concerto di Angelo Branduardi, annunciato per martedì 11 al Palasport nell'ambito della Festa dell'Unità.

L'altra novità riguarda il cantautore Francesco Guccini, che sarà a Torino il 27 novembre per presentare il suo nuovo disco.

Il concerto degli Iron Maiden è stato invece anticipato di otto giorni: si terrà il 21 novembre e non più il 29, come si era detto in un primo momento.

Infine è stata smentita la voce secondo la quale Vasco Rossi avrebbe dovuto cantare in città a settembre dopo i fasti milanesi e romani dello scorso luglio.

SERVIZIO A PAGINA 22

Giovani protetti e trascurati

Quando si scambia il benessere per un progetto di vita

Il caso dei tre giovani altoatesini, che si sono dati la morte asfissiandosi dentro una macchina, senza altra ragione se non quella di un dichiarato vuoto esistenziale (nel biglietto da loro lasciato c'era scritto: «Abbiamo voluto farla finita con questa vita senza prospettive»), è certamente singolare.

Soprattutto qui in Italia, dove manca una tradizione di suicidio di massa, dove esso rimane (con l'eccezione dei «suicidi allargati» di certi psicotici) un fatto strettamente personale, soltanto in qualche occasione esteso ad una seconda persona, con la quale esiste un forte legame affettivo (coppie suicide per amore, oppure per duplice eutanasia).

Trovare spiegazioni è estremamente difficile. Le ricerche condotte sull'argomento si limitano di solito a descriverlo in termini di evoluzione nel tempo, distribuzione territoriale o per età, ed altro.

E' la depressione, così frequentemente invocata oggi come spiegazione, non ha poi una gran utilità: certo, nel momento in cui ci si uccide, non si è molto contenti, e probabilmente non lo si fa per allegria; ma i percorsi per arrivare a quel punto, a quella tristezza irresistibile, possono essere molti e molto diversi, a seconda delle persone e delle situazioni.

Del resto, nel suicidio vi sono delle cose molto curiose. Innanzitutto, differenze regionali e nazionali fortissime: la Francia ha, ad esempio, una tradizione suicidiaria molto più intensa di quella italiana (è oramai arrivata intorno a dodicimila casi l'anno, contro i circa quattromila dell'Italia).

Il record è però ungherese, con circa quaranta morti in questo modo per centomila abitanti, seguendo una tradizione antica: già negli Anni Trenta, Budapest era la capitale più «suicidiaria» d'Europa. Altra stranezza, il rapporto inverso esistente con l'omicidio: ad esempio, la Calabria, notoriamente la più «omicidiaria» delle regioni italiane, ha però un bassissimo tasso di suicidi.

Vi sono poi le oscillazioni storiche, per cui dopo un periodo di decremento, noi ci troviamo oggi in una fase ascensionale a livello mondiale, che ci sta riavvicinando ai massimi storici degli anni intorno al 1930. Con una novità, però: la sua diffusione crescente fra i giovani. Il fenomeno è più evidente negli Stati Uniti, dove le percentuali fra i ventenni sono ormai quasi uguali a quelle fra i sessantenni; ma sta prendendo piede anche in Italia.

Una novità nella novità, è l'uso suicidiario dell'«overdose», che non compare nelle statistiche ufficiali ma che è una realtà probabilmente assai più diffusa di quanto non si pensi.

Alla luce di questi dati, il tragico patto di morte dei tre ragazzi di Prato allo Stelvio si rivela essere la punta di un iceberg che va lentamente emergendo: quello di una gioventù curata come mai prima d'ora, ma mai altrettanto trascurata. Perché la società protegge i propri «cuccioli», e bene, allontanando da loro molte delle cose che potrebbero far loro fisicamente male, ma si è dimenticata del perché lo faccia; e scambia il benessere materiale per un progetto di vita.

Virginio Oddone

Alla Festa dell'Unità gli artigiani di Rutigliano hanno portato migliaia di statue del segretario: hanno la coda e fischiano...

Occhetto, il soprammobile

MODENA ● Tortellini e zampone, dibattiti conditi da qualche polemica, la solita efficiente macchina organizzativa. A Modena Nord, la Festa nazionale dell'Unità (l'ultima, forse, del partito comunista, la prima, probabilmente, della nuova forza politica ancora in nuce) ha registrato tra sabato sera e ieri centomila presenze e venduto libri per 30 milioni di lire.

Allestita alla periferia della città emiliana (la «Fort Knox del partito comunista italiano), accanto ad una fitta rete di piccole e medie industrie che hanno reso ricca questa terra, la Festa è partita alla grande: per il 23 settembre sera, gli organizzatori prevedono di toccare il tetto complessivo dei 4 milioni di visitatori.

Se in sala stampa dominano gli interrogativi sui drammatici omicidi del primo dopoguerra in Emilia, per ora la stragrande maggioranza dei militanti più che interrogarsi sul futuro della «Cosa» s'affanna intorno agli stand commerciali o alla ricerca d'un posto al ristorante.

La parte del leone è destinata proprio ai ventuno posti di ristoro. Le «sfogline» emiliane hanno già lavorato qualcosa come 4000 uova, pari a una tonnellata di tortellini, tutti accuratamente piegati e inseriti in capaci freezer in attesa di essere cucinati.

Nel corso di ventitrè giorni, gli stand gastronomici distribuiranno 4000 chili di pane, affettanti di acque minerale e una tonnellata e mezzo di carni fresche, chiudendo, secondo le previsioni, con un fatturato di 12 miliardi.

La cittadella comunista comprende 300 mila metri quadrati, 300 postazioni telefoniche, 250 toilette (ma quella per i giornalisti è chiusa a chiave e, per usarla, bisogna chiedere ogni volta il *passe-partout*), 20 mila metri quadri di cementatoi coperti con negozi di tutti i tipi, parcheggi per 50.000 macchine e, persino, un grazioso laghetto fresco ristoro nell'afa settembrina. E' stata costruita per essere in gran parte autosufficiente: dentro le quinte numerose sono le botteghe di fabbri, falegnami e elettricisti.

Un enorme magazzino è stato riempito di carta, da quella igienica a quella da imballaggio. Un servizio di nettezza urbana provvede tutte le sere a portar via i quintali di rifiuti prodotti giornalmente.

Achille Occhetto arriverà solo il penultimo giorno, com'è tradizione. Ma è già la star della Festa e se lo portano a casa... i compagni del sì e del no. La sezione pci di Alberobello ha ordinato agli artigiani pugliesi di Rutigliano migliaia di Occhetto in terracotta. Il segretario come soprammobile? In realtà, la statuina è un fischietto. Va a ruba, nonostante il prezzo: quarantamila lire!

Giancarlo Paletta in visita al Festival dell'Unità con il sindaco di Modena, Alfonsina Rinaldi

Se c'è un figlio a carico al coniuge separato spetta il diritto alla casa

ROMA ● Importanti sentenze della Cassazione in tema di matrimoni falliti. Per la prima volta la Suprema Corte ha stabilito che, in caso di separazione, il coniuge col quale convivono figli maggiorenni privi di reddito può continuare a vivere nella casa familiare. E' stata così estesa la portata dell'art. 155 del codice civile, che finora riservava l'uso dell'abitazione coniugale al partner al quale erano stati affidati figli di età inferiore ai 18 anni.

Con un'altra decisione la Cassazione ha, poi, affermato che, ai fini della determinazione dell'assegno di divorzio, il giudice non deve tener conto degli eventuali contributi economici dei genitori degli sposi, ma esclusivamente del reddito personale del marito e della moglie. L'eventuale ricchezza dei suoceri non conta nulla.

I supremi giudici hanno, infine, ritenuto che la magistratura può disporre d'ufficio, cioè anche in mancanza di espressa richiesta di parte, che l'assegno di divorzio decorra dalla data della richiesta di cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Uso della casa coniugale. La Cassazione, annullando una precedente decisione della Corte d'appello di Roma, ha affermato che è desumibile dall'ordinamento un principio di tutela delle prole che porta ad assimilare la posizione del figlio divenuto maggiorenne, ma tuttora dipendente economicamente dai genitori, a quella del figlio minorenne. Ciò evita ai figli maggiori di 18 anni, ma senza reddito, la lacerazione di un allontanamento forzato dalla propria casa.

Tale principio è in linea con altre analoghe situazioni. Nella sentenza (è la n. 6774/90) la Suprema Corte ha ricordato, ad esempio, che l'obbligo di mantenimento da parte dei genitori non cessa automaticamente al compimento dei 18 anni, ma si protrae finché il figlio non ha raggiunto una propria indipendenza economica.

Ed ancora: in materia previdenziale è prevista la corresponsione degli assegni familiari anche per i figli maggiorenni che frequentano l'università, nonché l'attribuzione di quote di pensione di reversibilità del genitore scomparso per i figli studenti per l'intero corso universitario, ma non oltre il compimento dei 26 anni. Anche in base alla nuova legge sul divorzio dell'87 la casa coniugale spetta di preferenza al genitore cui vengono affidati i figli o con il quale convivono oltre la maggiore età.

Sarebbe, quindi, assurda un'interpretazione restrittiva dell'art. 155 del codice civile, perché il coniuge non titolare o non esclusivo titolare del diritto di proprietà o di usufrutto potrebbe essere assegnatario della casa familiare, pur non essendo affidatario dei figli, al momento della definitiva dissoluzione del vincolo matrimoniale, ma non anche durante il regime di separazione.

E', quindi, pienamente legittima l'assegnazione della casa coniugale anche se con il genitore separato convivono figli maggiorenni che hanno ancora diritto al mantenimento. Spetta, però, al giudice confrontare le condizioni dell'uno o dell'altro nucleo familiare e spiegare i motivi che inducono eventualmente a preferire nell'assegnazione dell'uso della casa il genitore non titolare del diritto sull'immobile rispetto all'altro.

Assegno di divorzio. La Suprema Corte, annullando un'altra decisione della Corte d'appello di Roma, ha affermato che l'attribuzione dell'assegno di divorzio in favore dell'ex coniuge è subordinata alla mancanza di mezzi adeguati o all'impossibilità di procurarseli per ragioni oggettive. Ma, ai fini della valutazione del diritto all'assegno, il giudice non deve tener conto — così si sostiene nella sentenza (è la n. 7211/90) — «degli aiuti economici ricevuti dalla famiglia di origine, in quanto determinati da atteggiamenti meramente contingenti di generosità e solidarietà dei congiunti».

Per la Cassazione la decorrenza dell'assegno di divorzio, come si legge in un'altra sentenza (è la n. 7458/90), può essere fissata d'ufficio dal giudice a partire dal giorno in cui il coniuge ha presentato in tribunale domanda di divorzio. E' stata così estesa la portata dell'art. 4 della legge di divorzio.

Pierluigi Franz

ADDIO ALL'ESTATE, ARRIVA LA NEBBIA

L'estate sta per finire. Non è il solito luogo comune: le previsioni parlano di temporali frequenti, cui faranno spazio anche giornate assolate ma non certamente calde e afose come quelle delle settimane scorse.

Un anticipo dell'arrivo dell'autunno è rappresentato dalla comparsa della nebbia che se da un lato può essere uno spettacolo di eccezionale bellezza (come quello della foto: qui siamo in Svizzera, qualche giorno fa) dall'altro costituirà il solito, annoso problema per la circolazione stradale nel Nord dell'Italia.

OGGI PRIMO CONSIGLIO

Trasporti, università, deleghe La Provincia di Vercelli si è rimessa in movimento

Al «governo» un pentapartito con l'appoggio esterno di Piemont

VERCELLI ■ Appuntamento questa mattina, in Sala delle Tarsie, per i trenta componenti del Consiglio provinciale di Vercelli: è la prima volta che si riuniscono dopo la seduta di insediamento di poco meno di un mese fa durante la quale erano stati eletti il presidente ed i componenti dell'esecutivo.

In scaletta, l'esame e l'approvazione di una serie di delibere adottate dall'esecutivo uscente e la nuova adesione della Provincia all'Atap, la società per azioni a capitale misto che gestisce i trasporti pubblici su gomma nell'intero territorio provinciale.

Quest'ultimo argomento rappresenta un adempimento burocratico conseguente ad una recente sentenza del Consiglio di Stato che ha dettato una serie di nuove norme indispensabili per perfezionare l'adesione di un Ente pubblico come la Provincia ad una società per azioni.

La riunione dovrà anche consentire di conoscere con esattezza la distribuzione delle deleghe assessorili fra i rappresentanti dei cinque partiti (dc, psi, psdi, pli e pri con l'appoggio esterno della consigliera Anna Gremmo Sartoris di «Piemont») che costituiscono la maggioranza.

Lo scorso 9 agosto, nella prima riunione dopo le elezioni di maggio, al termine di una lunga serie di incontri fra i partiti, era finalmente stato presentato il programma di governo contenente anche l'organigramma del nuovo esecutivo. Il democristiano Antonino Filiberti, assessore uscente alla cultura, era stato eletto presidente in sostituzione del suo collega di partito Raimondo Cantono non più ripresentatosi.

I sei assessorati erano stati assegnati uno alla dc (Roberto Diana, ex sindaco di Brusnengo, per la prima volta eletto in Sala delle Tarsie); tre al partito socialista (Franco Smeriori, assessore uscente all'ambiente; Marzia Saini ex sindaco di Seravalle Sesia e Francesco Saviolo, ex sindaco di Pezzana; questi ultimi due all'esordio in Provincia); uno al socialdemocratico Fiorenzo Tasso, segretario provinciale del partito e nuovo eletto in Provincia; ed uno infine al liberale Gian Paolo Botto Steglia, consigliere uscente. Al repubblicano Vittorio Barazzotto, al suo esordio, era stato affidato la carica di «consigliere delegato» con competenze alla viabilità; l'accordo prevedeva che a metà mandato tra il liberale ed il repubblicano ci fosse una «staffetta» con relativo scambio di incarichi.

Questa mattina il presidente Filiberti dovrebbe ufficializzare l'avvenuta assegnazione degli incarichi di Giunta. Secondo voci ufficiose ma attendibili il presidente dovrebbe continuare ad occuparsi del «problema Università» che era stato avviato dallo stesso Filiberti nella passata legislatura come assessore all'istruzione; all'altro democristiano dovrebbe andare la delega allo sviluppo economico ed alla programmazione. I socialisti dovrebbero occuparsi di trasporti e forse ambiente (Smeriori), di scuola e cultura (Saini, vice presidente) nonché di caccia e pesca (Saviolo). A Tasso (psdi) le finanze ed il personale; infine a Botto Steglia i lavori pubblici.

r. s.

NON POTRA' CHIAMARSI «STAGI»

Dopo un ricorso il Consiglio di Stato nega la variazione all'ex terrorista

Barbone, no al cognome materno

Una architetto di Bologna ha sostenuto che il nuovo nome scelto dall'assassino di Tobagi poteva esporla al sospetto di una parentela sgradita. Ha avuto ragione

BOLOGNA ● Marco Barbone, l'ex terrorista che ha ucciso Walter Tobagi, non potrà chiamarsi Stagi, cioè assumere il cognome della madre. Lo ha deciso il Consiglio di Stato, accogliendo in pieno il ricorso di una omonima architetto di Bologna.

Franca Stagi, 53 anni, professionista con casa a Bologna e studio a Modena, aveva fatto istanza al ministero di Grazia e Giustizia, sostenendo che la scelta di Barbone l'avrebbe esposta al sospetto di una parentela sgradita.

«A parte l'inconsistenza dell'espediente di cambiare cognome, in quanto la notizia apparsa sulla *Gazzetta Ufficiale* ha reso di pubblico dominio la sua nuova identità, impedendo così a Barbone di tagliare i ponti con il passato — ha spiegato l'architetto — resta il fatto che si debba dare prevalenza all'interesse di chi non vuole che il proprio cognome sia associato a persona che è macchiata di delitti gravissimi».

Marco Barbone aveva deciso di affidarsi alla legge per ottenere il cambiamento del cognome ed assumere quello della madre, per «motivi di sicurezza» legati al suo trascorsi di terrorista militante e poi pentito.

Prima di lui, aveva fatto lo stesso Roberto Sandalo, anche se - pur in questo caso - la rivelazione della nuova identità aveva creato più di un problema all'interessato.

Nel suo caso, invece, tutto sembrava filare liscio. Nel marzo del 1989, Marco Barbone riusciva ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire «le pubblicazioni della domanda» sulla *Gazzetta Ufficiale*, dove apparivano qualche mese dopo: per l'esattezza, il 28 luglio.

Ma, da Bologna, Franca Stagi (architetto con lo stesso cognome della madre di Barbone, pur non esistendo parentela) non ha gradito la scelta ed ha messo per iscritto le motivazioni del suo ricorso. Secondo la donna, il cognome Stagi è molto raro. L'istanza allega un documento dal quale emerge che, percorrendo in lungo e in largo la Penisola, si trova un solo caso a Bologna (quello dell'interessata), 4 a Modena (familiari della stessa), due a Bergamo, quattro a Milano, 14 a Genova, due a La Spezia e così via. Tutto questo starebbe a dimostrare che la rarità del cognome «potrebbe ingenerare la falsa convinzione di un mio legame di parentela con l'ex terrorista. Un accostamento — scrive la donna — che sicuramente mi procurerà pregiudizi di ordine morale, oltre a comportare pericolo di vendetta trasversali».

Fra l'altro, Franca Stagi è l'unico architetto con quel cognome iscritto nell'Ordine professionale di categoria e l'accostamento con la nuova identità dell'assassino di Tobagi - sostiene - potrebbe creare problemi.

Il Consiglio di Stato le ha dato ragione.

Le motivazioni della sentenza (che di fatto annulla la scelta di Barbone) si concentrano sul concetto che, mentre chi chiede il cambio di cognome può far appello ad un ampio ventaglio di possibilità, chi vi si oppone è invece sottoposto all'iniziativa del primo e non ha altra scelta, salvo quella di cambiare a sua volta identità.

Per l'ex terrorista, dunque, tutto ricomincia da capo. A quale dizionario specializzato farà ricorso per darsi nuovi connotati? Il Consiglio di Stato, fra le righe, suggerisce un po' più di fantasia.

Baghdad è ormai alla fame L'Iraq tenta un ponte aereo

BAGHDAD ● Gli effetti dell'embargo sono arrivati fino nel cuore dell'Iraq. Nella capitale irachena è cominciata la distribuzione delle tessere di razionamento per i generi di prima necessità. I prodotti razionati, su disposizione del ministero del Commercio, sono: riso, farina, zucchero, olio alimentare, tè, fecola, latte per bambini, sapone, detersivo.

Per aggirare gli effetti più pesanti dell'embargo, Saddam Hussein ha cercato di mettere insieme una flotta aerea che oggi può contare su più di 150 aerei da trasporto, contando anche quelli presi al Kuwait.

In teoria, l'Iraq potrebbe trasportare via aerea centinaia di tonnellate di provviste al giorno, supponendo che trovi Paesi amici disposti a fornire aeroporti per il carico. Gheddafi, comunque, lo ha già detto: rispetta l'embargo per il petrolio, ma per i prodotti alimentari si rifiuta, per non «affamare donne e bambini». La compagnia nazionale Iraqi Airways e l'Arab Air Cargo, società di cargo gestita congiuntamente con la Giordania, insieme possono contare su più di 70 aerei, compresi Boeing 747 che possono portare più di cento tonnellate per volta e i sovietici Antonov AN-24 con una capacità di oltre 80 tonnellate. L'aereonautica militare ha 82 aerei da trasporto, compresi AN-24 e Ilyushin IL-76 che trasportano sulle 45 tonnellate. Invadendo il Kuwait, inoltre, gli iracheni si sono impadroniti di almeno 15 dei 21 aerei della Kuwait Airways.

Un grosso svantaggio per l'Iraq, tuttavia, è che è circondato di Paesi, come la Siria, la Turchia e l'Iran, che non sono certo disposti a concedere facilmente il transito per il loro spazio aereo. Resta la Giordania, che tuttavia aggraverebbe il suo isolamento internazionale con un altro cedimento.

I rifornimenti per via aerea sarebbero comunque una «goccia nel mare delle necessità» in cui comincia a dibattersi il Paese. Non è concepibile infatti che, anche mobilitando tutti i mezzi aerei di cui dispone, l'Iraq possa pensare di soddisfare i bisogni di alimentazione per 16 milioni di abitanti e far fronte alle necessità di forniture militari del suo esercito.

«La semplice quantità di merce richiesta per rispondere ai bisogni di tutto un Paese per via aerea fa paura», afferma don Kerr, esperto dell'Istituto internazionale di studi strategici di Londra. «Basta pensare al ponte aereo messo in atto dagli Stati Uniti per trasportare uomini e cose in Arabia Saudita per avere un'idea dei problemi di logistica e di materiale, e gli iracheni non hanno nulla di paragonabile».

Nel famoso ponte aereo organizzato per rifornire Berlino Ovest negli anni '48 e '49, al tempo del blocco imposto dai sovietici, gli americani e i loro alleati organizzarono più di 277 mila voli per tra. portare poco meno di due milioni di tonnellate di cibo, carbone e altre merci di prima necessità: nel periodo più critico dei 15 mesi di ponte aereo, ora in atto una spola di 1200 voli al giorno con un carico totale di 13 mila tonnellate.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha autorizzato un uso minimo della forza per fare rispettare il blocco navale. Non è chiaro se l'autorizzazione si possa estendere anche agli aerei, ma resta il problema di come sarebbe possibile costringerli a fermare un aereo in volo. Ad una nave basta mettere fuori servizio il timone, ma se si provoca la caduta di un aereo le ripercussioni potrebbero essere di ben altra portata.

Il blocco aereo è però già allo studio a Londra e a Washington, anche se non si ritiene che sia necessario passare ad una attuazione immediata.

«Un embargo aereo non è necessario subito», ha detto il ministro degli Esteri inglese Douglas Hurd, «ma forse si dovrà farlo. Stiamo pensandoci a Londra e altrove, come attuare la cosa». Secondo Hurd, le violazioni dell'embargo commerciale contro l'Iraq per via aerea «non rappresentano un grosso problema al momento». E spiega: «Uno dei calcoli che si fanno è che Saddam Hussein, visto che non può vendere petrolio, a un certo punto si troverà senza soldi per pagare per questi trasporti aerei». Hurd ritiene che l'embargo sia particolarmente efficace essenzialmente sul fronte petrolifero.

In alto, Jesse Jarkson intervista, attraverso una grata, l'ambasciatore Usa nel Kuwait. A sinistra, soldati americani «fraternizzano» con beduini sauditi

Kuwait, così l'emiro sgusciò dalle mani degli invasori

LONDRA ● L'emiro e il principe ereditario del Kuwait fuggirono attraverso il deserto su due auto blindate pochi minuti prima che le truppe irachene irrompessero nel loro palazzo, il 2 agosto scorso.

Lo ha raccontato, in una intervista al settimanale britannico della domenica, «Observer», Sabah al Ahmed al Sabah, ministro degli Esteri e fratello dell'emiro. Sinora si credeva che l'emiro avesse avuto il tempo di lasciare il Paese in aereo.

Il ministro ha raccontato che una settimana prima dell'invasione, il presidente iracheno Saddam Hussein, tramite il capo di Stato egiziano Hosni Mubarak, aveva assicurato il governo del Kuwait che non avrebbe fatto ricorso alla forza.

L'invasione colse la famiglia regnante completamente di sorpresa. Un altro fratello dell'emiro, il principe Fahd, morì colpito da una pallottola alla testa. «Con lui — ha detto lo sceicco Sabah — vi erano altri due membri della famiglia. Hanno combattuto fino ad esaurire le munizioni, poi si sono arresi agli iracheni».

Non ha voluto indicare i nomi dei due parenti in questione. Ha spiegato di essere stato chiamato all'una di notte del due agosto al ministero della Difesa. «Gli iracheni — ha raccontato — erano a una sessantina di chilometri. Nel tempo in cui abbiamo dato l'ordine di mobilitare le truppe hanno raggiunto la città di Al Jahara. La nostra aviazione ha abbattuto 13 elicotteri e due Mig, ma intanto quella irachena ha bombardato gli aeroporti e i nostri piloti hanno dovuto atterrare in Arabia Saudita».

Sembra un'immagine di un esodo di Ferragosto. Invece è la fuga nel deserto degli immigrati nel Kuwait

L'emiro e il principe ereditario «fuggirono su due Mercedes nere blindate cinque minuti prima che un elicottero iracheno atterrasse nel giardino del loro palazzo».

Sempre secondo la ricostruzione dell'«Observer», il ministro degli Esteri e il collega di governo Suleiman Mulawa, ministro della Pianificazione, decisero anch'essi di fuggire quando vennero informati che gli iracheni erano a meno di tre chilometri.

Uno dei primi obiettivi delle truppe occupanti, secondo Sabah al Ahmed al Sabah, fu la Banca Centrale, nella cui cassaforte c'erano 385 milioni di dinari kuwaitiani e lingotti d'oro del valore di un miliardo di dollari.

«Saddam Hussein — ha affermato il ministro degli Esteri — ha fatto una strana cosa. Ha vincolato il valore della moneta del Kuwait a quella irachena, e in questo modo l'ha svalutata del trecento per cento almeno. Quanto ai lingotti, sono tutti marcati e registrati».

scegli tieffe 9

Perché non è peccato tradire...

Il grande Basket e il Volley di serie A 1. Juve Toro "Primavera" — I protagonisti dello sport per "Il processo". I migliori giornalisti per: "Intorno al mondo" — "Sei libero stasera?" — "Pianeta Sanità" — "Oltre la notizia" — "A muso duro" — "Leggere" — CANALI: 68 Torino e Provincia - 21 Asti, Alessandria, Vercelli, Alba, Canelli - 28 e 68 Cuneo - 32 Ovada - 35 Mondovì - 67 Neive.

MEMORIZZATIEFFENOVESULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

Ostaggi, Saddam Hussein blocca gli aerei francesi e britannici

NICOSIA ● Le autorità irachene hanno sospeso l'autorizzazione di volo che avevano accordato alla compagnia charter britannica «Virgin Atlantic», che avrebbe dovuto rimpatriare dell'Iraq donne e bambini britannici.

La compagnia aerea, che aveva in programma di inviare oggi a Baghdad un Boeing 747 per prelevare cittadini occidentali, ha ricevuto un telex da parte dell'ente iracheno per l'aviazione civile con il quale veniva informata che l'autorizzazione di volo è stata «sospesa fino a nuovo ordine».

D'altro canto a Parigi il ministero degli Esteri francese ha reso noto che le autorità irachene non hanno ancora concesso l'autorizzazione necessaria per la partenza di un aereo francese alla volta di Baghdad.

L'aereo è da giorni fermo all'aeroporto Le Bourget, a Nord di Parigi. A bordo del velivolo francese, una volta superati gli ostacoli d'ordine tecnico, potranno salire anche cittadini di altre nazionalità. Il Foreign Office ha comunicato che potrebbero partire con il volo dell'Air France 25 cittadini britannici.

L'ambasciatore iracheno a Londra, Azmi al Salihi, ha da parte sua affermato di non avere alcuna informazione riguardo alle autorizzazioni di volo per l'aereo britannico.

Tra iracheni e brasiliani un accordo segreto per costruire atomiche

RIO DE JANEIRO ● Nel gennaio del 1980 Brasile e Iraq firmarono un accordo segreto in base al quale i brasiliani prestarono la loro opera per aiutare Saddam Hussein ad avere le armi nucleari: lo afferma uno dei più autorevoli giornali di Rio de Janeiro, «Jornal do Brasil», in base ad informazioni fornite da ex funzionari governativi che hanno preferito mantenere l'incognito. Il Brasile, scrive il giornale, ha aiutato l'Iraq a mettere a punto armi atomiche, progettare un impianto di fabbricazione e a ottenere sostanze nucleari. Progetti congiunti erano ancora in corso tra i due Paesi nel 1987, mentre un ex ingegnere dell'esercito afferma di essere «certo al cento per cento» che ufficiali militari brasiliani stavano ancora lavorando con gli iracheni alla costruzione di armi nucleari quando l'Iraq ha invaso il Kuwait un mese fa.

L'accordo segreto, dice il «Jornal do Brasil», venne firmato sei mesi dopo la salita al potere di Saddam quando in Brasile governava il generaloe Joao Figueiredo, l'ultimo di cinque presidenti della dittatura militare che imperò per 21 anni dal 1965 al 1985. Tecnici nucleari brasiliani lavoravano in Iraq quando un blitz aereo israeliano bombardò l'impianto atomico iracheno di Azirak nel 1981.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

SUBARU. LA QUALITÀ IN GIAPPONESE.

Affidabilità SUBARU: il record mondiale dei 100.000 km è di LEGACY: quasi tre volte il giro del mondo a 223 km/h di media nel deserto dell'Arizona.
Sicurezza SUBARU: la tenuta di strada è garantita dalle quattro ruote motrici; dal 1972 SUBARU è leader della trazione integrale nel mondo.
Alta tecnologia SUBARU: la Fuji Heavy Industries di Tokyo (componenti spaziali, aviogetti, treni, motori e meccanica di precisione) studia e produce i modelli SUBARU.
Ricambi SUBARU: tutta la Rete di Vendita Ufficiale assicura, in tutta la penisola, la disponibilità di qualsiasi ricambio originale SUBARU entro 24 ore.
Garanzia SUBARU: la gamma completa **Legacy, Leone, Justy, Libero** ed **E 12 Van**, importata da SUBARU ITALIA e distribuita dalla Rete di Vendita Ufficiale, è garantita per 3 anni senza limiti di chilometraggio.

GARANZIA 3 ANNI SENZA LIMITI

PER ENTRARE NEL MONDO DELLA QUALITÀ RIVOLGETEVI AL CONCESSIONARIO SUBARU PIÙ VICINO

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
TORINO - BICKER AUTOMOBILI - *Via Valperga Caluso, 58 - Tel. 011/6507260* ■ **TORINO** - TOSA - *C.so Regina Margherita, 61 - Tel. 011/837144* ■ **CAREMA (TO)** - PEILA - *Via Nazionale, 5 - Tel. 0125/85221* ■ **ASTI** - COMOTTO & RAVIZZA - *Corso Galileo Ferraris, 74/76 - Tel. 0141/359580* ■ **CUNEO** - PUNTOAUTO - *Via Cavallotti Stura, 6 - Tel. 0171/403939* (dal 1.9.90 prenderà il nuovo n°) ■ **ALBA (CN)** - AIME' ALDO - *C.so Cortemilia, 155 - Tel. 0173/34009* ■ **VERBANIA PALLANZA (NO)** - VERBANCAR - *Corso Europa, 52F - Tel. 0323/505555* ■ **QUART (AO)** - ZOSO ALBERTO - *Via Aosta, 44 - Tel. 0165/762229* ■
LOMBARDIA
MILANO - NALDINI AUTO - *Via Inganni, 4 - Tel. 02/70110281* ■ **MILANO** - VALERA ROMANO - *Via Belgirate, 24 - Tel. 02/6884437* ■ **LISSONE (MI)** - PENTAUTO - *Via T. Vecellio, 28 - Tel. 039/465377* ■ **TAVAZZANO (MI)** - ERIALTI - *Via Emilia, 41 - Tel. 0371/760195-761922* ■ **USMATE-VELATE (MI)** - AUTOBRIANZA - *Viale Lombardia, 30 - Tel. 039/670627* ■ **ZINGONIA (BG)** - FRANCESCAUTO - *Viale Friuli, 5 - Tel. 035/883784* ■ **BRESCIA** - AUTOSOLE - *Via del Lapidario, 9 - Tel. 030/3090774* ■ **COMO** - COMOCAR - *Via Cesare Elena, 5 - Tel. 031/505157* ■ **CASTELLEONE (CR)** - PRAZZOLI - *S.S. 415 km 45+850 - Tel. 0374/58472* ■ **MANTOVA** - AUTOBONAZZI - *Via Matteotti, 2 - Tel. 0376/397850* ■ **PAVIA** - EXPO '90 - *V.le Brambilla, 45 - S.S. 35 - Tel. 0382/422702* ■ **SONDRIO** - CENTROFUORISTRADA NORD ITALIA - *Via Stelvio, 54 - Tel. 0342/216101* ■ **VARESE** - BARONI AUTO - *Via Gasparotto, 57 - Tel. 0332/263147* ■ **SUSTO ARSIZIO (VA)** - CENTRAL CAR - *Viale Pirandello, 5 - Tel. 0331/630505* ■
LIGURIA
GENOVA - AUTOSALONE AURELIA - *Via Ronchi, 53 - Tel. 010/6859875* ■ **IMPERIA** - LE AUTOMOBILI - *Via Don Abbo, 3 - Tel. 0183/292054* ■ **SAVONA** - OFF ROAD IMPORT - *Via Aglietto, 25 - Tel. 019/822544* ■ **SESTA GODANO (SP)** - FR CAR srl - *Via Roma, 203 - Tel. 0187/820280* ■
VENETO
BELLUNO - AUTOMAC - *Via Tiziano Vecellio, 77/B - Tel. 0437/30633* ■ **PADOVA** - AUTOUNO - *Via Vicenza, 32 - Tel. 049/8713411* ■ **CITTADELLA (PD)** - MOTOR VENETA - *Via Borgo Vicenza, 145 - Tel. 049/5972394* ■ **TREVISO** - AUTOBRUNOS - *Via Roma, 147 (Ponzano V.to) - Tel. 0422/968889* ■ **VERONA** - AUTOIMPORT - *Tel. 045/7704390* ■ **VICENZA** - GARAGE PARISE - *Via Carlo Cattaneo, 12 - Tel. 0444/323894* ■
FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE
TRIESTE - AUTOSALONE GIROMETTA - *Via Flavia, 4/2 - Tel. 040/304893* ■ **PORCIA (PN)** - CESARO - *C.so Lino Zanussi, 1 - Tel. 0434/31321* ■ **UDINE** - CARNELUTTI - *Via Nazionale, 39 - Tel. 0432/572814* ■ **TRENTO** - FRANCESCHI - *Via Brennero, 264 - Tel. 0461/822110* ■ **BOLZANO** - DOLOMITI CAR - *Viale Druso, 299/A - Tel. 0471/931118* ■ **LACES (BZ)** - RINNER JOSEF - *Via Nazionale, 1 - Tel. 0473/733081* ■

EMILIA ROMAGNA - REPUBBLICA DI SAN MARINO
BOLOGNA - FELSINAUTO - *Via Bertocchi, 67 - Tel. 051/560201* ■ **IMOLA (BO)** - ORIENT AUTO - *Via Villa, 24/B - Tel. 0542/40745* ■ **FERRARA** - L'AUTO - *C.so Isonzo, 44A-44B - Tel. 0532/202784* ■ **CATTOLICA (FO)** - BOLOGNA - *Via Emilia Romagna, 6 - Tel. 0541/953301* ■ **FAENZA (RA)** - AEMME - *Via Celle, 1 - Tel. 0546/620917* ■ **FIORENZUOLA DI DOMAGNANO (RSM)** - FRESCHI AUTOMOBILI - *Via V.Fabbralo, 142 - Tel. 0549/900289* ■
TOSCANA
EMPOLI (FI) - AUTOEUROPA - *Via Botticelli, 2/4/6 - Tel. 0571/711967* ■ **FIGLINE VALDARNO (FI)** - AUTOMARKET - *Via Roma, 185/187 - Tel. 055/958780* ■ **SESTO FIORENTINO (FI)** - JOLLY CAR - *Via Tevere - Loc. Osmannoro - Tel. 055/319454* ■ **AREZZO** - DURANTI AUTO - *Via Bologna, 1 - Tel. 0575/354388* ■ **CECINA (LI)** - MENGHI VENANZO - *Via Guerrazzi, 4 - Tel. 0586/680157* ■ **FIVIZZANO (LU)** - F.LLI BALDOCCHI - *Via di Tiglio, 510 - Tel. 0583/908210* ■ **SIENA** - AUTOSALONE MONTECARLO - *Via Cavour, 238 - Tel. 0577/47148* ■
LAZIO
ROMA - F.LLI BIASCHELLI - *Via Cesare Baronio, 165 - Tel. 06/7850077* ■ **FROSINONE** - AUTOPRIMA - *Via Maria Vergine, 57 - Tel. 0775/852265* ■ **SABAUDIA (LT)** - SABAUTO - *Via P. Biancamario, 20 - Tel. 0773/58120* ■ **RIETI** - AUTOREATINA 90 - *Via Salaria per Roma - Tel. 0746/43660* ■ **VITERBO** - EUROCAR - *V.le F. Baracca, 32 - Tel. 0761/250313* ■
UMBRIA-ABRUZZO-MARCHE
PERUGIA - AUTOMOTOR - *Via Piccolpasso, 24 - Tel. 075/30002220* ■ **GUALDO TADINO (PG)** - AUTOSALONE PUCCI - *Via A. Moro, 13 - Tel. 075/9121779* ■ **L'AQUILA** - SPAZIANI - *Strada Statale 17, 14 - Tel. 0862/311400* ■ **TERAMO** - AUTOM. TORINESE - *Località Piano D'Accio - Tel. 0861/559424* ■ **RIPACONA** - AUTOSI - *Via Velino, 1 - Tel. 071/892583* ■ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)** - SIMONELLI CHIARA - *Via Silvio Pellico, 198 - Tel. 0735/86967* ■ **MACERATA** - CALISTI ALBERICO - *Via Roma, 284-276 - Tel. 0733/30949* ■ **PESARO** - F.LLI LAZZARINI - *Via Fermo, 10 - Tel. 0721/24494* ■ **PESCARA** - AUTOSPORT IN - *Viale Bovio, 471 - Tel. 085/70974* ■
PUGLIA - CAMPANIA
BARI - MOTOMARE - *Lungomare Perotti, 43-45-47 - Tel. 080/492651* ■ **AVELLINO** - CERULLO MOTORI - *Via Terminio, 9/D - Tel. 0825/37169* ■ **PALERMO** - CARROZZERIA CARLEO - *Via delle Calabria, 44/BIS - Tel. 069/849191* ■
SICILIA - SARDEGNA
MASCALUCIA (CT) - EUROPEAN CAR - *Via A. De Gasperi, 45 - Tel. 095/7278171* ■ **PALERMO** - SAV 2 - *Viale Lazio, 130-132 - Tel. 091/205058* ■ **ENNA** - LUDOMANN - *Via Scifitello, 52 - Tel. 0935/37880* ■ **CAGLIARI** - EURO EQUIPOS AUTO - *V.le Marconi, 161 - Tel. 070/401936* ■ **SASSARI** - STILAUTO - *Via G. Asproni, 26/A - Tel. 079/272323* ■

SUBARU in Italia preferisce prodotti Bosch

SUBARU
LA SCELTA DELLA QUALITÀ

Ascolta la più grande musica nelle più geniali interpretazioni

IN EDICOLA
su Compact Disc
e Musicassette

Bernstein, von Karajan,
Filarmonica di Vienna, Menuhin, Rampal...
Solo i GRANDI INTERPRETI sanno esprimere tutta la genialità dei grandi compositori.
I GRANDI INTERPRETI DELLA MUSICA CLASSICA,
una selezione senza precedenti in Compact Disc e musicassette.
I più grandi direttori, le più grandi orchestre,
i solisti più famosi nelle loro indimenticabili interpretazioni.
I GRANDI INTERPRETI DELLA MUSICA CLASSICA,
una qualità d'ascolto garantita da
DeAGOSTINI e DEUTSCHE GRAMMOPHON.

SPECIALE 1° USCITA
Mozart e cinque rare registrazioni dirette da VON KARAJAN
su Compact Disc a sole 13900 lire • su musicassette a sole 9900 lire

Deutsche Grammophon · DECCA · PHILIPS

una grande proposta
DeAGOSTINI

Il Giro d'Italia della gran cucina

E' alla terza edizione e parte oggi da San Marzano Oliveto (Monferrato). In due mesi raggiungerà la Calabria per risalire a Varallo, in Val Sesia, dove si concluderà in terra d'origine

VERCELLI ● Si snoderà in trenta tappe e nell'arco di due mesi, dal Piemonte alla Calabria e ritorno, il terzo giro d'Italia gastronomico organizzato dall'«Associazione amici della cucina, turismo ed arte» e patrocinato dalla Comunità montana Valsesia, dalla Camera di Commercio di Vercelli in collaborazione con il Consorzio Albergatori di Varallo e la Delegazione varallese dell'Associazione Commercianti di Vercelli. La partenza del giro è fissata per le 11,45 precise di questa mattina dalle cantine del castello di San Marzano Oliveto in provincia di Asti con una degustazione di vini abbinati a prodotti tipici del Monferrato astigiano; in particolare sarà proposto l'abbinamento di un vino «brut» d'annata con scaglie di Grana padano.

L'appuntamento di San Marzano Oliveto servirà tuttavia soltanto come apertura cerimoniale della manifestazione: la prima tappa effettiva del giro è fissata per domani sera a Fisto di Spiazzi in provincia di Trento. Seguiranno poi, via via, le serate successive, che toccheranno le province di Novara, Treviso, Chieti, Piacenza, Genova, Mantova, Belluno, Savona, Aosta, Ravenna, Caserta, Roma, Reggio Calabria, Varese, Alessandria, Vicenza, Pistoia e Modena. In provincia di Vercelli gli appuntamenti sono fissati per giovedì 6 settembre a Piode, nella trattoria «da Ermanno» alla frazione Riale; per il 17 settembre a Livorno Ferraris nella trattoria «Giardino»; per il 26 settembre a Serravalle Sesia nel ristorante «La gerla»; ed infine per la serata conclusiva del 27 ottobre all'Alberghiero «Pastore» di Varallo.

La premiazione dei trenta ristoratori partecipanti avverrà invece tre giorni dopo, il 30 ottobre, a Pievepelago in provincia di Modena, nel ristorante «La capanna celtica». A ciascuna delle trenta serate interverranno autorità, giornalisti esperti del settore, gastronomi e personaggi vari.

Il pubblico che vi parteciperà sarà coinvolto nella manifestazione con un incarico di alta fiducia: dovrà infatti segnalare, votando un'apposita scheda, la sua preferenza per i primi o per i secondi piatti proposti.

Spiega Armando Bergamasco, ideatore del «Giro» e presidente dell'Acta e della manifestazione «Cuoco d'oro internazionale»: «Per la terza volta consecutiva, a conclusione della manifestazione, saremo in grado di stabilire se le preferenze del pubblico appassionato di gastronomia d'élite vadano ai primi od ai secondi piatti tenendo conto dell'importanza e della qualità delle varie ricette proposte».

In programma, come già avvenuto per le precedenti edizioni, anche la pubblicazione in uno specifico opuscolo con tutte le sessanta ricette (trenta per i «primi» ed altrettante per i «secondi») proposte durante l'intera manifestazione.

«Durante ciascuna tappa — aggiunge il presidente Bergamasco — saranno offerti ai partecipanti i "segnaposti dell'amicizia" dell'Acta, che consistono in una tavoletta in alluminio riproducente un disegno esclusivo di un noto pittore italiano oppure in una vignetta umoristica, mentre ai ristoratori partecipanti saranno assegnati caratteristici premi in maiolica pregiata di produzione bassanese».

Il calendario dettagliato con date ed appuntamenti, posti disponibili e relativo costo, è reperibile in ciascuno dei ristoranti partecipanti alla manifestazione.

F. S.

La «Cicciolina sfregiata»

VENEZIA ● Un giovane armato di coltello ieri ha sfregiato tre opere su tela dell'artista statunitense Jeff Koons, raffiguranti Cicciolina nelle sue classiche pose, esposte nell'ambito della sezione «Aperto 90» della mostra internazionale d'arti visive della Biennale veneziana, e ha poi spruzzato una bomboletta di sostanza irritante contro sette guardiani che avevano cercato inutilmente di fermarlo. I sette uomini hanno dovuto ricorrere alle cure mediche nel reparto oculistica dell'ospedale civile di Venezia a causa dei bruciori agli occhi provocati dalla sostanza. Il giovane, che indossava una camicia a fiori e pantaloni jeans tagliati all'altezza delle ginocchia, durante la fuga ha anche minacciato un guardiano con il coltello usato per danneggiare i tre grandi quadri di Koons raffiguranti l'artista durante amplessi assieme all'onorevole Ilona Staller. Secondo un primo accertamento, il giovane ha prodotto complessivamente quattro grandi tagli sulle tele, mentre non ha toccato la scultura in legno raffigurante sempre Koons assieme alla «deputato a luci rosse». L'artista statunitense, raggiunto telefonicamente a New York dal direttore del settore arte della Biennale, Giovanni Carandente, ha espresso preoccupazione per le condizioni dei guardiani. «E' il gesto di uno squilibrato — ha detto Carandente — che con una azione vigorosa, con un gesto sicuro di sè ha provocato un effetto devastante sulle opere». Secondo Carandente, il quale ha annunciato che la sezione dedicata a Koons sarà riaperta nella giornata di oggi con la sostituzione dei tre quadri deturpati con un altro, le opere sono state «irrimediabilmente danneggiate».

TRAFFICO DI MERCE RUBATA PER CENTINAIA DI MILIONI

Scoperto durante la indagini su bande che operano nel Cuneese

Un magazzino di refurtiva a Bra

BRA ● Un grosso traffico di ricettazione ed una ingente quantità di refurtiva sono stati scoperti a Bra grazie alle indagini e all'azione congiunta di alcuni comandi dei carabinieri del Cuneese. Un giovane, Adriano Casavecchia, ventitreenne nativo di Bra e residente in via Umberto 104, è stato fermato e denunciato all'autorità giudiziaria perché in un magazzino della sua abitazione è stato rinvenuto un vero e proprio emporio di oggetti rubati a cui probabilmente facevano riferimento le numerose bande specializzate in furti e le organizzazioni che provvedono a rimettere sul mercato le merci provenienti dai saccheggi di negozi e appartamenti. Il valore del materiale recuperato è di parecchie centinaia di milioni e proviene da ruberie compiute in tutto il Piemonte e in Liguria.

Le indagini sono iniziate dall'accertamento che le forze dell'ordine hanno compiuto nei confronti di auto sospette segnalate in luoghi dove sono stati compiuti rapine e furti. In genere i risultati che derivano da questi controlli portano ad automezzi e targhe rubate, in questo caso, da una segnalazione dei carabinieri di Mondovì si è giunti ad un'auto immatricolata ad Alba e successivamente al Casavecchia, il giovane braidese con precedenti per furto e droga che già da tempo era tenuto sotto sorveglianza.

Il viavai, a tutte le ore, ma soprattutto di notte, di personaggi sospetti ha persuaso i militari all'irruzione e alla scoperta del covo. Dal lungo «inventario» stilato dai carabinieri si possono più o meno capire le azioni malavitose e i colpi messi a segno per entrare in possesso degli oggetti sequestrati, quasi tutti di valore e di qualità. Decine di hi-fi e autoradio, compact-disc, materiale elettronico, macchine fotografiche, orologi, sveglie, allarmi per auto, segreterie telefoniche, bigiotteria, profumi e creme, una trentina di paia d'occhiali, una cassetta di sicurezza, sei rotoli portagioielli, medaglie e trofei di bocce, acquari e tutto il necessario per l'allevamento e la cura dei pesci, un timbro dell'Usl di Carmagnola con uno stetoscopio e un microscopio, biciclette, arganì a corda per alpinismo. Molti documenti (passaporti, carte d'identità, libretti di lavoro ed effetti personali, chiavi di abitazioni, agende, blocchetti di assegni, tessere, carte di credito, buoni carburante).

Mentre si tenta di risalire ai legittimi proprietari della refurtiva, si vanno a rispolverare le numerose denunce per furto degli ultimi tempi. Si cerca di comporre il mosaico delle amicizie del Casavecchia per arrivare ad eventuali complici e smascherare organizzazioni che facevano capo a lui e alla sua attività.

Il furto è un reato in ascesa, ritornato prepotentemente alla ribalta soprattutto tra i giovanissimi. Sono numerose, nelle grandi città ma anche in provincia, le bande di adolescenti (molti i tossicodipendenti) provenienti da quartieri a rischio o famiglie disgregate che, approfittando anche di una certa impunità che concede loro la nuova legge, lo praticano regolarmente mettendosi al soldo di organizzazioni di adulti che stabiliscono regole, prezzi e richieste del mercato clandestino e garantiscono loro i guadagni.

E' il caso delle mountain-bike, le biciclette tanto di moda: un'inchiesta dei mesi scorsi ha individuato e denunciato un commercio che aveva la base in ragazzi che rubavano la bicicletta ai coetanei, le immagazzinavano e le cedevano a diecimila lire l'una ai «rivenditori» di Porta Palazzo che le rimettevano sul mercato a 50 mila lire l'una.

Michele Davico

FIRENZE

Trova serpente che viaggia nell'ascensore

FIRENZE ■ Il ritrovamento di un serpente rifugiatosi nell'ascensore ha fatto scoprire un «rettilario» con una decina di «ospiti», fra i quali due pitoni, due vipere italiane e una vipera tropicale, allestito da un privato nella cantina di un palazzo fiorentino. L'allarme è giunto alla polizia quando un abitante del condominio, terrorizzato, ha scoperto il serpente nell'ascensore. I controlli nel palazzo hanno portato alla scoperta del rettilario «privato». La porta della cantina era chiusa, ma alcune teche di vetro si vedevano dalle crepe nel muro. Il proprietario della «collezione», Mirco Belardi, non è stato rintracciato e le teche, con il loro contenuto, sono state sequestrate. Il portiere ha ammesso di essere a conoscenza della passione di Belardi per i serpenti, ma non del fatto che li custodisse in cantina. Il collezionista è, invece, noto nella zona: ogni tanto andava al bar con un boa avvolto intorno al collo, e i proprietari del locale hanno confermato la presenza nella «collezione», in passato, anche di un paio di cobra che l'uomo affittava per film e spettacoli.

PREMIATA A LA MORRA

Donna veronese è il vignaiolo 1990

LA MORRA ● E' una donna il vignaiolo dell'anno. A La Morra, nelle Langhe, nel cuore della zona che produce il prestigioso vino barolo, è stato consegnato ieri a una viticoltrice veneta, Marta Galli di Negrar di Valpolicella (Verona) il «premio al vignaiolo del mondo» che la comunità lamorrese (amministrazione comunale, compagnia dei vignaioli) assegna, ogni due anni, ad un viticoltore italiano e straniero.

E' ispirato al monumento al vignaiolo di La Morra, uno dei pochi esistenti, che venne innalzato nel 1972 sul cosiddetto belvedere, che è anche la piazza principale del paese ed ha lo scopo di «evidenziare il lavoro del vignaiolo e di esaltarne la dignità».

«In questo premio si riconosce tutto il mondo della vite e del vino. E' un modo per fraternizzare, per confrontarsi, per riconoscere i meriti dove ci sono», afferma il Gran Maestro della Compagnia dei vignaioli, Massimo Martinelli. Con questo spirito è andato anche all'estero ed è stato consegnato negli anni passati ad un vignaiolo olandese, ad uno francese della Borgogna nonché a due viticoltori italiani, rispettivamente, delle Cinqueterre, e della Romagna. Per la prima volta la scelta è caduta su una donna.

La consegna del riconoscimento è avvenuta al termine di una grandiosa rappresentazione sulla stagionalità della vite e del vino con personaggi in costume, presenti diverse confraternite enogastronomiche tra le quali «Il castello» di Fossano, «Malicensis fabulae» di Borgo San Dalmazzo, Confraternita d'la Tripa di Moncalieri.

La manifestazione che rientra nell'ambito della «Festa del vino barolo nella sua terra», coincide con l'inizio della vendemmia che nell'Albese, Langhe e Roero, si presenta qualitativamente buona e leggermente scarsa. E' già cominciata la raccolta delle uve Pinot e Chardonnay (due qualità relativamente nuove) destinate alla produzione degli spumanti secchi a cui faranno seguito, nei prossimi giorni, le altre varietà.

Nell'Albese, la vendemmia quest'anno è leggermente in anticipo, come sta avvenendo un po' ovunque anche nell'Astigiano e nel Monferrato.

g. fi.

DUE GENOVESI

Precipitano sul Monviso e si salvano

CUNEO ■ *(g. d. m.)* Drammatica avventura di due alpinisti genovesi, Marzio Gandini, 37 anni, medico, e Alessandro De Ambrosis, 39 anni, biologo, sulla cresta Est del Viso: scivolati forse per una scarica di pietre mentre si arrampicavano in parete devono la vita a un terrazzo di roccia sul quale si sono fermati dopo un trentina di metri che ha evitato il salto nel vuoto che avrebbe significato la morte.

L'incidente è accaduto alle 13 di sabato, ma solo alle 22 i due sono riusciti a farsi sentire dal Quintino Sella da dove sono partiti poi i soccorsi. Trasportati nel rifugio, i due alpinisti genovesi apparivano duramente provati ma senza fortunatamente gravi ferite. Sono stati medicati da due volontari del soccorso alpino di Saluzzo che al sabato e alla domenica stazionano nel rifugio.

Ieri mattina un apparecchio dell'elisoccorso Aci li ha recuperati e trasportati all'ospedale di Savigliano dove sono stati trattenuti in osservazione. Nella caduta le parole hanno riportato escoriazioni e contusioni per tutto il corpo ma la prognosi è stata pur ottimista favorevole.

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

arte

fotocinevideo

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Proposta per far sopravvivere tra gli studenti lo scambio dei libri usati

Mercatino civico?

«Il Comune potrebbe organizzare alcuni banchi di compravendita» propone il socialista Amato. Riunione oggi, alle 16, fra l'amministrazione civica e le organizzazioni giovanili

Antonello Angeleri

Franco Amato

Il destino del mercatino dei libri scolastici usati è appeso ad un filo. Forse l'incertezza sul suo futuro verrà risolta oggi pomeriggio, alle 16, in una riunione fra l'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri e le organizzazioni giovanili, ma i tempi tecnici per realizzare l'edizione '90 sono ristretti. Il 10 agosto c'era stata la rottura fra l'assessorato e la maggioranza dei gruppi studenteschi. E le posizioni restano distanti.

Da una parte c'è l'assessore con la sua decisa presa di posizione: *«Se non sono sicuro di salvaguardare gli studenti dalla speculazione preferisco sospendere l'edizione di quest'anno»*. Così i funzionari comunali hanno approvato un rigido regolamento per la compravendita dei testi usati. La norma, però, sono state respinte dalle associazioni.

Secondo il collettivo studentesco torinese *«La bozza di regolamento se attuata impedirebbe agli studenti e alle loro famiglie la possibilità di acquistare la maggior parte dei testi scolastici di seconda mano, sia quella di poter vendere direttamente i propri testi o di delegare la vendita alle varie associazioni»*. E i giovani liberali hanno proposto che gli studenti con meno di 50 libri da vendere sia assegnato uno spazio in base a una lista di iscrizioni. Chi ha più di 50 testi deve versare una quota per l'affitto e la vigilanza notturna mentre alle associazioni che ne facciano richiesta sia affidato il compito di gestire attività socializzanti. Solo fgsi e fgci erano favorevoli alla sospensione del mercatino. *«E' meglio affidarsi alle librerie specializzate piuttosto che ai soliti speculatori»*, ha detto Esposito segretario della lega studenti.

Poi è partita un'«operazione di salvataggio» del mercatino. Due interrogazioni sono state presentate in consiglio comunale dall'Union Piemontèisa e dal pci. I comunisti in particolare chiedevano all'assessorato *«di prendere iniziative attraverso un diretto ruolo di direzione per agevolare il diritto allo studio»*. Su questo coinvolgimento diretto punta anche il consigliere Franco Amato (psi): *«L'assessorato alla Gioventù potrebbe diventare uno degli operatori del mercatino organizzando una o più banchi di compravendita»*. E poi? *«Gli studenti — spinga Amato — potrebbero vendere i propri libri ai banchi dell'assessorato ottenendo in cambio non soldi ma un buono per una cifra pari al 50 per cento della somma dei prezzi di copertina dei libri. Il buono potrebbe essere utilizzato per l'acquisto dei libri usati aggiungendo in moneta l'eventuale differenza»*. Amato propone anche aiuti per gli studenti più bisognosi.

Anche i giovani comunisti vedono nell'assessorato il garante diretto della compravendita. In più, però, hanno una proposta: *«Negli stand dei gruppi giovanili — che collaborano volontariamente con l'assessorato per organizzare i banchi di compravendita — si pratica solo lo scambio e non possono girare soldi. Solo il singolo studente può vendere rispettando il regolamento proposto dall'assessorato»*. Ma la fgci va oltre: *«Creiamo una banca del libro usato che funzioni tutto l'anno. E poi ci vuole una cassa di mutuo soccorso per gli studenti, garantita dall'assessorato, che conceda agevolazioni finanziarie per l'acquisto dei libri»*.

L'assessore prima di partire per le ferie si era detto disponibile a realizzare il mercatino ma era fermo sulla sua posizione: *«Non accetterò mai di trasformare il mercatino in un'iniziativa di carattere commerciale»*.

Maurizio Tropeano

Studenti che vendono, comprano e si scambiano i libri usati

ESAMI DI RIPARAZIONE

L'ultima chance per non perdere l'anno

Negli istituti commerciali la percentuale dei rimandati è, come sempre, più alta

Esami di riparazione: oggi secondo round della sfida. Dopo il tema di italiano, svolto sabato mattina dal 60 per cento dei 15.081 studenti rimandati, da oggi proseguono in tutte le scuole le altre prove scritte. Giovedì incominceranno invece gli orali che si concluderanno in tempo per la pubblicazione dei risultati il 10 settembre. Subito dopo promossi e bocciati potranno procedere alle iscrizioni. I più fortunati resteranno nello stesso istituto, ma nella classe superiore, mentre i bocciati delle prime classi saranno ancora in tempo per cambiare indirizzo di studi, scegliendo un tipo di scuola più adatta alle proprie attitudini. Il 29, infine, si ritorna sui banchi.

Impegnati a provare quanto la loro preparazione sia migliorata nel corso dell'estate è il 28,99 per cento dei 52.021 studenti torinesi. Tra i più colpiti dalla sventura di un'estate tormentata da lezioni ed incertezze per il futuro, sono come sempre i ragazzi degli istituti commerciali: i rimandati risultano qui più numerosi che nelle altre scuole torinesi e la media sale al 31,15 per cento.

Molti «in attesa di giudizio» sono anche gli allievi degli istituti tecnici industriali (3523, il 34,16 per cento degli iscritti) e dei licei scientifici (3154). Nelle scuole professionali affrontano in questi giorni gli esami 1946 ragazzi, mentre al classico i rimandati a settembre sono 1005. In questi ultimi due tipi di studi si trovano i meno penalizzati dagli esami del dopo-vacanze. La media più alta si incontra invece alle magistrali, dove con 959 allievi si arriva al 36,37 per cento della popolazione scolastica specifica.

Ma anche quest'anno, come ormai da parecchio tempo a questa parte, i respinti rappresentano una schiera tutto sommato abbastanza contenuta: la tradizione parla di un 10-12 per cento concentrato in gran maggioranza nelle prime classi. E la maggioranza dei «caduti» portava a settembre tre materie, magari tutte impegnative e fondamentali per quell'indirizzo di studi. Si tratta dei salvati a giugno da una bocciatura senza rimedio, ai quali, tuttavia, due mesi di ripetizioni non hanno permesso di riemergere. Niente di grave è cambiare studi a 15 anni, cercando qualcosa di più confacente alla propria personalità ed alle proprie aspettative (diverse da quelle dei genitori che hanno indirizzato la prima scelta). Grave è invece quel 19 per cento di ragazzi che negli anni scorsi non si è ripresentato per incominciare l'anno in una nuova scuola. E' questa infatti la percentuale di abbandoni indicata dalle statistiche, mentre il 15 per cento ripete l'anno.

Difficile resta comunque stabilire se gli esami vadano mantenuti oppure no. Al di là delle possibilità pratiche di alternativa che l'organizzazione della scuola italiana sarebbe in grado di consentire, gli stessi studenti in causa si dividono equamente tra i favorevoli alla riparazione a settembre e i contrari.

Secondo giorno per gli studenti che affrontano gli esami di riparazione

RACCOLTE A MONCALIERI

Droga, ogni giorno duecento siringhe

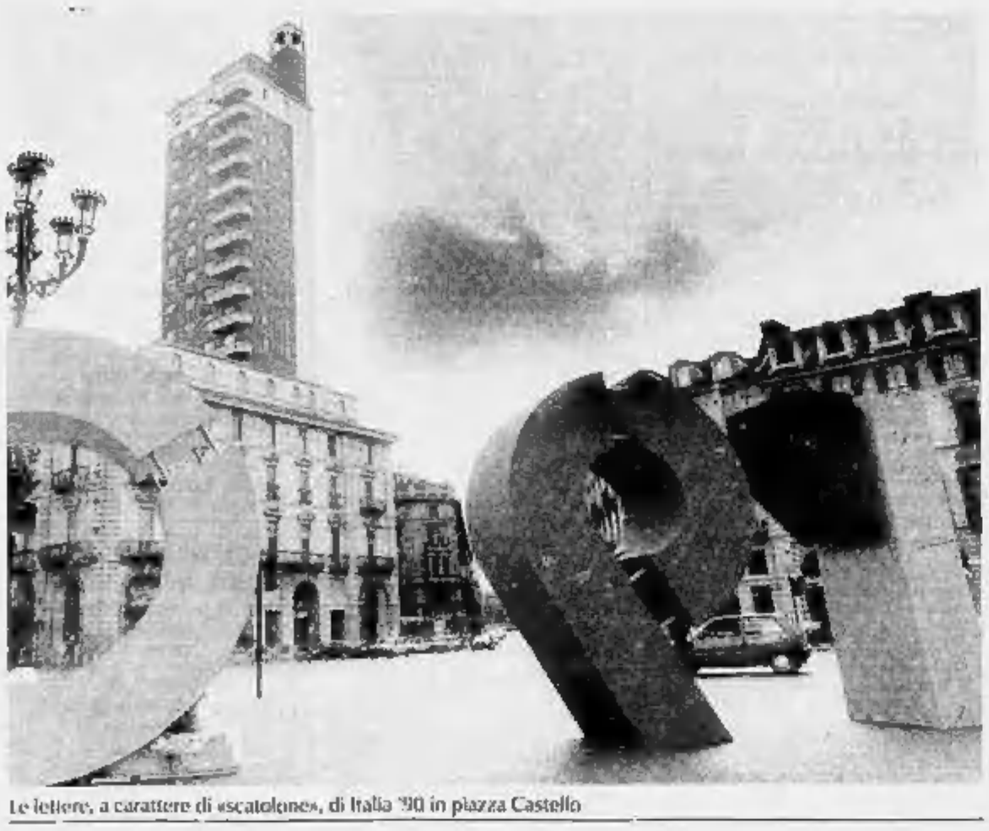
Carlo Del Conte è l'unico operatore ecologico di Moncalieri impegnato nella raccolta delle siringhe usate dai tossicodipendenti.

«Ne raccolgo circa duecento al giorno. Il Consorzio nazionale servizi (Cns) aveva diviso Moncalieri in due zone e li io avrei dovuto raccogliere le siringhe a giorni alterni. Successivamente, nel corso del servizio, mi sono reso conto che vi sono zone "a rischio", per esempio: viale Stazione, via Saluzzo a Borgata Santa Maria, la zona dell'ospedale e le zone prossime alle farmacie di turno, tanto per citarne alcune. Lì il servizio lo svolgo quotidianamente e alterno le altre zone più tranquille».

Comunque Carlo Del Conte è pronto in qualsiasi momento a raggiungere le zone dove i cittadini vedono siringhe: è sufficiente una telefonata al 64.66.24 oppure al 64.66.25 (corrispondono alla direzione del Cns di Moncalieri).

Dopo la chiacchierata, riparte sulla sua «Ape» carica del bidoncino sterile pieno di strumenti di morte. «Attualmente ne raccolgo meno perché i tossicodipendenti hanno preso l'abitudine di gettare le siringhe usate nei cassonetti. Raccolgo anche le buste, naturalmente. Poveri giovani: se riuscissero a capire che stanno distruggendosi!».

● «Dottore, dottore», è il grido che ieri intorno alle 21,40 è risuonato sotto le finestre della Croce Rossa Italiana di Moncalieri. «Qui sono i nostri che ci prendono in giro» hanno pensato i volontari, finché uno di loro non si è affacciato e ha scoperto due giovani che, indicando un'auto, ripetevano «dottore scenda, qui c'è uno che sta male». «Abbiamo avuto il tempo di raggiungere la strada e di vedere un giovane con gravi problemi di respirazione». Era in overdose. I volontari l'hanno portato all'ospedale Santa Croce. Si trattava di un giovane sui 21 anni. Il personale del pronto soccorso gli ha somministrato il Narcan e il giovane si è ripreso: «Non avvisate né i carabinieri né i miei parenti e lasciatemi andare via».



Le lettere, a carattere di «scatoloni», di Italia '90 in piazza Castello

ITALIA '90

Insegne, cartelloni, segnaletiche, sala stampa: l'assessore spiega

Un po' di Mondiale da riciclare

Matteoli: «Ho dato disposizione di smantellare le strutture pubblicitarie. Non è stato ancora fatto perché il personale era in ferie». Molto materiale servirà per il centro congressi

Italia '90, ha fatto notare qualche lettore, ha lasciato in giro per Torino — a quasi due mesi dalla conclusione dei mondiali di calcio — diversi «segnali», anche massicci oltre che ormai privi di significato, del proprio passaggio: giganteschi cartelloni, scritte a carattere di «scatolone» composte in modo artistico (a mo' di Lingotto) in piazza Castello e in piazza Carlo Felice.

Senza contare tutta l'apposita segnaletica e i manifesti pubblicitari disposti, in accordo fra il Comitato organizzatore locale (Col) e l'assessorato allo Sport del Comune, in città e lungo le strade e le tangenziali di accesso.

Perché, si è chiesto qualcuno, non sono stati ancora rimossi?

E, comunque, tutto quel materiale (pur cui c'è stata una spesa certo non indifferente) che fine farà?

Finirà tutto nella spazzatura o verrà, almeno in parte, riutilizzato, con le opportune modifiche?

Sicuramente, più passa il tempo è più i «resti» dei mondiali si logorano.

L'ex calciatore della Nazionale e del Torino Renato Zaccarelli, che durante i mondiali è stato portavoce del Col piemontese riprende l'incarico di segretario, ha informato che tutto quel materiale era stato lasciato a disposizione dell'amministrazione civica.

Abbiamo, dunque, girato la domanda all'assessore comunale allo Sport e al Turismo, Lorenzo Matteoli.

«La disposizioni per lo smantellamento delle strutture allestite a scopo esclusivamente estetico, della segnaletica e del materiale pubblicitario legati a Italia 90 sono già state date agli uffici tecnici del Comune — risponde l'assessore Matteoli —. *Se non tutto è stato ancora fatto dipende esclusivamente dall'intermezzo delle ferie. E' ovvio che il materiale riutilizzabile, ben poco perché si tratta per lo più di cartone e cartapesta, è stato o verrà immagazzinato per essere eventualmente riciclato in altre, future manifestazioni».*

«Piuttosto, stiamo esaminando come usare la struttura più efficiente creata in occasione dei mondiali, nuovo stadio a parte — aggiunge Matteoli —, *cioè l'enorme sala stampa dell'impianto Delle Alpi: viste le sue caratteristiche di ampiezza, comodità, dotazione di attrezzature sofisticatissime per la telecomunicazione, ritengo che se ne potrà ricavare un grande e funzionale centro per congressi».*

Torna la cicogna, salvo un airone ma c'è chi tira frecce contro gli animali

Una cicogna sul campanile della chiesa di Ceresole Reale

Le anatre del Po infilzate a morte

Sebastiano Malfa e Gianni Masucco con il cucciolo di airone «cinerino»

Qualcuno ha scelto come bersaglio della sua cerbottana le bestiole che abitano la riva del fiume. Ieri una si trascinava con due aghi nel collo e sabato un'altra è stata uccisa

Tra storie di animali ci sono state proposte, ieri, dai nostri lettori: una a lieto fine, due no. Una cicogna, in migrazione verso la Francia, si è fermata a passare la notte sul tetto del campanile della chiesa di Ceresole; un airone cinerino con una zampa spezzata è stato recuperato da un volontario della protezione civile ed un sadico ha conficcato uno spillone nella testa di un germano reale che vive sul Po.

Una cicogna nel regno delle aquile, a Ceresole in alta valle Orco, nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso. E' arrivata sabato sera, probabilmente per un errore nella rotta che doveva portarla verso la Francia. Si è posata sul tetto in lose del campanile della chiesa da dove tutti potevano ammirarla. Qui ha trascorso la notte e, ieri mattina, dopo aver sorvolato più volte la zona del lago artificiale intorno alla diga dell'Aem (da alcuni mesi l'acqua è sparita per permettere i lavori di manutenzione dell'impianto idroelettrico) è ripartita verso il fondo valle.

Nessuno, neppure i più anziani del paese, si ricordano di aver mai visto una cicogna a Ceresole, ad oltre 1600 metri di altezza, in uno degli ambienti naturalistici più interessanti per la presenza di stambecchi, camosci, marmotte e, anche se ormai rarissime, di aquile. «E' dire che se la sua meta era la Francia — hanno osservato a Ceresole — aveva la Val d'Isère ormai vicinissima». Pochi minuti di volo e oltre il colle Galisia, la cicogna sperduta sarebbe stata in territorio francese.

Un airone cinerino, con una zampa spezzata, è stato recuperato, ieri, da un volontario della protezione civile. La zampa è stata steccata ed oggi, probabilmente, sarà portato allo zoo fino a quando non sarà guarito.

L'animale si trovava alla confluenza dell'Orco con il Po, nella zona del «Nuovo lido Orco», ed è stato avvistato ieri mattina da una guardia venatoria, Sebastiano Malfa, che aderisce all'Associazione «La Selva» di Cascine Vica.

«Abbiamo visto l'uccello nella sterpaglia — racconta la guardia venatoria — ma non abbiamo potuto avvicinarci per paura di finire inghiottiti dal fondo melmoso o morsicati da qualche biscia. Ci siamo, allora, rivolti ad un volontario della Protezione civile di Settimo Torinese, Gianni Masucco, che è arrivato indossando una tuta mimetica, si è avventurato nella zona paludosa e, dopo ripetuti sforzi, ha preso l'airone. Lo abbiamo portato in un vicino ristorante dove la proprietaria, Silvia Gorgerino, lo ha ospitato temporaneamente nella hall. Ci siamo accorti, allora, che l'animale aveva una zampa spezzata e ci siamo rivolti ai carabinieri di Chivasso che hanno accompagnato sul posto il veterinario dell'Usl, il dottor Claudio Spegis».

L'airone è stato steccato e messo in una cesta. Oggi dovrebbe essere portato allo zoo, visto che non esiste ancora, nella nostra città, un luogo dove ricoverare gli animali feriti.

Curare un airone è un compito non facile e pone anche seri problemi di alimentazione, dato che si nutre di molluschi, pesciolini e piccoli animali che si trovano nelle zone paludose.

Un germano reale vive da un mese con uno spillone conficcato nella testa. Un sadico lo ha colpito, servendosi di una cerbottana, sparando dalle rive del Po dove l'animale si è insediato, nei pressi dello Zoo.

Più volte i volontari della Protezione animali, aiutati dai vigili del fuoco, hanno cercato di prenderlo per estrargli lo strale dal capo, ma i tentativi non hanno dato, fino ad ora, esito positivo.

Sono ormai numerosi i palmipedi che si sono fermati a vivere sulle rive del Po senza che da parte degli enti pubblici sia stata presa alcuna iniziativa per nutrirli o tutelarli.

VICINO ALLE MOLINETTE

Suonare in riva al Po: emozioni che cambiano il volto della città

Note di sax all'ombra del ponte

Tutti i giorni, prima del tramonto Danilo incomincia a suonare. La gente guarda e allunga il passo, pochi si fermano ad ascoltarlo. E non manca chi disapprova

Le note del sax si dilatano nell'aria calda, restano sospese tra le colonne della campata per lunghi secondi. Nella penombra, le mani di Danilo vagano intorno alle «blue notes», creano effetti sonori raffinati. Poi si bloccano di colpo: «Già, i ponti sono fatti per la musica. E questo delle Molinette è il migliore al mondo!». Appena può, Danilo Pala scappa dal laboratorio ospedaliero in cui lavora e si rifugia lì sotto col suo inseparabile sassofono. Il rispettabile dottor Jekyll diventa mister Hyde: infila un paio di occhiali scuri, si volta verso l'acqua e attacca a suonare. Quando? «Al sabato verso le nove del mattino - spiega mentre controlla l'ancia - nei giorni feriali prima del tramonto». Quasi sempre da solo, talvolta con qualche amico. Il pubblico è avvisato, l'ascolto è gratis, la cornice, stupenda.

Il Valentino come i metro di Parigi, i bistro di Vienna, i bar di New York, i portici di Friburgo? Magari. Sarebbe un grande regalo, per una città che da anni vive la musica, e forse altre espressioni artistiche, con un pudore emotivo che sconfina nell'inibizione. La curiosità di vedere se il fenomeno sta prendendo piede tra i musicisti di casa viene presto smorzata. Il fatto è che le esecuzioni per la strada a Torino sono un'eccezione accolta con indifferenza, se non con ostilità, dal pubblico. Per esempio, ad ascoltare il magnifico sax urbano di Danilo, non si ferma quasi nessuno. Non i ragazzi in mountain bike che sudano sulla sponda del Po. Nè le coppie di anziani, che affrettano il passo con diffidenza e disprezzo ben dipinti in volto.

Danilo solleva l'ancia in controluce e sorride: «Le lenti scure servono anche a proteggermi dagli sguardi ostili. Eh, non siamo mica al Greenwich Village. Qui uno che suona per strada è un accattone, un drogato, o al limite della benevolenza, un esibizionista». Tutto sommato, ha ragione lui. Abbiamo interrogato in proposito dilettanti e professionisti del pentagramma classico e moderno. Trovato persone che hanno suonato o suonano «en plein air», o che non hanno mai osato, oppure che lo fanno all'estero, «perché lì è diverso». Non mancano, tra gli stessi cultori del jazz, stile libero per eccellenza, quelli che disdegnano questo genere di esecuzioni, mentre ci sono austeri componenti di quartetti da camera che, al contrario, sognano esecuzioni «liberatorie» su una pubblica panchina. Nel complesso i giudizi degli addetti ai lavori sono piuttosto critici sul modo di insegnare e di percorrere il pentagramma in Italia.

Ne viene fuori che nei conservatori, negli auditorium e nelle sale d'incisione, ma anche negli stadi, la musica è in gabbia, sempre più controllata dal business. Non importa se per stordire oceani di folle, o per blandire pochi eletti in marsina e decoltè. Questo vale anche all'estero, è vero, ma lì ci sono altre consuetudini — pensiamo alla Germania dove la maggioranza dei giovani impara a suonare qualche strumento — che riportano la musica a dimensioni più antichevoli e umane. Da noi, e specialmente a Torino, la musica rimane una prerogativa d'élite. Ed è un peccato. Perché invece, dietro il muro delle convenzioni, la città sarebbe piena di musicisti-Jekill disposti a trasformarsi ogni tanto in musicanti-Hide. Non tutti, ma la maggior parte di loro, giovani o meno, superato qualche comprensibile imbarazzo, si dichiaro pronta a scendere in strada, a rompere il ghiaccio in nome dell'allegria e della leggerezza.

Forse i brasiliani del Mundial avrebbero dovuto insegnarci qualcosa in proposito: sono bastati pochi giorni della loro presenza in centro per avvertirne poi la mancanza. Bastorebbe un attimo di coraggio, e i parchi in questo scorcio di estate potrebbero riempirsi di note in libertà. Spontaneamente, è inteso, senza l'alto intervento di assessorati più o meno verdi a sorvegliare la festa.

E la gente? Molte persone sembrano poco convinte. Commentano: «Ci manca solo questo, addio tranquillità». E invece non occorre turbare la quiete pubblica. La città, rispondono i musicisti, è piena di angoli come il ponte Balbis, dove la musica può diventare gioia di stare insieme. Potrebbe diventare una bella abitudine. Forse Torino non è così arcigna. E se lo fosse, una famosa marcia carioca dice: «Anche un uomo serio che contava il denaro si fermò a ascoltare la banda che passava».

Maurizio Menicucci

Danilo Pala con il sax in riva al Po

Cristianamente è mancato
Antonio Nizza
anni 64

Con dolore lo annunciano la moglie **Maria Levino**, i figli **Laura** e **Pierfrancesco**, fratello, [illegible], cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Marzia Bianchi e famiglia. Funerali in Orbassano, lunedì 3 settembre, ore 14.30, chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione via Monti 11/4, ore 14,15.
— **Orbassano**, 2 settembre 1990.

Il **SILP / CISL torinese e piemontese**, in particolare gli amici **Agricola, Cristofaro, Vespasiano, Scavone, Vera Greco, Armandi, Cascio, Rimini, De Gasa, Panzella, Spanga, Pistritto, Frascella**, piangono la immatura dipartita del caro
Nino Nizza
un amico, un fratello, uomo e Dirigente Sindacale esemplare, di rara intelligenza e profonda umanità, dedito con grande passione e impegno totale alla causa dei lavoratori postelegrafonici. Commossi e costernati si uniscono al profondo dolore della famiglia, così duramente colpita.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

Orlando Margherita e Giuseppe Tiani con tristezza e commozione partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Nizza-Levino per la precoce scomparsa dell'indimenticabile amico **NINO**.

Improvvisamente è mancato
Enzo Boccaccio
anni 64

L'annunciano la moglie **Iolanda** e parenti tutti. Funerali martedì 4 corrente alle ore 9,30 nella chiesa [illegible] del Mappano. Dopo le esequie la cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Volpiano.
— **Ciriè**, 2 settembre 1990.

Alessio, Luisa e **Silvana** ricordano **«PARIN»**.

Angela Fontana e famiglia ricordano **ENZO**.

Xenia Assunta Luciano partecipano al dolore.

Ida e **Felice** partecipano al dolore.

E' mancata
Maria Semenzato in Arduino
Lo annunciano il marito **Roberto**, il figlio **Stefano** con **Patrizia**. Un particolare ringraziamento ai medici, suore e infermiere del reparto Medicina Donne dell'ospedale Cottolengo. Funerali in Collegno martedì 4 ore 14,30 chiesa Gesù Maestro.
— **Collegno**, 1 settembre 1990.

E' tragicamente mancata
Roberta Montafia
Nel darne il triste annuncio papà e mamma, la sorella **Monica** con **Maurizio**, i nonni, lo zio **Sergio**, gli zii **Vittorio** e **Raffaella** con **Giada** e **Alberto**, le zie **Anna** con **Aldo**, i cugini **Gianluca** e **Ferdinando**. Funerali martedì 4 settembre ore 15 partendo dall'abitazione strada Canelli 93, Bogliotto di Costigliole d'Asti.
— **Bogliotto**, 3 settembre 1990.

E' improvvisamente mancato il
cav. Giuseppe Salval
Solerte dirigente e instancabile collaboratore della C.I.S.L.
Addolorati lo annunciano la moglie **Elsa Vaglienti**, i figli **Laura** e famiglia, **Lorenzo Randini** e consorte, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 3 corr., ore 16, cattedrale San Donato, Pinerolo.
— **Pinerolo**, 1 settembre 1990.

E' mancato
Secondo Carpegna
anni 84

Lo annunciano la moglie **Lucia**, la figlia, il genero e nipoti. Funerali 4 corr. ore 9,45, cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Serre in Degiorgis
L'annunciano addolorati: il marito, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funzione funebre martedì 4 ore 8,15 parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Genta ved. Ravetti
di anni 85

Con profondo dolore e vivo rimpianto ne danno il triste annuncio il figlio **Antonio** con **Margherita**, nipoti, parenti tutti e la cara **Roberta** che tanto amava. La salma verrà benedetta presso l'abitazione di via Gottardo 103 martedì 4 c. m. ore 13. I funerali avranno luogo a Trofarello Vercellese presso la chiesa parrocchiale. La famiglia ringrazia tutte le persone che le sono state vicine in questa circostanza.
— **Torino**, 3 settembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Renata Perino
Lo annunciano addolorati il figlio **Ernesto** e parenti tutti. Funerali martedì 4 settembre ore 8,15 da ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi). La cara Salma proseguirà per il cimitero di Usseglio. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 1 settembre 1990.

La famiglia **Giraudi** prende viva parte al dolore per la scomparsa di
Guido Mussa
Torino, 2 settembre 1990.

Il Signore è il mio Pastore
non manco di nulla
E' cristianamente mancata [illegible] dei suoi cari
Elena Colella in Di Gennaro
di anni 83

Addolorati lo annunciano il marito **Angelo**, i figli **Tonino, Bruno, Real, Franca** con i rispettivi coniugi **Anna, Maria, Vincenzo, Italo**, e la nuora **Gianna**. I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre alle ore 15,30 nella parrocchia di Tagliolo, Fossano.
— **Fossano**, 2 settembre 1990.

Piangono la cara nonna
Elena
i nipoti **M. Elena, Daniela, Marco, Marta, Angelo, Elena, Massimo, Roberto, Ugo, Clara** e **Valentina**.
— **Fossano**, 2 settembre 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione della Maina Panettoni S.p.A.** unito a **tutti** i suoi **collaboratori** partecipa al dolore della fam. Di Gennaro per la perdita della loro cara **MAMMA**.
— **Fossano**, 2 settembre 1990.

La **Ditta Barovero s.r.l.** partecipa al dolore della fam. Di Gennaro per la perdita della cara
Elena
— **Torino**, 2 settembre 1990.

Un sentito grazie ai reparti di Ortopedia e Medicina dell'Ospedale di Savigliano per le amorevoli cure prestate alla mamma
Elena Colella
dalla famiglia **Di Gennaro, Barovero, Brancati**.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

La famiglia **Di Gennaro** ringrazia il dott. Marzolo per aver sempre assistito con professionalità e grande affetto una paziente esemplare.
Fossano, 2 settembre 1990.

I **Condomini** ed il loro **Amministratore di Lungo Po Antonelli n. 37** si associano al dolore della signora Franca per la scomparsa della cara mamma
Elena
Torino, 2 [illegible] 1990.

Ci ha lasciati
Giuseppe Doglio
Maresciallo Maggiore cl/addini dell'Ordine
Con dolore lo annunciano la moglie **Domenica** e parenti tutti. Funerali 4 c. m. ore 10,15 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

Si uniscono al dolore di Domenica, **Titti, Manu, Silvana, Domenico** e zia **Gina**.

Cristianamente è mancata
Maddalena Tamagnone ved. Bazzoli
anni 77

Addolorati lo annunciano i figli **Annunzia** e **Armando**; nuora, genero, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 3 corrente ore 9,15 nella parrocchia San Luca.
— **Torino**, 1 settembre 1990.

E' tornato all'Eterno
Enrico Venturini
di anni 87

Lo annunciano a tutti coloro che gli vollero bene e lo ebbero in stima, papà, mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 settembre a Villaretto [illegible] alle ore 15,30.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

E' mancato
Andrea Benedetto
Lo annunciano la moglie **Cecilia**, la sorella **Giuseppina**, la figlia **Giuliana** con **Mario** e **Deyssy**. Funerali 4 settembre ore 9,45 a Collegno parrocchia San Lorenzo.
— **Collegno**, 2 settembre 1990.

ANNIVERSARI

Le famiglie **Nocco Borghese** ricordando i loro cari
Carlo
Carla
Manuela
ringraziano tutti coloro parteciperanno all'immenso dolore.
Torino, 3 settembre [illegible]

1966 1990
Cristiano Castell[illegible]
Immensa in noi è la tua presenza. Mamma e papà.
S. Maurizio Can., 3 settembre 1990.

1986 3 Settembre 1990
cav. uff. Giuseppe Nicola
Più che mai rimpianto vivi con noi in ogni attimo. I tuoi cari. Santa Messa lunedì 3 settembre ore 18,30 parrocchia S.S. Angeli Custodi.

Santa Messa ingressa per
Mario Viora
cav. della Repubblica
Basilica Consolata: ore 17,45.
Torino, 3 settembre 1990

1950 1990
dott. Lorenzo Bagliano
II Messa ore 18,15 par. Sant'Anna.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
[illegible] Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Matrimonio ebraico, pane azimo e cucina Kasher

«Come Adamo ed Eva»

A Valle Ceppi tra zuccotti per copricapo e letture bibliche. I riti della tradizione mescolati alle idee dei più giovani. Una festa con invitati da Israele, dagli Usa e dal Messico

Gilberto Greco e Natasha Schonbrunn sposi con rito ebraico a Valle Ceppi

Matrimonio ebraico, ieri pomeriggio, a Valle Ceppi con 200 invitati giunti anche dal Messico e dagli Stati Uniti e, naturalmente, da Israele. Una specie di festa campestre organizzata nel frutteto e nel giardino della casa del padre dello sposo, in via Tetti Cl[illegible]: cerimonia ufficiale, balli, canti, discorsi, buffet e taglio della torta. Tanta allegria, però sempre contenuta entro i canoni della tradizione storica e religiosa del culto ebraico.

Lui, lo sposo, Gilberto Greco, 24 anni appena compiuti, torinese, è disegnatore in un studio d'architetti. Vestiva abito scuro e camicia bianca. La sposa, Natasha Schonbrunn, 22 anni, nata a Città del Messico, studentessa dell'Istituto di Ilda Blanciotto per diventare designer di moda, nel classico abito bianco con diadema sulla fronte.

Rabbini e invitati uomini tutti con il solideo, il classico zuccotto da portare sulla testa, trascurato soltanto da una parte dei giovani perché, lo dicevano senza reticenza: «Per noi queste cerimonie arcaiche hanno un valore soprattutto culturale».

Ma un lieve affiorare di contestazione giovanile che si è sentita anche quando il rabbino celebrante, Roberto Colombo, giovane anche egli e già sposato e padre di due graziosi bimbetti, ha opposto all'augurio di un collega milanese, «Siate felici come lo furono Adamo e Eva», l'affermazione che «Adamo ed Eva non potevano essere felici perché persero un figlio e furono cacciati dal Paradiso terrestre. Piuttosto si deve trovare nella prima coppia umana il simbolo per un'unione indissolubile nel bene e nel male».

Contemporaneamente lo stesso rabbino, durante la cerimonia religiosa, come vuole il rituale, ha chiesto al giovane sposo quanto sarebbe disposto a passare alla moglie in caso di divorzio: «200 zuzzim» (antica moneta ebraica) ha risposto convinto Gilberto Greco, sottoscrivendo contemporaneamente una specie di contratto che appena firmato è stato subito affidato alla madre della sposa. Un patto soprattutto simbolico come simbolica, dopo le diverse benedizioni al fidanzamento e al matrimonio, è stata la rottura di un bicchiere pestato con i piedi per ricordare la distruzione del tempio di Gerusalemme.

Gil e Natasha hanno poi aperto le danze e dato il via al banchetto nuziale secondo la cucina Kasher che vuole che gli animali siano macellati con rito antico e che non si mescoli latte con carne.

Musiche moderne e canti antichi per accompagnare vecchie danze popolari che hanno finito per convinvolgere tutti: bimbi, giovani e anziani.

La festa di matrimonio ebraica si è conclusa con l'arrivo della notte. Alla fine lo sposo, come si trattasse di un rapimento, ha portato via improvvisamente la sposa per una luna di miele che dura soltanto due notti e in un albergo non lontano da casa. Poi entreranno nel loro appartamento già arredato a Torino. Il loro impegno nuziale impone, però, che la loro unione debba ricevere altre benedizioni per ulteriori 7 giorni alla presenza di almeno 10 correligiosi ebraici.

Alessandro Rigaldo

Il manifesto che annuncia la fiera dei Subijet a Moncalieri

MONCALIERI

Gli appuntamenti di settembre e ottobre coinvolgono tutte le associazioni della città

Autunno di musica, teatro e gastronomia

Il Palio dei borghi e la festa sul Po; le operette e la musica «in Villa»; la fiera «dei subijet» e i fiori in piazza. E poi: in giro per i ristoranti alla ricerca della trippa più gustosa

Dal 7 settembre con *«Musica in Villa»* prenderà il via il più importante appuntamento dell'*«Autunno di Moncalieri»*. La manifestazioni dureranno sino al 22 dicembre: musica, teatro, pittura, letteratura e sport con un tuffo nelle tradizioni della città costituiscono il ghiotto menù che coinvolgerà giovani, anziani e famiglie intere.

Il 9 settembre si disputerà la prima edizione del *«palio dei borghi»*. Domenica 30 settembre gli *«Amici del remo»* organizzeranno la terza edizione della *«Regata di canottaggio e festa sul Po»*. Al teatro Matteotti e alla *«Sala del Canta»* si terrà a cura del circolo culturale *«Saturnio»* il quinto concorso musicale europeo *«Città di Moncalieri»* (ex Schubert) (dal 23 ottobre al primo novembre). Il teatro Matteotti ospiterà una interessante rassegna di selezioni di operette. Questi gli appuntamenti: sabato 13 ottobre *«Operettamoremio»* di Arturo Testa; sabato 10 novembre *«Da Rossini a Puccini, romanze celebri di opere italiane»*; sabato 22 dicembre *«Il paese dei campanelli»* e *«Scugnizza»*. Tutte le serate saranno presentate dalla compagnia di operette *«I Nuovi»*.

Sabato 27 ottobre ancora il circolo Saturnio inaugurerà la 13ª edizione di *«Orti e fiori in piazza»* che comprenderà la consueta mostra-mercato del crisantemo e la *«Mostra dei subijet»*, caratteristico strumento dell'antica tradizione moncalierese.

L'Autunno Moncalierese è una manifestazione che raccoglie gli sforzi dell'assessorato per la Cultura della città e quello di tutte le associazioni. In passato l'*«Autunno»* si chiamava la *«Fera dei subijet»* in memoria del periodo nel quale a Moncalieri si radunavano mercanti da tutta Europa e lungo le vie del centro storico presentavano le loro opere di artigiani di fischietti di gesso. Questi venivano acquistati e usati dai piccoli, dagli uomini e dalle donne di tutti i ceti.

Per l'arte figurativa il 29 settembre sarà inaugurata alla Galleria *«La lanterna di Livia Pezzato»* una prestigiosa mostra d'arte *«Eventi nel quadrato»* di Gianfranco Peirotti, che è reduce da un'importante personale alla Fondation Vasarely di Mentone. Durerà sino al 16 ottobre.

La musica presenterà alcuni momenti legati a quella classica, alla tradizione popolare e all'esecuzione per bande. La *«Musica in Villa»*, oltre alla serata inaugurale *«due voci e una chitarra»* del 7 settembre alle 20,30 nel parco di Villa Cabianca programma: il 14 settembre *«Novecento Ensemble»* (Fulvio Livabella violino, Luigi Picotto clarinetto, Giorgio Guiot pianoforte) e, il 21 settembre, a Castelvecchio, Accademia cameristica *«Lorenzo Perosi»*: pianoforte Luigi Ginchino.

Sempre per la musica classica giovedì 4 ottobre al teatro Matteotti il duo Bovio (violino e arpa) eseguirà musiche di Bach, Donizetti, Paganini, Ravel, Massenet. Sabato 6 ottobre al Fiera armonica di Moretta e la banda musicale di Moncalieri sono state invitate dagli alpini a tenere un grande concerto.

Per concludere gli appuntamenti musicali citiamo ancora il concerto di musiche provenzali del 5 ottobre al teatro Matteotti eseguite dal gruppo *«La teio out»* (A testa alta) di Roure (società Dante Alighieri).

Il 3 novembre al teatro Matteotti la Giovane Montagna ha invitato la corale Cai Uget diretta dal maestro Allio che eseguirà canti alpini.

Per il teatro mercoledì 10 ottobre sarà inaugurata la terza edizione del *«Festival del teatro amatoriale»* organizzato dalla Pro Cultura Moncalieri. Non sono ancora noti i protagonisti della rassegna ma è noto il calendario (10-12-19 ottobre; 2-9-14-30 novembre; 7-14 dicembre).

Da giovedì 22 a domenica 25 novembre e dal 1° al 2 dicembre il teatro del sabato presenterà *«Il signor di Pourceaugnac»* di Molière, regia Franco Grossi.

Dopo l'arte: la gastronomia. La antica e prestigiosa *«Confraternita 'dla tripa»* dal 21 al 28 ottobre proporrà *«Incontri a tavola con la trippa»* che vedrà protagonisti i ristoranti cittadini che concorreranno per aggiudicarsi il premio *«Trippa d'oro»*. Saranno i clienti a votarli. Il 5 novembre alle ore 21, la Trippa d'oro sarà assegnata al teatro Matteotti.

Ancora: due convegni di sabato 10 ottobre. In mattinata, alle ore 10, si parla di *rivoluzione francese* con la presentazione di un'interessante pubblicazione su quegli anni (Il ponte). Alle ore 21, alla Sala del Conto, attenzione per *«L'azione degli enti internazionali e volontariato universale per la tutela ecologica con particolare riguardo alla protezione dell'ambiente agricolo»*. Relatori: Edoardo Greppi e il prof. Francesco Carofalo dell'Università di Torino (Società Dante Alighieri).

Infine sarà assegnato il premio *«Un moncalierese per Moncalieri»* a Roberto Bellega. Per informazioni ci si può rivolgere all'Assessorato per la Istruzione e la Cultura, tel. 6541.318 / 6541.308. Per gli spettacoli a pagamento il posto è unico ed il costo del biglietto è: lire 15.000 intero, lire 13.000 ridotto. Per le operette, invece: platea intero lire 15.000, ridotto lire 13.000, galleria intero lire 13.000, ridotto lire 11.000.

p. b.

STASERA A CENA di Anna Bona

Ostriche e pesce al fresco del Grassi

AL GRASSI - Via G. Grassi 9 - Telefono 434.5430 - Giorno di chiusura: domenica.

Sotto la guida esperta di Michele Pascale questo buon ristorante è riuscito in poco tempo a farsi conoscere tra i buongustai e ad accattivarsi un'ottima clientela.

Il salone ristorante è molto grande, fresco, arredato con eleganza ed arricchito con molte piante verdi che lo rendono particolarmente piacevole e accogliente.

La linea di cucina è impostata soprattutto su freschezza e leggerezza, il pesce, sempre freschissimo, regna sovrano ed abbondano in menù molti piatti tipici tradizionali.

Tutti i giorni si possono gustare le ostriche e splendide grigliate con infinito qualità di pesce, sempre fresco.

In menù: antipasti misto mare, spaghetti alla chitarra in salsa di granchi, pappardelle agli scampi o alle capesante, risotti di mare, agnolotti di magro, branzini in crosta, saraghi al sale, orate al cartoccio, costolette di agnello al ginepro, frutta, vasto assortimento di dolci della casa.

Buon assortimento di vini delle migliori etichette nazionali. Il prezzo medio, vini compresi, si aggira sulle 35-45 mila lire.

INTORNO AL CASTELLO DEGLI ORSINI

Sarà costruito in blocchi prefabbricati non più in cemento armato

C'è un muro che divide Rivalta

Il muro di Rivalta sarà costruito. La cinta che divide l'area pubblica dov'è prevista la costruzione di un megaparco attrezzato, e la proprietà dell'antico Castello degli Orsini (XII secolo) sarà edificata con alcune varianti sui materiali usati.

La decisione è stata annunciata dal sindaco di Rivalta, Edoardo Morzari, che, dopo un'ordinanza di sospensione dei lavori per difformità del progetto, firmerà la concessione «in sanatoria» chiesta dalla proprietà costruttrice (Aldo Rastelli) la quale, però, dovrà pagare una multa di cinquecento mila lire.

A sollevare la polemica sulla edificazione del muro era stata, nel mese di luglio, la lista Verde di Rivalta. Progetto alla mano, quella costruzione non quadrava; nel progetto si parlava di una fondazione in calcestruzzo, poi, per un'altezza di due metri, di pannelli prefabbricati in cemento, mentre in realtà il muro che la ditta stava tirando su era di cemento armato. Chiaramente difforme e quindi da bloccare.

E' ciò che faceva il primo cittadino di Rivalta che guida un'amministrazione tricolore (dc, pci, pri). Perché quella difformità? Le opinioni sono diverse.

«Una disattenzione dell'amministrazione? — chiede Angelo Barzano, ex sindaco socialista della città ed ora esponente della lista Verde —. Difficile. Non vorrei che quell'impresa godesse di troppa protezione e riguardo da parte della maggioranza che governa la città».

Diversa, invece, la valutazione che fornisce il sindaco Edoardo Morzari: «Davanti a quel muro, nella parte pubblica del parco, dovrà sorgere una "arena anfiteatro" per spettacoli e concerti che prevede un riporto molto alto di terreno. Forse la città, in previsione della necessità di un muro di riporto, ha pensato di costruirlo subito».

Nella parte superiore, il previsto riporto di terra, il muro, recependo un suggerimento della Soprintendenza alle Belle Arti, sarà costruito con «blocchi prefabbricati» e non più in «pannelli in cemento».

● Cinquantasette bambini e ragazzi nella fascia dai 5 ai 13 anni hanno partecipato quest'anno al centro estivo comunale gestito dalla Cooperativa Solidarietà «Sei» di Carmagnola presso l'asilo Ronco.

Compiti delle vacanze e conoscenza della città e dei servizi pubblici la ricetta proposta, che ha suscitato l'interesse e l'apprezzamento di ragazzi e genitori. Scartate le gite a lunga distanza, il programma svolto si è incentrato su un modulo di gioco-lavoro che consiste in una breve visita conoscitiva svolta per lo più al mattino e nella rielaborazione e rappresentazione degli elementi raccolti nel pomeriggio.

A parte i compiti delle vacanze, ecco gli argomenti più interessati tra quelli toccati: il corretto comportamento stradale, studiato con un semplice gioco condotto in collaborazione con i vigili urbani, l'uso dei trasporti pubblici (autobus urbano e treno), il servizio postale, i servizi demografici del Comune, la biblioteca, la banca, la chiesa di Sant'Agostino, l'ufficio di collocamento.

Non è mancata una simulazione di consiglio comunale con un tentativo di costruzione di una maggioranza sul dibattito-tema dell'uso e dell'abuso della televisione per ragazzi. Il centro estivo comunale è costato complessivamente venticinque milioni, pari a quattrocentoquarantacinquemila lire per bambino.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Stages metodo Orff e tecnica Graham. Inizio 17 settembre, telefonare prenotazione anticipata.
BELLA HUTTER: iscrizioni 90/91 corso Vittorio Emanuele 108, tel. 514.656.
ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 668.0668): sono aperte le iscrizioni (dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.
CUBAT: diretto da Enrica Patrito sono aperte le iscrizioni anno 90/91 ai corsi di danza classica Era Naranjo, danza modern Jazz Enrica Patrito, Afro Katina Genisio, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474, 12-13.
D'UOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): Scuola di recitazione diretta da Anna Bolena sono aperte le iscrizioni. Segreteria (dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 dal 3 settembre.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del teatro.
TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

ORA DI SCUOLA

Dal 27 agosto al 15 settembre, se spendi almeno 70.000 lire di articoli scolastici ti regaliamo un bellissimo orologio in tessuto, da appendere nella tua camera!

Aut. Int. N° 5092 del 18/07/1990

ALCUNI ESEMPI:

Offerte valide dal 27 Agosto al 15 Settembre (salvo esaurimento scorte)

ASTUCCIO BARBIE 12+6	L. 20900	BUSTINA NIKKO	L. 10500
ASTUCCIO NIKKO 12+6	L. 19900	BUSTINA CHARRO	L. 13900
ASTUCCIO CHARRO 12+6	L. 24500	DIARIO BARBIE	L. 6500
BUSTINA BARBIE	L. 13500	DIARIO CHARRO	L. 10300

ALCUNI ESEMPI:

ZAINO INVICTA JOLLY TOP	L. 54900	ZAINO NIKKO L. 54500
ZAINO INVICTA JOLLY III	L. 46900	ZAINO CHARRO L. 77500
ZAINO BARBIE	L. 53800	CARTELLINA BARBIE 3 scomparti L. 4900

SCONTO 20% ALLE CASSE

SU: **CALCOLATRICI TEXAS INSTRUMENTS**

TEXAS TI - 35 PLUS	L. 35900	L. 28720
TEXAS TI 503	L. 9900	L. 7920

ALCUNI ESEMPI:

TEXAS SCIENTIFICA TI - 30	L. 25900	L. 20720

SCONTO 20% ALLE CASSE

SU: **DIZIONARI E ATLANTI**

ipercoop BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

CORSI DI LINGUE DE AGOSTINI

AUDIOATTIVI - PROGRAMMATI - INTERATTIVI

In edicola dal 31 agosto il 1° fascicolo, la 1ª cassetta e il dizionario tascabile

ON LINE

Il servizio esclusivo **ON LINE** linea diretta con un esperto gratis a tua disposizione

la 1ª uscita a sole **L. 2000**

I CORSI DI LINGUE PIÙ VENDUTI NEL MONDO

Uno strumento aggiornato, un metodo semplice e naturale per l'apprendimento delle lingue. I Corsi di lingue De Agostini sono gli unici che ti offrono una serie di utilissimi supporti:

- **il servizio gratis ON LINE**, con un esperto in linea diretta a tua disposizione
- **le schede verifica** per la valutazione del tuo livello di apprendimento da parte di esperti, allo scopo di conseguire l'Attestato di fine corso
- **un laboratorio linguistico o un lettore per le cassette**, corredati di cuffia-microfono, in offerta speciale ad un prezzo d'acquisto eccezionale

una proposta DeAGOSTINI

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
L'oroscopa della settimana

IL TEMPO DI OGGI

SITUAZIONE. L'alta pressione delle Azzorre, in estensione dall'Atlantico a tutto il bacino del Mediterraneo, fa da scudo alle perturbazioni atlantiche che provenendo da Nord-Ovest scorrono a latitudini più settentrionali, oltre al Canale della Manica, per disperdersi sulle regioni orientali europee.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Incremento della nuvolosità soprattutto sul settore alpino orientale, compresa la Valle d'Aosta e le zone appenniniche della displuvia ligure. Possibili formazioni nuvolose pomeridiane isolate sui rilievi.

TEMPERATURE. Stazionarie le massime, moderatamente in riduzione le minime.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord, con mari poco mossi con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER DOMANI. Un probabile miglioramento del tempo interesserà principalmente la regione, con esclusione della Valle d'Aosta e della Liguria. Residui fenomeni d'instabilità saranno principalmente presenti sul settore centro-orientale della displuviale alpina. Venti deboli o moderati da Nord, Nord-Ovest. Mari poco mossi, con moto ondoso in aumento. Temperature stazionarie.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

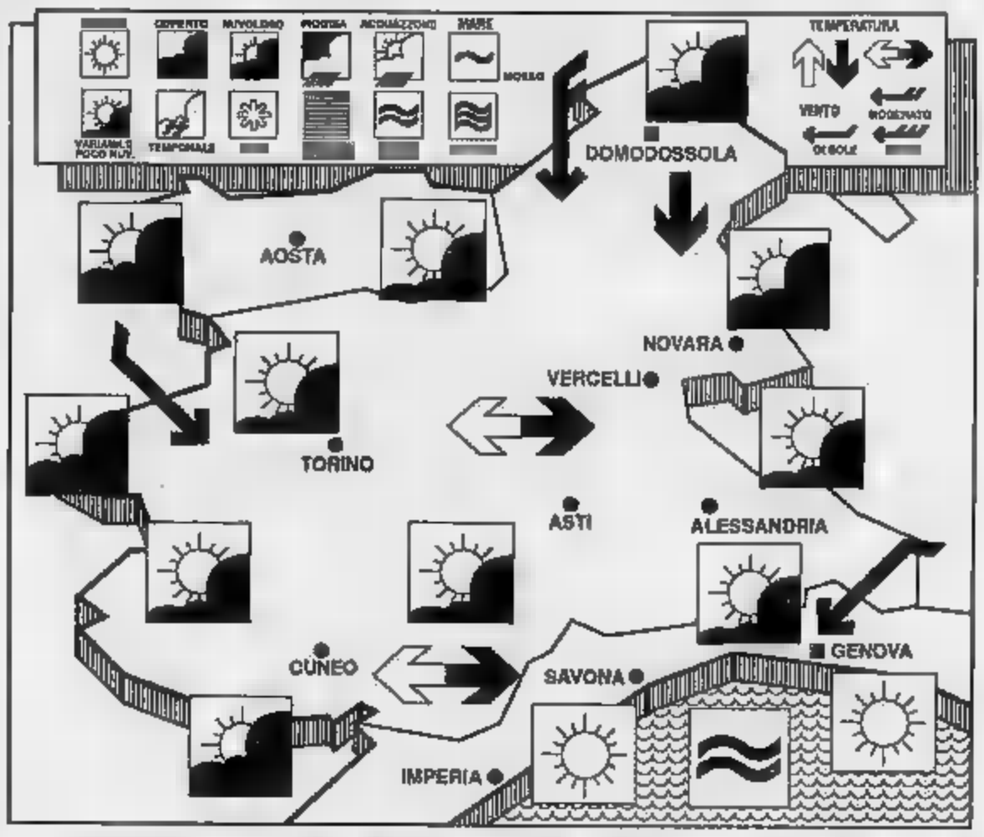
Torino	18	Novara	15
Alessandria	18	Aosta	12
Asti	17	Genova	19
Cuneo	18	Savona	20
Vercelli	17	Imperia	24

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	14	27	Torino	16	25	Trieste	22	26
Venezia	20	26	Milano	16	29	Bologna	19	29
Firenze	19	27	Pisa	17	27	Ancona	18	25
Perugia	15	25	Pescara	17	26	L'Aquila	16	24
Roma	16	26	Campobasso	19	24	Bari	18	31
Napoli	17	30	Potenza	17	28	S.M. Leuca	22	29
R. Calabria	20	31	Verona	17	27	Palermo	24	33
Catania	20	34	Alghero	18	28	Cagliari	22	32

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	14		nuvoloso	Lisbona	16	28	sereno
Atene	20		sereno	Londra	16	24	sereno
Bangkok				Los Angeles	19	28	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	20		sereno
Bruxelles	15	23	sereno	Montreal	15	27	sereno
Buenos Aires	9	13	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	11	17	sereno	New York		30	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Parigi	15		nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	—	—	np
Ginevra	5	20	sereno	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	6	14	nuvoloso	Varsavia	20	29	
Il Cairo	—	—	np	Vienna	20	29	nuvoloso



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Geniali e creativi a tutti i livelli, ricchi di spirito avventuroso, riuscirete a sciogliere alcuni nodi professionali o sociali e a fare breccia nel sesso opposto: la fortuna in amore è facile, ma chi è soggetto ai colpi di fulmine stia attento alle bruciature.

TORO
21 aprile
21 maggio

Ansie e ossessioni al risveglio, dovute alla gelosia che il partner riesce a scatenare in voi da qualche tempo. Non lasciate che le frustrazioni sentimentali impediscano di cogliere la fortuna in altri campi, visto che può rivelarsi molto prodiga.

GEMELLI
22 maggio
giugno

Agite nelle prossime ore del mattino se volete che la volontà dei frutti positivi. Più tardi, la forza decisionale può venire usata in modo caotico e privo di logica e provocare soltanto dei guai. Consigliatevi con il partner e con un Leone.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Non date ascolto a sogni falsamente premonitori e a fantasie distorte che turbano il risveglio. La giornata sarà positiva se vi dimostrerete disponibili alla fortuna, sicuri di voi stessi e fiduciosi nelle vostre legittime aspirazioni.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Felici intese con il sesso opposto, anche per ciò che riguarda le eventuali collaborazioni professionali o le semplici amicizie. Possibilità di dare sfogo a idee molto creative e proficue che gratificano il bisogno di sentirsi in primo piano.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

La situazione generale continua ad essere più che positiva, ma le novità che si accavallano e che richiederebbero prontezza sono troppe, per i gusti della cauta e riflessiva Vergine. Così la tensione nervosa supera i livelli di guardia e l'umore diventa pessimo.

BILANCIA
23 settembre

Ancora una volta, occorre usare la grinta per difendersi: quella resistenza passiva in cui siete maestri continua a rivelarsi provvidenziale e a permettervi di vivere le giornate nel migliore dei modi, in armonia con voi stessi e con il partner.

23 ottobre
22 novembre

Le sorprese piacevoli che continuano a rallegrare le giornate, le avventure professionali stimolanti e competitive, il successo sociale mettono in secondo piano i dispiaceri di cuore. La crisi in amore, domani, non riesce a turbare lo stato d'animo euforico.

23 novembre
21 dicembre

La fortuna in amore non è sufficiente ad appagare il Sagittario, deluso dal comportamento di un amico, da una perdita finanziaria e da una seccatura nella routine. La tensione permette di assaporare l'armonia sentimentale.

22 dicembre
20 gennaio

Le soddisfazioni dovute all'intelligenza tendono a emergere in primo piano, lasciando da parte qualche fattore negativo nelle circostanze. Il Capricorno si sente appagato dal rapporto armonioso che riesce a creare tra facoltà intellettive e razionali.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Molta voglia di agire, al risveglio, e di vivere fino in fondo una nuova esperienza iniziata da poco e molto stimolante. Aumenta l'ambizione, ma la necessaria creatività si rivela un po' carente. In serata, polemiche in campo sentimentale.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Forse un malinteso non è stato chiarito e quindi un po' di nervosismo si fa sentire, ma le felici intuizioni, i risultati improvvisi e la sicurezza di successo a lungo termine rendono euforico e d'animo, a dispetto della tensione.

CONSUMATORI

Germania: neanche la Chiesa «perdona» gli evasori fiscali

Stangata, maxistangata, superstangata. Ci risiamo ancora una volta, mentre la tanto esigenza legata alla questione fiscale ed al miraggio ancora lontano della sua equità collettiva si impongono tra i problemi fondamentali della ripresa autunnale.

A proposito (inserita dal periodico dell'Ordine dei Giornalisti in una serie di analisi sul fisco dei vari Paesi esteri, redatta dai corrispondenti che vi lavorano), un reportage sulla politica tributaria tedesca esemplarmente carico di motivi di meditazione e di invidia. Racconta Gianni Lazotti, corrisponte da Bonn: *«Per quanto riguarda il fisco, qualsiasi nuovo arrivato dall'estero se la deve cavare da solo. Nessuno gli dà i consigli necessari, che potrebbero anche dimostrarsi provvidenziali. Unica avvertenza: quella che, in base agli accordi bilaterali con il Paese di provenienza, l'imposta sul reddito la si deve pagare sul posto. E, con i marchi, non si scherza».*

Non si scherza con la coscienza

Non si scherza col portafoglio e tantomeno con la propria coscienza, in Germania. Di qui la perla che, da sola, vale l'intero resoconto. *«Ti fanno vergare questionari contenenti le informazioni più ovvie: età, nazionalità, domicilio precedente, domicilio previsto in Germania ecc. Poi, alla fine, ti chiedono anche di specificare la religione di appartenenza».* Tutto qui? Apparentemente sì, ma la sbalorditiva scoperta successiva arriverà soltanto più tardi.

I funzionari preposti al settore tributario difatti *«si guardano bene dall'informare che le due Chiese cristiane tedesche — quella cattolica e quella evangelica — per effetto di vari Concordati hanno la facoltà di imporre ai fedeli le proprie tasse, che in genere corrispondono al dieci per cento dell'importo annualmente dovuto».*

Un dieci per cento aggiuntivo, in ogni caso, e di conseguenza sottraibile dall'importo fiscale che pesa su ogni singolo cittadino, come succede invece in Italia con l'ormai famoso «otto per mille» da destinare a scelta del contribuente.

Ma lo straniero questo non lo sa, e neppure lo sapeva il giornalista Gianni Lazotti che se ne accorge solo nel momento in cui ha ricevuto il primo avviso di pagamento. Preso in contropiede anche perché nessuno in precedenza lo aveva avvertito che era in diritto evitare l'ostacolo semplicemente rendendo davanti ad un pubblico ufficiale comunale una dichiarazione di indifferentismo confessionale. Cosa che, per inciso, sembra faccia la maggioranza dei corrispondenti stranieri a Bonn, dove la Bundesrepublik conta un numero incredibilmente alto ma comprensibilissimo di «atei forzati».

Un inghippo su misura per le inclinazioni manovriere chiunque, secondo una diffusissima moda *made in Italy*, tenti in qualsiasi modo di «fuggire alla mannaia del fisco.

Ma in Germania tanto la Chiesa quanto lo Stato conoscono i propri polli. Spiega Lazotti: *«In caso di obiura dichiarata, l'esenzione fiscale decorre dall'anno immediatamente successivo, anche se tale decisione può riservare qualche trabocchetto».* Difatti la Chiesa interessata non solo *«usano sguinzagliare segugi sulle orme del reprobo»* ma, per caso si accorgano che chiotto chiotto questi continua ugualmente a partecipare alle funzioni, avvertono senza alcuna pietosa incertezza il Finanzamt, vale a dire il Fisco. Con il risultato che il fedele troppo furbastro *«dovrà pagare arretrati, multe per falsa dichiarazione fiscale e altre penali del genere».* Chissà poi che penitenza, in confessionale!

Praticanti costretti a sostenere finanziariamente la loro religione e devoti che, denunciando meno del dovuto al Fisco statale, rischiano così di *«peccare»* anche nei confronti della propria Chiesa cui, come si è detto sopra, spetta di diritto il dieci per cento aggiuntivo dell'importo annualmente dovuto.

Sembra un altro mondo, vero? Tanto più considerando la politica permeata di buon senso per cui, sempre secondo il resoconto di Gianni Lazotti, nella Germania Federale le imposte *«fatta eccezione per quelle sulle società, sono generalmente inferiori a quelle italiane».* Lo scherzetto aliquote della Lohnsteuer, equivalente all'Irpef, oscillano infatti da un minimo del 22 per cento ad un massimo del 56 per cento, mentre le nostre (rimborso o non rimborso del Fiscal Drag) vanno dal 12 per cento (ma solo sui redditi sino ai sei milioni che in Germania risultano largamente esenti) al 62 per cento per i redditi superiori ai 600 milioni.

Senza contare che le detrazioni e gli assegni familiari tedeschi sono superiori a quelli concessi in Italia, mentre risulta sconosciuta la preoccupazione di dover pagare una forte aggiunta per effetto della casa in proprietà, che in Italia viene considerata reddito anche quando risulta abitata personalmente. Il Finanzamt, infine, è gentilmente abituato a chiudere un occhio se la dichiarazione dei redditi (da presentare a fine aprile) gli viene consegnata qualche giorno dopo, restituendo poi ogni eventuale rimborso nel giro di pochi mesi.

Però tutto funziona

«In Germania non si scherza coi marchi ma neppure con i contribuenti», assicura Lazotti. A partire da *«un modulo della denuncia assai più chiaro e meno complicato di quello nostrano»*, probabilmente anche perché *«lassù è contemplata una ventina di imposte in tutto tra quelle federali, dei Länder e comunali, mentre in Italia tra balzelli vecchi e si contano oltre cento voci di imposta».* Ad ogni «stangata» un'inedita tassa regolarmente deprecata e regolarmente mandata giù stro in fondo, mentre in Germania è rimasta memorabile *«la mezza rivoluzione che i tranquilli bonnesi vittoriosamente si concessero quando, nel 1975, il prezzo di corso della loro metrofiliera era stato portato da un marco a un marco e mezzo».*

Un panorama senza nuvole, insomma, con l'eccezione della grossi per cui ogni lungagnello, e cioè qualsiasi scapolo, paga più di un capofamiglia. In compenso *«in Germania i servizi sociali funzionano davvero; i pensionati non pagano le tasse; il cittadino può curarsi in ospedali efficientissimi senza sborsare un pfennig».* E *«circa due milioni di stipendiati e pensionati con introiti considerati insufficienti godono attualmente di appositi sussidi-casa completamente esentasse, ancorati su una media di 110 mila lire mensili secondo dalla composizione della famiglia e dello stato dell'abitazione».*

ASSICURAZIONI

Sub e rocciatori a «rischio» solo per loro un superpremio

Nelle polizze standard infortuni sono previste un'infinità di garanzie, talune delle quali legate anche al mondo dello sport: sci, tennis ecc. Si parla anche di pesca subacquea ma, attenzione, limitata all'apnea e non con autorespiratore. Quindi, molti appassionati di questa attività dovranno esaminare attentamente il contratto per appurare, appunto, se si tratta di rischio coperto o no.

Diciamo subito che, nella stragrande maggioranza dei casi, la copertura per i rischi da immersione con autorespiratore viene accordata mediante il pagamento di un «superpremio» il quale, di solito, si aggira sulle milleduecentocinquanta lire in più del tasso previsto per ogni milione assicurato per il caso di morte o di 3 milioni lire (sempre per ogni milione) per le ipotesi di invalidità permanente.

In questo caso, però, non è quasi mai consentita un'indennità giornaliera per l'inabilità temporanea. E', in ogni caso, interessante il fatto che la polizza copre anche le embolie e le conseguenze dalla pressione dell'acqua.

Più o meno lo stesso meccanismo per quanto riguarda la scalata di roccia o ghiaccio: sia per il caso di morte che di invalidità permanente, il «supercosto» giostra attorno alle 300 lire per ogni milione assicurato (morte o invalidità permanente).

Pure in questo caso, la «diaria» viene concessa qualche difficoltà. I tassi per la scalata di roccia o di ghiaccio valgono per le escursioni fino al terzo grado scala di Monaco. Per gradi più impegnativi, la tassazione è riservata alla discrezione di ogni singola compagnia.

Per i marinai nel Golfo?

«Ho sentito parlare di assicurazione per i nostri che operano nel Golfo Persico. Mi pare strano che il governo ricorra alle polizze per garantire, sotto il profilo economico, i nostri militari. Inoltre, gradirei sapere, per quanto possibile, a quanto ammonta il capitale garantito in polizza».

Si è certi che la «gara» d'appalto è stata vinta dalla compagnia Vittoria di Milano ma, malgrado i nostri interessamenti, di «massimali» non se ne parla. Qualcuno asserisce che il «polizzone» per i marinai sia un segreto di Stato, altri insistono ritenendo che è tutto un bluff. Può darsi, però, che in questi giorni il «grande segreto» venga di dominio pubblico. Più o meno la stessa cosa era successa all'epoca in cui i nostri militari furono inviati in Libano: ogni sforzo per sapere l'ammontare del capitale assicurato fu vano.

Eppure, il «premio» pagare questo polizzone rimane sullo stomaco di tutti i contribuenti italiani. Infine, l'esistenza di questa assicurazione «segreta» assomiglia al segreto di Pulcinella: infatti, per emettere questo tratto, si è ricorso ad specie di giro d'appalto e la cosa indubbiamente è stata sottoposta a più persone. Quindi, in un certo senso, l'affare era sulla bocca di molti.

Navi-crociera Orari da schiavi

«Ho letto il vostro articolo di lunedì scorso — scrive P. O. di Torino — *relativo ai compensi dati a parte dei componenti dell'equipaggio della motonave Achille Lauro. La cosa mi ha stupito affatto poiché, anch'io reduce da una crociera trascorsa su una nave italiana, ho constatato che per i moltissimi aiuto-camerieri ed affini gli stipendi erano veramente ridicoli rispetto alle fatiche e agli orari di lavoro. Ricordo, tanto per fare un esempio, che l'aiuto cameriere di cabina lo incontravo, puntuale, alle 22 per rivederlo alle 10 del mattino. Successivamente lo rincontravo alle 13 nella sala da pranzo. Insomma, un lavoro da schiavi. Per di più, il ragazzo aiuto cameriere percepisce non più di 350 mila lire al mese e, se si ammala, può contare solo di una piccola assicurazione privata. Insomma, ci si diverte (e gli armatori fanno soldi) anche alle spalle di questi poveri diavoli».*

Si calcola che, secondo stime, siano almeno 70 per cento i lavoratori addetti al mondo delle ricreazione, provenienti dai «Paesi terzi», non in regola con i cosiddetti «libretti di lavoro». In più c'è il fatto dell'«extraterritorio» dove operano questi addetti ai lavori, cioè la nave. Per quanto riguarda l'assicurazione privata, le polizze in questione coprono rischi assai limitati.

Il contrassegno illeggibile

«Il sole — scrive M. Olmi di Torino — *ha sbiadito le scritte sul contrassegno assicurativo della mia auto. Ora debbo cambiare auto e l'assicuratore mi deve sostituire la polizza per il nuovo veicolo. Questo può influire per il rilascio del duplicato?».*

Tutto dipende dalla buona volontà dell'assicuratore. A rigore, però, potrebbero sorgere problemi poiché, come è facile immaginare, il «contrassegno» illeggibile potrebbe appartenere ad una polizza arciscaduta.

ETA'

a cura di Anna Bona

Prosciutto in gelatina

4 fette prosciutto cotto tagliato non troppo sottile, 2 cucchiai di funghetti sott'olio, 2 cucchiai di carciofini sott'olio, 2 cucchiai di cipollina sott'olio, 2 cucchiai di olive verdi, 2 cucchiai di olive nere, 1 confezione di preparato per gelatina da ½ litro.

Tagliare a metà le fette di prosciutto ed allargarle sul piano di lavoro. Asciugare con carta da cucina i funghi, le cipolline ed i carciofini in modo da privarli dell'olio di conservazione, poi tagliare tutto a piccoli pezzi e riunirli in una ciotola. Tagliare pure a fettine sottili le olive verdi e nere ed unirle al resto mescolando bene. Suddividere poi il composto in parti uguali sulla mezza fetta di prosciutto, arrotolare e disporre gli involtini ottenuti su un piatto di servizio un po' profondo. Preparare la gelatina seguendo le istruzioni della confezione e versarla fredda sugli involtini. Mettere in frigo a rassodare prima di servire.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

[illegible]

Quando un premio letterario per quel tratto di via Lagrange fitto di negozi di delikatessen?

Secondo noi, riaperti i negozi, è tempo che un gruppo di proprietari si [redacted] e indica [redacted] premio letterario o qualcosa di simile per lanciare o comunque segnalare un certo pezzo di una certa via di Torino: in nessun'altra città del mondo ci si permetterebbe di sciupare una simile occasione. In tante altre città [redacted] molto [redacted] si ottiene [redacted] vasta eco. Stiamo parlando di quel tratto di [redacted] Lagrange, fra la piazzetta omonima e la via Andrea Doria, a destra andando verso Porta Nuova, dove sono allineati, vicinissimi negozi di alimentari fra i più strepitosi. Vetrine di cacciagione, salumi, formaggi, primizie, carni pregiate, dolciumi (oh, perché non irrompe anche da noi, come ormai in tutto il mondo, il termine tedesco «delikatessen», che [redacted] cioccolati rari, [redacted] pregiati, di frutta sciroppata nell'ambrosia). Vetrine dove l'ultima [redacted] che conta [redacted] il prezzo, che deve comunque essere alto, per una sorta di rispetto ai prodotti favolosi.

A Firenze ristoranti che servono poi soltanto buona carne lanciano premi letterari. A Milano via Montenapoleone gode fama speciale anche per una «boutique» [redacted] gastronomia che manco avvicina quelle torinesi. A Torino ci sono, in pochi metri, molte delle massime squisitezze del mondo della tavola, e l'unica cosa che si fa per farle conoscerle è esporle, neanche troppo bene. Perché i proprietari [redacted] fanno qualcosa, magari coinvolgendo anche il negozio di pasta e ravioli della sponda opposta, della «rive gauche»? La gastronomia sta diventando opportunità turistica ed [redacted] di intere plaghe. Torino ha uno show ottimo e massimo, [redacted] miniatura dell'intero universo del buon cibo. Dieci scrittori per una novella, due attori e due attrici per una passerella. Coraggio, parliamo.

g. p. o.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 682324
Snam 254416
Guasti [redacted] Aem 7413131
Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente [redacted] 5747
Croce Rossa 2482810/2482889
Croce Verde [redacted]

Ospedali

[redacted] **di Savoia,** malattie infettive, c. Svizzera [redacted] ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 [redacted]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967[redacted]
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 [redacted]
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze [redacted] 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni [redacted] 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 [redacted]
Sant'Anna, [redacted] ginecologico, c. Spezia 60 [redacted]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 [redacted]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 [redacted]
V. S. Remo [redacted] 390270
[redacted] Sempione 112 2053295
C. Francia 1/b 543515
[redacted]
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 ☎ [redacted]
Aidel, v. Sacchi 502396
All, v. Sistepor 38 2204232
Ami, 740994
[redacted]**do,** v. Cumiana 55 [redacted]
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 8 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (18—19) ☎ 328.890
[redacted]**esty International,** via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [redacted]
[redacted] **Azzurro,** 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 38 658085
AIDS (13-17) Tel. [redacted]
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

PER LA [redacted] 24 ore

Idraulici

Abe, ☎ 9530.432; Abacons, 271.242, Abato 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, [redacted]brani 706.886, Albano 707.2748, Alma 953.0432, Assoc. Artigiana [redacted] Ass. Idraulica 337.920, [redacted] 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dolli 953.2348, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0888, Rivella 377.877, Prato 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE [redacted], [redacted], AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma [redacted], Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vrona 670.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [redacted]
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ [redacted]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Sigila, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue [redacted] 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1419
Dr. Ghione, [redacted] cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute [redacted] 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 253838
Centro veterinario: lungo [redacted] Colletta 147, tel. 85.82.67
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta); [redacted]. [redacted] (Mirafiori)

DOCUMENTI

[redacted]e richiederli

V. Consolata 23 57655104
V. Dego 6 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis [redacted]
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti [redacted] 735943
V. Caltanissetta 12 2165463
V. C. Massaia 27 2167842
V. Valdellatorre 111/c [redacted]
P. Falchera 7 [redacted]
V. S. Benigno 22 284444
[redacted] Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 669820
[redacted] Unione Sovietica [redacted] 6192045
V. Nizza 168 [redacted]
V. Negarville 8/2 3470208

PER VIAGGIARE

[redacted]

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Auto[redacted]

[redacted] ☎ 501107, **Europcar** [redacted]
[redacted]**rtz** 6508844; **Maggiore** 258309

[redacted] urgente

[redacted]**dio taxi** ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [redacted]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria [redacted] ☎ 0141/946255
[redacted]**rino - Ivrea -** [redacted] [redacted]/739585
Torino - Milano 6010789
Torino - Savona 6713182
Autostrade [redacted]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30, 14,15; 15; [redacted]; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a [redacted] aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442526. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; [redacted] 14,30; 15; 17; [redacted]; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra [redacted] 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escl[redacted] domenica. [redacted]. [redacted], a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. [redacted], lun. gio. sab. dom. [redacted] 15; a. [redacted] 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,20; Parigi 21; Londra 7.
[redacted] **- Barcellona - Valencia - Madrid.** [redacted], mercoledì, venerdì, p. [redacted]; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa [redacted]
To-Roma: [redacted] 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 6,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,25; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,29; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5776431 - [redacted] biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - [redacted].
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo [redacted]. e dom.).
Torino - [redacted]: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - [redacted]**rigi:** 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545092
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b [redacted]
Confett. Stratta, p. [redacted] Carlo 191 547920
Datturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [redacted]
Gasting, via Orlani 23/A 7390726
Il Bagetto, v. Tarino 3 6122284
Steffanone, v. M. Vittorio 2 546737
Champagne, [redacted] Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Rist[redacted]

[redacted] **Alato,** c. Duca Abruzzi 74 [redacted] domenica ☎ [redacted]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

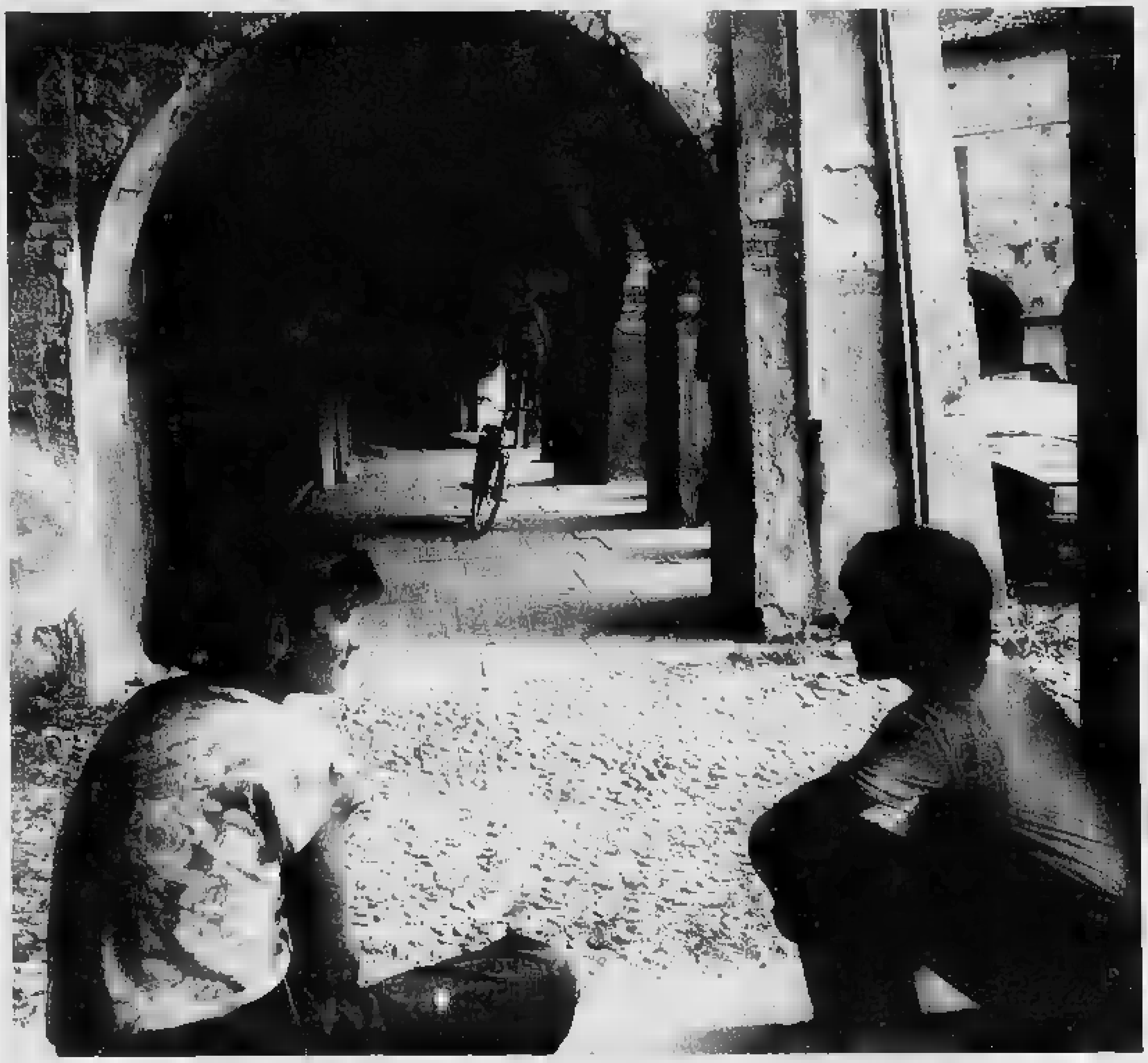
Servizio gratuito [redacted] **per la raccolta** [redacted] **riale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-**[redacted]

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, v. Telesio 16, [redacted]; **Videostar,** v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331676; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby,** [redacted] Carmine 1, 531421/531036.



Avigliana: ultime chiacchiere d'estate sotto i portici del centro storico, in piazza Conte Rosso (foto Sergio Solavaggione)

CULTO

[redacted] Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: [redacted] 7; 8; [redacted] Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni [redacted]; 18,15; [redacted] [redacted] 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; 19. [redacted]**iliatrice,** v M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30, 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p G. Madre 4 877898: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505998: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

[redacted] **Evangelica Valdese,** c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom ore [redacted]. [redacted] **terapeutica,** v. S. Pio V [redacted]: sab. [redacted] 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Benola 63, 537.283: dom. [redacted] [redacted]. **Testimoni** [redacted] **Geova,** v. Sansovino [redacted], [redacted]: giov. [redacted] 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven ore 19,30, dom. ore 16. [redacted]**o Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 827.0578: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

[redacted]e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 18[redacted] ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342294
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/68 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767576
Pony E., v. S. Francesco da P. 16/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 38, [redacted] V. Avogadro 8, 540247; V. Dropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470828; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634841

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 81, c. S. Maurizio 35, c. Turati [redacted], v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, c. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, s. Pilletti 2, v. Monginevro 226, c. [redacted]bassano 260/a, p. Massaua 5; [redacted] **Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, [redacted] Stampalia 4, s. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 84/l, c. Traiano [redacted], c. Orbassano 164, c. [redacted] Cesare 205/c, c. Francia 181/h; **CRT:** p. Sabotino 3, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja [redacted], p. Villari 8, c. Brescia 30/d, s. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. [redacted] Cesare [redacted], c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; [redacted] c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, [redacted] Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera [redacted], v. Valoggio 5.

[redacted] **Torino-Centro**

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre [redacted], [redacted] Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica [redacted]; **Comit:** v. Roma 343, v. [redacted] Teresa 8; **Cr.** [redacted]: v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. [redacted] Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v. Roma 262; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. [redacted]; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 739.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; [redacted] **C.,** c. [redacted] Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.638.

[redacted]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. [redacted] da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino [redacted] 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Frochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); [redacted] Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Liguria (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo [redacted] [redacted] Felice; P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 67, 597.137
Club [redacted] Massimo d'Azeglio 9, 669.9580
Du Parc, Regina 104, [redacted]
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, 696.0301
La Lucciola, Taranto 205, [redacted]
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 348/14, [redacted]
Tango, Avet 3, 481.748
Metrò Cabaret, Gioberti 33, [redacted]
Mon Rêve, Fabrol 71, 740.618
Mixage, S. Donato 3, 487.066
Naxos, Guala 147, 616.169
«O», Guastalla 20 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parco Que, S. Chiara 46, 488.449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Regine's, Ventimiglia 152, 63[redacted]
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, [redacted],0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Breccia 28, 650.463
Top, Lo Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, [redacted]
Vaniglia, Sabaudia 25, 561.1288
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0980
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1158
Charleston, Cavalcanti 5, 885.795
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.115
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 8, [redacted]
Exstreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.de Pino 23, 898.9228
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5267
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 6, [redacted]
Manuja, Tiepolo [redacted]

[redacted]

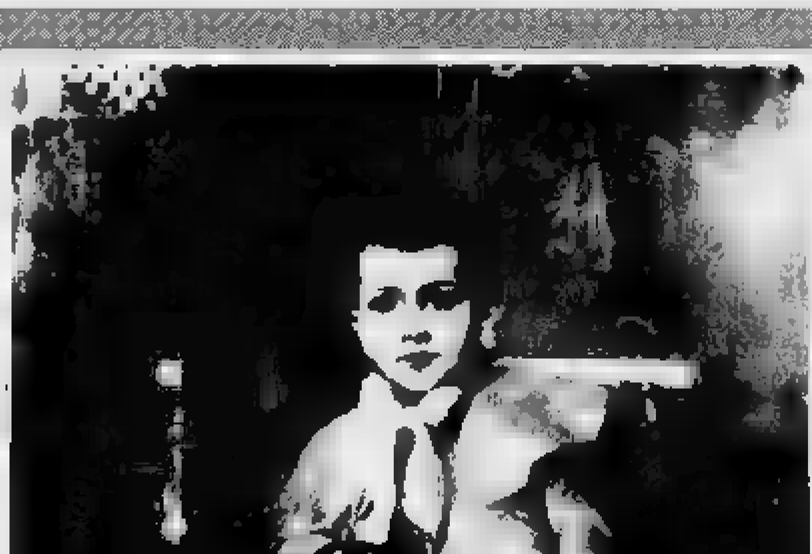
Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.8143
Magic, Piano bar, Casale 6 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, [redacted]
Odeon, Pomba 7, 83.97.610/835.838
Tout-va, [redacted] 14/C, [redacted]

MOSTRE

«Partita a carte» di Peluzzi «Baita a Macugnaga» di Colmo e «Courmayeur» di Ghivarello

La Galleria «La Finestrella» di Canelli, in via Alfieri 19, ha organizzato la decima edizione di «Testimonianze d'Arte»: una rassegna che racchiude opere della f[redacted] dell'Ottocento e del Novecento. Per questo nuovo incontro, che si protrarrà per tutto il mese [redacted] settembre, [redacted] stati selezionati dipinti come la veduta montana «Courmayeur» di Ghivarello e la «Partita a carte» di Peluzzi (del quale è in corso una retrospettiva ad Acqui Terme), la delicata e rarefatta «Poesia della natura» dell'astigiano Terzolo e lo «Scorcio di giardino» di Calderini. Proseguendo in questo nostro percorso «scopriamo» il «Ritratto di fanciullo in un interno» di Cavalleri e la piacevole «Baita a Macugnaga» di Colmo, il «Pascolo» di Alberto Falchetti e il «Paesaggio» di Manzone. Dall'alessandrino Morando si può [redacted]servare l'olio su tela «Ulivi» e di Rovero un «Paesaggio» di una luminosa freschezza, del robusto impianto degli «Alberi» di Volinotti sino alla Platone, Perotti, il valdostano Mus e Politi, Lupo, Gheduzzi, Quag[redacted], Reycend.

(a. mi.)



Vittorio Cavalleri, «Ritratto di fanciullo in un interno», olio su tela, e Eso Peluzzi: «Partita a carte», olio su tavola

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

GALLERIE D'ARTE

GALLERIA LA ROCCA: il più grande show-room d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo [redacted] professionisti.

CRESCENTINO

Sette giorni di calcio

Sagra del calcio a Crescentino da oggi a domenica 9 settembre per la disputa del secondo torneo nazionale «Città di Crescentino». La competizione, organizzata dall'U.S. Crescentinese, è riservata alla categoria Esordienti e Giovanissimi. Tutti g[redacted] incontri verranno disputati sul campo comunale, due per sera, con inizio alle 20,30.

Nella categoria Esordienti sono iscritte: G.S. Pianese, U.S. Livorno, U.S. Saluggese, U.S. Crescentinese e A.S. Adriatica Poggi Ravenna; nei Giovanissimi: U.S. Santhià, U.S. Pontestura, U.S. Saluggese, U.S. Crescentinese e A.S. Adriatica Poggi Ravenna.

Il 9 settembre, alle 20,30, finale prima classificata della cat. Esordienti contro Rappresentativa Adriatica; ore 21,30, prima classificata Giovanissimi [redacted]ntro Adriatica.

(dic. ant.)

NUOVI LOCALI TORINESI

Pareti di zinco, calchi barocchi in gesso un geniale bric-à-brac di grandi architetti con uno spazio riservato agli artisti

Dopo ventiquattro anni di attività Top Ten, in via Solari 2, è sempre sulla breccia, sempre all'avanguardia nel campo dell'abbigliamento. E anche l'arredamento del negozio, è sempre stato avanti con i tempi mantenendo [illegible] personalità. Durante le vacanze estive Top Ten ha rinnovato il suo look: pareti foderate [illegible] zinco, richiami di calchi [illegible] gesso di stile barocco piemontese, semplicissime luci al neon abbinate a stupendi lampadari ognuno diverso per forma e colore. «Non credo in una progettazione unitaria che non parla del nostro tempo — spiega l'architetto Tony Cordero, lo stesso che ha partecipato alla realizzazione dello Stadio delle Alpi — Oggi tutto è frammentario e contraddittorio. Alla progettazione del nuovo arredamento hanno lavorato molti architetti liberi di progettare quello che volevano. E' una teoria delle «possibilità», dove uno gioca con quello che già esiste e quello che gli è più congeniale. Insomma, dove tutto è possibile».

In effetti pare un negozio dalle «memorie» viste in chiave ironica, dove ogni mobile, [illegible] scaffale è un pezzo unico. Inoltre, ogni tre mesi Top Ten sponsorizza degli artisti lasciando loro [illegible] spazio di intervento assolutamente libero. Quindi, oltre agli abiti che fanno sognare, oggi si possono ammirare i lavori di Anna Cola, Fulvio Donorè, Tintin Viral, Loris Ribolzi e Giorgio Avigdor. «Oggi l'abito non ha più suggestione — prosegue Cordero — Abbiamo quindi voluto ricreare un'atmosfera [illegible] fascino, di curiosità legato all'abito. E' [illegible] spazio che accompagna l'abito. Uno spazio moderno legato a pezzi storici». E senz'altro, sia la nuova collezione, sia il nuovo arredamento, parlano in modo più complicato di relazioni, accenni, contraddizioni [illegible] incertezze tipici degli Anni '90.

Vittoria Lanzillotti

Due commesse nel rinnovato interno di Top Ten donna

NUOVI LOCALI TORINESI

Al Cialdini per scoprire quanto è ghiotto il «cappello del prete»

Si inaugura oggi, dalle 19, [illegible] «Cialdini», un nuovo ristorante [illegible] 45 posti a sedere [illegible] dehors, aperto dai coniugi Gullotti in via Cialdini, angolo via Almese (telefono 447.6820). Chiuso per riposo alla domenica.

Lo chef della casa, Giancarlo Piccaretta, qui proporrà sfiziosi menù rinnovati ogni giorno. Il venerdì sarà dedicato al pesce. Fra le specialità ecco un primo originale: il «cappello del prete», un involto di pasta fresca; riempito di ricotta e rosso d'uovo. Viene servito con zucchine o carote saltate al burro spumeggiante.

Scegliendo fra i secondi Piccaretta ricorda il filetto al rosmarino e limone e la pescatrice in umido al guazzetto di noci. Caratteristica del «Cialdini» saranno anche i piatti al cartoccio in pergamena (e non nell'arcisfruttato foglio d'alluminio) per conservare intatto il profumo dei cibi.

Sarà allestito anche un ricco [illegible] sortimento di verdure crude e cotte al carrello. Fra i dolci lo chef segnala la mousse «Cialdini» al cioccolato e la crostata di mela, caldo e caramellato.

I coniugi Gullotti assicurano che un pranzo medio costa [illegible] mila lire, vini esclusi.

(m. lup.)

STASERA

Lunedì 3 Settembre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15.30 e 21 danze orch. Rommy.
DU PARC TERRAZZA [illegible] Questa sera riposo, si balla mercoledì.
LA LUCCIOLA (corso Tarantо 206, tel. [illegible]): domani grande riapertura ore 15. Ingresso libero.

Angelo Branduardi sarà in concerto a Torino l'11 settembre al Palasport

[illegible] **GIARDINO:** Chiuso.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

TEATRI

[illegible] **REGIO** [illegible] **MUSICA:** Ore 21 Royal Philharmonic orchestra Vladimir Ashkenazy direttore e pianoforte. Musiche di Brahms, Beethoven e Sostakovic. Ingressi dalle ore 20 al Teatro Regio. Inf. tel. 510.460-544.691.
TEMPIO VALDESE SETTEMBRE MUSICA: Ore 16 Daniela Pescatori pianoforte musiche di Debussy, Fauré, Dallapiccola, Prokofiev, Kachaturian. Ingresso gratuito. Inf. tel. 510.460-544.691.

MUSEI

[illegible] **REALE** (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.063): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.8372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sa-[illegible], domenica: ore 9-14; merc. e [illegible]: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible] **DI ANTICHITÀ** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTA[illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19, Lun. chiuso.
[illegible] **D'ARTE** [illegible] (Pal. Stupinigi, 358.1226): Or.; fer. 9,30-16,50; [illegible]. 10-12,30, 14-18,50; chiuso lunedì.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] **DI [illegible]OLI** (tel. 958.7266). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la sfera del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 6, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA [illegible]GNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» al C. Giardino 39 - M. [illegible] Cappuccini, tel. 668.797): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [illegible]. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSE[illegible] DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] **STORIA NATURALE DON [illegible]** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): [illegible] le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI [illegible] STORIA DE[illegible] - Pessione di Chieri (25 km [illegible] Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
[illegible] **[illegible]CA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18
SOC. [illegible] BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2646). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
[illegible] **REALE** (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2958): «Hic sunt leones». [illegible]: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 9/9.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314); Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. [illegible]. Fino al 7 ottobre.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto)

a cura di Noemi Romeo

La barcarolle della Pescatori Decalogo uno e decalogo due

Tragische Ouverture 8+

E' Daniela Pescatori la musicista che quest'oggi - alle [illegible] p[illegible] l'esattezza - suonerà nel Tempio Valdese, per la XIII edizione del Festival «Settembre Musica». Eseguirà un nutrito repertorio che comprende brani di Debussy, «Images (2ª serie)», e Fauré, «Barcarolle n. 4 in la maggiore». Un altro appuntamento della rassegna musicale è per le 21 al Teatro Regio di piazza Castello 215, con la Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Vladimir Ashkenazy; si ascolteranno brani di Brahms, Beethoven e Shostakovic. Come di consueto l'ingresso ai concerti pomeridiani è del tutto gratuito; 15 e 8 mila lire è quanto bisogna pagare per assistere agli appuntamenti serali (unica prevendita: la Vetrina di piazza San Carlo 161).

Urla dal muro 8−

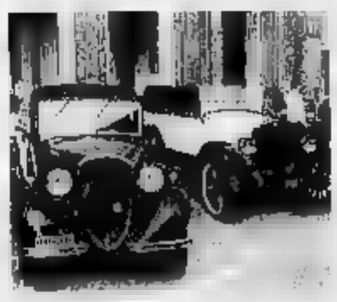
Il ciclo di mostre organizzato dalla Cammelli Factory sta per concludersi. Dopo la breve personale del reporter torinese Giampiero Soffietti, «Sobre Lima», inauguratasi otto giorni fa, oggi verrà aperta al pubblico «Urla dal muro». Le fotografie, realizzate da Lorenzo Audisio, rimarranno esposte all'Imbarco Valentino di viale Cagni 37 fino al 9 settembre. Dal [illegible], invece, sarà la volta di Stefano Pensotti, autore di «Un piede nell'Eden», che lui stesso definisce «un viaggio e un'avventura all'interno del mondo popolato da quegli esseri sovrannaturali narrati più volte [illegible] miti celtici». Fino al [illegible]. Per avere altre informazioni telefonare alla segreteria di via Cordero di Pamparato 6, a questo numero: 747946/7710438.

Quartetto Vermeer 8+

Non ci sono più dubbi ormai: il mese dei festival musicali è settembre. Tra quelli che attualmente sono in programma in tutta Italia, un'attenzione particolare merita la rassegna in corso da 29 anni a questa parte, a Stresa. Per le «Settimane Musicali» oggi sarà [illegible] scena il Quartetto Vermeer. Il concerto, che avrà inizio alle 21,15, si terrà nella chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio, a Baveno. Si proseguirà domani con l'Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da Vaclav Neumann. Biglietti, in vendita al botteghino oppure presso le consuete prevendite, [illegible] 38 mila lire (per oggi) e 55 e 65 mila (domani). Per contatti telefonare a questi numeri, tra le 15 e le 18. [illegible] possibile: 0323/31095-30459 (direzione del Festival).

Cinema noir 8+

Ecco quali film [illegible] vedranno domani sugli schermi del cinema Massimo, [illegible] via Montebello [illegible]. Nella Sala Uno, per la rassegna dedicata alle pellicole di K. Kieslowski, alle 16,15, alle 18,20, alle 20,30 e alle 22,30 saranno proiettati «Decalogo Uno» e «Decalogo Due» (replica mercoledì 5 e giovedì 6 settembre). Nella Sala Due sarà d'obbligo ridere [illegible] «Ricominciо da tre» diretto e interpretato dal regista-attore napoletano Massimo Troisi (quattro spettacoli, dalle 16,30). Infine nella Sala Tre sarà [illegible] il grande [illegible] di Alfred Hitchcock, regista di «Sabotatori» (16,30 e 20,30), e Orson Welles, autore di «Lo straniero» (18,30, in replica alle 22,30). Ingressi a 5 e 3 mi[illegible] lire.



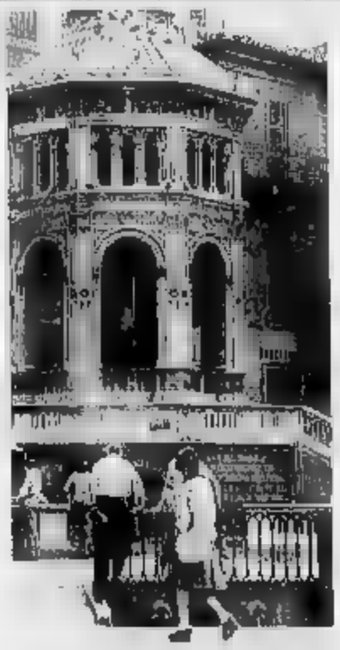
Feste, in giro 7+

Feste, sagre, appuntamenti folkloristici e non: ecco che cosa succederà nei prossimi giorni in Piemonte. A Ponzone-Cimaferle (vicino ad Alessandria) da venerdì 7 settembre avrà luogo una festa patronale, allietata dai tradizionali appuntamenti musicali, da gara di bocce, sfilate d'auto d'epoca e tornei di pinacola. Si preannuncia interessante la VIII edizione del Palio dell'Oca, prevista come tutti gli anni dall'8 al 9 settembre a Castellazzo Bormida. A Magliono, invece, nel Canavese, il 16 le mura del [illegible] saranno ricoperte da murales e affreschi, destinati a fare da scenario alla processione religiosa che, secondo la tradizione, si terrà nei giorni successivi.

BALLANDO [illegible]

London Lights alla Maddalena Rivendite per Branduardi, i Pooh, Barry White e Bowie

HEAVEN
Domani sera alla discoteca sul colle della Maddalena ci sarà il party «London Lights». La festa avrà inizio dalle 22.
PREVENDITE
Costano 22 mila lire i biglietti per il concerto che Angelo Branduardi terrà l'11 settembre [illegible] Palasport, in occasione della ormai tradizionale Festa dell'Unità.
Mentre [illegible] mila lire è quanto si dovrà pagare per assistere allo spettacolo dei Pooh, attesi [illegible] 20 settembre al Palazzetto del Parco Ruffini.
Un po' più cari sono i tagliandi per Barry White, di scena il 27 al Teatro Colosseo di via Madama Cristi[illegible] 71. Il prezzo per le poltroniss[illegible] è pari a 52 mila lire. Per le poltrone si spendono 37 mila lire, invece per i posti in galleria bastano 27 mila lire.
Organizza Radio Stuff [illegible] Radio Veronica One.
TRASFERTE ROCK
Da alcune settimane sono in vendita [illegible] Rock & Folk i biglietti per il concerto di David Bowie, previsto per l'8 settembre a Modena (33 mila lire), e per quello dei Fleetwood Mac, di scena il 18 settembre a Milano: 27 mila e 500 lire.
Per saperne di più è bene contattare gli uffici di via San Tommaso 24, tel: 535.529.
BALLI FOLK
Musica, balli e tanta allegria a Mo[illegible] Po (Alessandria), in occasione della festa «Settembre Moranese». Fino al 30.
ACQUI [illegible]
L'annuale festa «Settembre Acquese», che si tiene ad Acqui Terme, andrà avanti fino al 30, con spettacoli per la strada del paese e tanta musica.



La fontana «La Bollente» [illegible] Acqui

VALLI [illegible]

Tennis e ciclismo in Vallée. La festa della birra arriva a Susa Monti e spot pubblicitari. Regata mondiale di canottaggio Drap di Valgrisenche e costumi di Issogne. S. Gennaro a Pont

TORNEO DI TENNIS
A Grossonay-St-Jean (Val d'Aosta) si tiene il V Campionato locale di tennis (maschile e femminile, doppio misto e sorteggio).
GARA DI CICLISMO
Il 27° Giro ciclistico della Val d'Aosta ha inizio oggi da Saint-Vincent.
ARTE AD AOSTA
S'inaugura nel pomeriggio la mostra di Desolina Benedetti nella Saletta d'Arte, in via Xavier de Maistre 5.
ANTONIO DAGGIANO
E' [illegible] pittore che fino al 18 settembre espone nei locali de «Il Pozzo dell'arte», in via Guido Reni 114, nel cortile della Cascina Clajone.
CENTRO JAZZ
Sono aperte le iscrizioni ai corsi teorici e strumentali organizzati dal Centro Jazz Torino, con sede in via Pomba 4, e al [illegible]inario di avviamento al corso di armonia tenuto dal pianista Gianni Negro. Per informazioni telefonare alla segreteria, dalle 15 alle 19: 830025.
CORSO DI TESSITURA
Domani nella bottega artigiana «La Gerla», ad Asti, avrà inizio un corso di tessitura a mano.
FESTA DEI BORGHI
Fino al 18 settembre a San Secondo di Pinerolo si terrà [illegible] Festa dei Borghi. Contattare la Pro Loco: 0121/500.125.
CHE BIRRA!!
Dal 5 settembre, quindi tra soli due giorni, a Susa avrà inizio la tradizionale Festa della Birra. Fino a domenica 9.
TORNEO DI CALCIO
A Casale Monferrato fino al 16 settembre proseguirà il torneo nazionale «Giancarlo Castelli», promosso dall'U.S. Junior Calcio.
LO DRAP
E' aperta tutti i giorni la mostra «I [illegible]uti della Valgrisenche: "Lo Drap"» a Valgrisenche. Ecco l'orario: dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 fino alle 19.
FAUNA SELVATICA
Visto il grande [illegible] riscosso alcune settimane fa, mercoledì 5 settembre nella Palestra comunale di Cogne verranno riproiettate le diapositive «Di stagione in stagione con la fauna selvatica della Val d'Aosta».
BARBANIA '90
Proseguirà fino al 9 settembre la settima edizione degli spettacoli «Barbania '90»: sabato 8 nella chiesa Parrocchiale di S. Giuliano il Coro del Teatro Regio sarà diretto da Fulvio Fogliazza. Gran finale con la rappresentazione teatrale «Ecce Homo» del gruppo «Teatro Specchio».
SAN GENNARO
La Festa Patronale di San Gennaro avrà luogo dal 7 al 10 settembre a Pont Canavese (fraz. Pianrastello).
MONTI E SPOT
Si conclude oggi la mostra fotografica «Le montagne della pubblicità», allestita al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), dal 1° giugno.
GARE DI BOCCE
Domani a San Giusto Canavese prenderà il via [illegible] torneo [illegible] bocce.
REGATA MONDIALE
La 17ª edizione della Regata Mondiale di Canottaggio avrà inizio a Candia Canavese il 14 settembre.
ARTE A ISSOGNE
Nel castello di Issogne fino al [illegible] ottobre rimarrà aperta la mostra «Costumi a Issogne». Questo l'orario per le visite: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

Panorama su editoria minore ■ pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

Vivere la Valsusa dei passi in salita

Mosaico di vita montanara e d'ambiente in un libro di Mauro Carena

■■ piacevole esercizio dalla lettura si assiste ancora, di tanto in tanto, a qualche fenomeno sorprendente ma atteso. Sono i momenti in cui l'autore fissa ricordi ed esperienze, vicende della vita presente e passata, testimonianze dirette, emozioni epidermiche o profonde, favole e storia vera, forse vissute in comune ma da noi mai percepite. E quando la parola scritta ci aiuta a capire il realismo del mondo e dell'umanità che ci circondano, a raccoglierne significati arcani e ■■■ggi nascosti. La missione di chi l'affida al futuro è vinculta.

Mauro C■■■ è un giovane che si presenta ■■ questi presupposti alla ribalta del mondo letterario raccogliendo in un libro («Passi in salita», Associassion Piemontèisa, editrice Piemonte in Bancarella) una quarantina dei suoi scritti, tratti tutti dalla vita vissuta a contatto con l'uomo, ■ Natura, fatti e cose di ogni giorno della Val Susa dove lui, nato a Torino, è cresciuto e ■ tempo affida i suoi messaggi al settimanale omonimo. C■■ «Passi in salita» Carena (che presenta pure una bella serie di fotografie ■■ e ■ amici) penetra, s'immerge, scava nel doppio fondo delle cose. Ne conquista racconti, a volte intrisi di una realtà sofferta, altre sconfinanti nel mondo dei sogni, delle aspirazioni e della leggenda. Attingendo a piene mani nello scrigno della Natura offre l'impressione che tutte le presenze del cosmo abbiano scelto di affacciarsi in quel piccolo angolo di Piemonte.

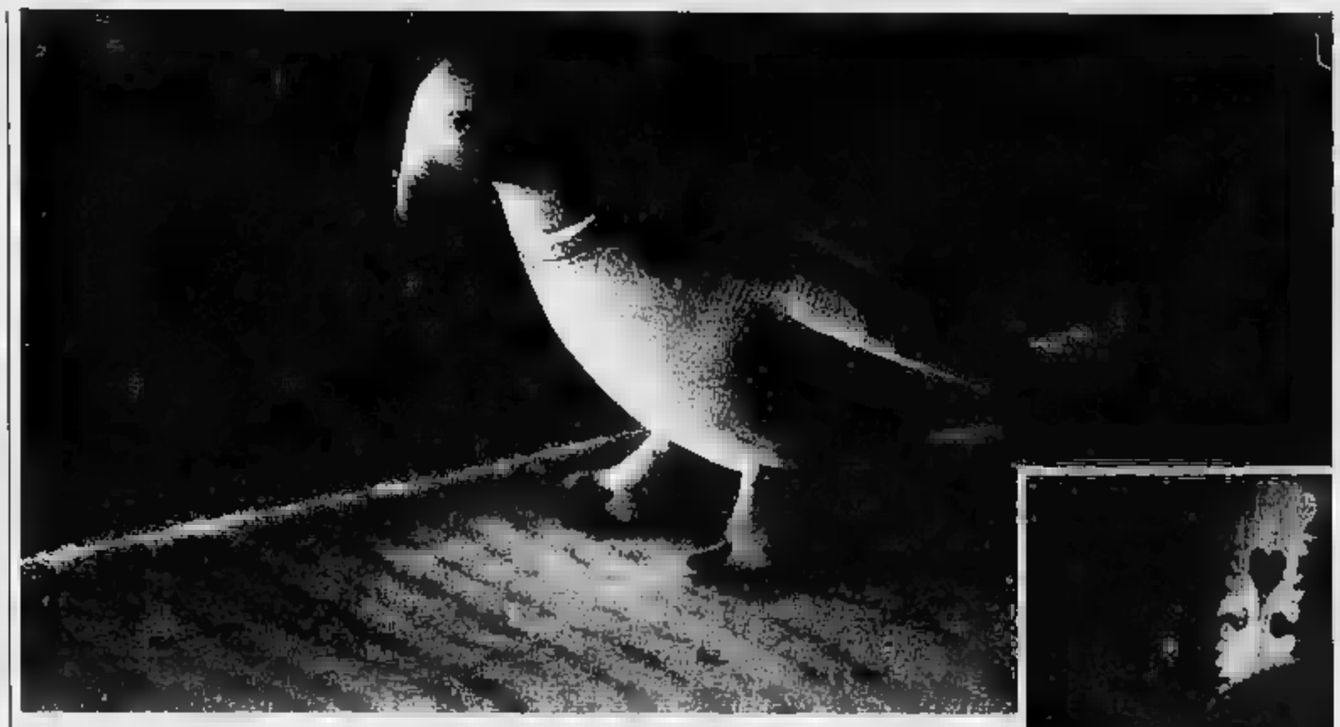
La Valle di Susa per Mauro Carena è ■ilta di «fiori ed animali stupendi, stelle brillanti ed importanti, esempi di vita meravigliosa», anche se «nessuno ■ ne accorge o presta attenzione alla allanziosa e tenace dignità di chi fa passi in salita». Sono passi durissimi per molti giovani che «stan riscoprendo l'amore per la montagna e la terra, la poesia delle stagioni vissute secondo natura, la soddisfazione di camminare per boschi e valloni in un mondo magnifico ■ capire e da rispettare», accanto «alle persone che soffrono, conoscono fatica e sacrifici, si ammalano, sono sfiduciate o dimenticate e tuttavia ■■■o avanti ugualmente».

Quarantuno, tra dolcissime miniature e grandi affreschi di vita valsusina, sono le opere allineate nella galleria di «Passi in salita». Riflessioni e contrasti scivolano in un racconto fluido su vicende che sanno far ripensare il nostro rapporto con il mondo, su personaggi carichi di un'umanità tanto più ricca e colorita quanto più dura e povera è la loro esistenza. Si parte con la lettera di un padre: «Caro figlio ti scrivo... mentre aspetto che arrivi il sonno guardo sempre la Madonnina del Rocciamelone che è appesa sul letto e poi la tua foto...». Poi i magici incontri con ■ due camosci, la brutta avventura di Candido; la salita al Collombardo, la visita a Giangallo, su oltre Rubiana, dove il solitario Angelin ha tutto il suo mondo e dove incontrandosi con «il silenzio» si è abituato a guardare dentro di sé, imparando ad «ascoltare il canto degli uccelli, il soffiare del vento tra le case e il picchiettio della pioggia sui tetti». Storie di anime attraverso storie di uomini e di ambiente. Come per Enrica, ventott'anni, un diploma di contabile e la scelta di vivere tra ■ ■■■ bestiame sull'alpe a Ferrera Co■■■. E avanti così, in ■■ continuo intrecciarsi di presente e passato (come in «Soffia il vento, cantano al colle del Lys»), in una trama di intenso vissuto quotidiano delle genti montanare, di scorci vivaci (come il cielo di Rocco Sella, la magia del Gran Bosco e mille altri «luoghi che parlan di fede meglio dei teologi»), nei quali l'ottica del soprannaturale è sempre presente, impalpabile e discreta.

Così, nel fluire di una prosa incisiva, veloce, priva di verbosità, fatta di folgorazioni improvvise che portano il lettore prima a vedere e poi a pensare, Mauro Carena ci riavvicina non solo alla realtà nascoste in ogni angolo della Valle di Susa, ma a capire il sudore, le pene materiali e morali dei nostri nonni, dei padri e di chi si batte perché su «quella mo■■■■, sempre più rara, che non è ancora diventata baraccone di divertimenti per turisti, ma neppure sconsolato abbandono» si possa ritrovare non solo «il prezioso risultato della nostra agricoltura ed anche della nostra cultura e della nostra storia, ma, soprattutto, l'incontro armonioso fra la Natura e il lavoro dell'uomo». Un libro di piacevole lettura con vasti squarci di ottimismo e di speranza per il futuro della Valle. Non sarebbe male che molti brani venissero proposti e commentati nelle scuole.

Vito Brusa

La statua della Madonna che domina dalla vetta del Rocciamelone a 3538 metri di quota. E' uno dei simboli valsusini ed è stato ritratto dal fotografo Rabano Stievano. Compare in un altro recentissimo libro «Valle di Susa, Immagini», edito dalla «Susalibri»



La materia «povera» si trasforma in arte

Immagini e storia dell'«artigianato di tradizione» nell'arco alpino occidentale

La materia «povera» che diventa arte grazie all'inventiva, alla genialità, alla passione dei montanari: e nello stesso tempo si trasforma in oggetto utile a soddisfare elementari necessità ■ vita. Legno, lino, canapa, pietra, pelli e vari altri «elementi» prendono vita sotto le mani sapienti di personaggi il cui genio è, spesso, soprattutto pazienza.

Nasce così quell'artigianato detto di produzione, all'interno del quale un posto rilevante ha l'artigianato di tradizione: in esso ricadono tutte quelle lavorazioni tradizionali che vanno dal■ lavorazione del legno e del ferro alla lavorazione della ceramica, del vetro e della pietra, dalla costruzione di strumenti musicali, di giocattoli e pipe ai ricami e ai tessuti. E' un insieme di forme e tipi di lavorazione dei materiali che, avvalendosi soltanto di tecniche tradizionali ed escludendo l'impiego di sistemi e tecniche industriali, ha dato e dà tuttora vita ■ manufatti ■■■, originali, spesso realizzati da un'unica persona che ne ■■ ■■■guito tutte le fasi.

A quest'artigianato è dedicato da Priuli & Verlucca Editori (per conto del 203° Distretto del Rotary International) il volume «Artigianato di tradizione nelle Alpi occidentali italiane - Significato, arte, cultura»: una raccolta di testi (in due lingue: italiano e francese) e fotografie che spa■■■ dalla Valle del Tanaro a quella dell'Ossola sui protagonisti di uno stile di vita osservato con un misto di ammira■■■ e stupore da chi è ■■■i del tutto avvolto dai ritmi stressanti della moderna società tecnologica.

Il libro è suddiviso in una decina di capitoli, che si occupano di territori abbastanza omogenei: per ognuno di essi si avvale dell'opera ■ studiosi e profondi conoscitori della realtà locale, capaci di testimoniare l'evoluzione (o l'involuzione) dell'artigianato, le trasformazioni subite nel tempo e nel modo di essere, il rapporto esistente tra lo spopolamento della montagna e le residue manualità, tra gli antichi materiali e le forme moderne.

Si parte dalla Provenza Cisalpina, con la sintesi di Sergio Arnoldo ■ Annèlo Arnoldo; dai mobili delle case ■ coltelli di Vernante, dai merletti al tombolo, alle gerle, alle terrecotte. Adolina Cariglio Rodolico tratta del vario artigianato delle Valli Monregalesi e Valle Tanaro. Ugo Pitou e Piero Pitou parlano delle valli alpine pinerolesi: lavorazio■ del ferro, del talco e grafite, del legno, ■■ un excursus ■■ costumi.

Walter Ra si sofferma sulle caratteristiche della Valsusa, che vanta la scuola di Melezet, i merletti al tombolo di Rochemolles, il costume dell'Alta Valle. Per le Valli di Lanzo, Piercarlo Jorio traccia il rapporto tra artigianato e autarchia in montagna. L'«arca canavesana» è l'argomento sviluppato da Amerigo Vigliermo, ■■■ tutto un elenco di mestieri come i seggiolai ■ Azeglio, i «ra■■■■ di Foglizzo, i cestai, i lavoratori del legno, i sellai, i lavoratori del ferro, i terragliari di Castellamonte.

Per le Valle d'Aosta Eufrasio Moro passa in rassegna l'arte pastorale, quella della decorazione, scultura, tessitura, tornitura, calzature in legno e lavorazione in cuoio fino alla ceramica.

Tocca quindi a Tavo Burat (ossia Gustavo Buratti) offrire un panorama dell'artigianato tradizionale nel Biellese, mentre Giorgio Perrone lo offre di quello della Valsesia.

Infine Lino Cerutti parla degli artigiani della Valle Strona e Alberto De Giuli delle pietra, elemento essenziale dell'artigianato ossolano.

L'apparato iconografico è opera di Attilio Boccazzi-Varotto.

Paolo Querio

In alto, colombo in legno di pino cembro, della Val Varaita, posto su una pezza di panno grezzo. Sopra, sedia-scanno della Val Maira

Lotte dei contadini astigiani

Venticinque anni di storia del movimento sindacale Aca

Il breve ma intenso cammino dell'Associazione contadini astigiani (ora Confcoltivatori) in venticinque anni cruciali di lotte sindacali è il filo conduttore della ricerca su «Sinistra e piccola proprietà. L'Associazione contadini astigiani 1951-1975» che le Edizioni dell'Orso hanno stampato per conto dell'Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Asti e della Confederazione italiana coltivatori, con presentazione di Italo Mussa e Ilario Violardo e prefazione di Oddino Bo.

Il movimento sindacale agricolo viene sviscerato sotto vari aspetti dagli studiosi, che hanno sviluppato tematiche in grado di dare un quadro abbastanza completo di quello che è stata l'Aca in venticinque anni.

Mario Renosio con «I contadini astigiani tra mobilitazione e protesta» traccia la storia dell'organizzazione che ■■■ di inserirsi in ■■a più generale contestazione dello sviluppo produttivo e del quadro politico del Paese. Renosio parla poi del dibattito interno alla Federazione comunista astigiana sulla questione contadina e i suoi rapporti con la nascita e lo sviluppo dell'Aca.

Piera Medico si sofferma invece sulla «Situazione socio-economica nelle campagne dell'Astigiano nel periodo 1951-1971» in cui le «variabili» del vecchio mondo contadino si confrontano e si scontrano ■■■ le modificazioni strutturali apportate dalla moder■■ tecnologia o dalle nuove organizzazione del lavoro.

Marco Violardo offre un interessante spaccato sulla «Formazione del blocco moderato nelle campagne astigiane (1946-1956)» attrave■■■ l'analisi del comportamento elettorale nei vari Comuni della provincia.

Patrizia Leopardo passa in rassegna tutte «Le iniziative dell'Aca», documentandosi soprattutto sulla stampa locale.

Vengono poi ripartati i vari momenti di lotta che il movimento contadino ha vissuto a cavallo degli Anni 50 e 60. Piera Medico con «Una nuova forma di lotta: le passeggiate dimostrative» prende in considerazione le rivendicazioni contro ■ dazio sul vino e l'eco che ebbe a livello nazionale questa singolare mobilitazione. La «Guerra del Moscato» tra produttori e industriali dello spumante è l'argomento del saggio di Patrizia Leopardo. Infine Marco Violardo esamina la nascita della protesta autogestita con «Il '68 contadino».

p. q.

Trattori e cartelli, ■ un momento di una «giornata di lotta» del ■■■ contadino ■■■ Monferrato

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

La moglie in vacanza e il marito in città...

Sposata da 12 anni, torna dalle vacanze in anticipo e trova il marito a letto con la colf

Caro professore,
sono una donna di 43 anni madre di due figli sposata (credevo felicemente) da 12 anni. Abbiamo una casa in Liguria dove questa estate sono andata a trascorrere le vacanze insieme ai due bambini, mentre mio marito, che è un libero professionista, mi ha detto di essere tanto oberato di lavoro da non poter venire in ferie. Era previsto che sarei tornata dalle vacanze nel mese di settembre. Ma uno stato di contrattempi alla salute di uno dei due figli mi hanno convinta ad anticipare il rientro. Pensavo di fare una improvvisata a mio marito e non gliel'ho comunicato per telefono. Sono partita nelle primissime ore del mattino, prima dell'alba per evitare il gran caldo arrivando a Torino prima delle otto. Entrando in casa ho avuto l'amara sorpresa di trovare mio marito nel letto con la nostra colf, che proviene da un Paese asiatico. Preciso che si tratta di una donna non bella e tutto sommato non giovane. Mio marito è trasecolato. Io l'ho licenziata immediatamente, da quel momento ho la sensazione che le cose tra me e mio marito siano definitivamente rovinate. Lui mi ha spiegato che si è trattato di un gesto inconsulto, che non era mai successo, non si ripeterà mai più niente del genere, e che si trattava soltanto di uno sfogo sessuale. Ma io da quel momento ho la sensazione di trovarmi di fronte ad un'altra persona o per meglio dire non più chi è mio marito. Se la persona buona e corretta che credevo di conoscere, oppure un animale capace di andare a letto con chiunque in qualsiasi momento per sfogarsi. Vorrei porre fine al matrimonio, ma mi preoccupa un po' il destino dei figli. Lei che ne pensa?

Antonella F.

Il tradimento durante l'assenza della famiglia è quasi un classico nella perenne adolescenzialità del maschio

Il narcisismo di una donna ferita nell'orgoglio è frequentemente causa di guai di bufere familiari e di coppia. Sarebbe banale ripetere come il tradimento durante le vacanze in assenza della moglie, è un classico che quasi sconfina nei toni della commedia. E' così d'altra parte per chi osserva gli eventi dall'esterno, mentre quando questo accade all'interno di una dinamica di coppia l'apparente umorismo della faccenda cede il posto ai toni drammatici usati dalla lettrice.

D'altra parte uno dei tratti di perenne adolescenzialità che talvolta caratterizza la psicologia maschile sta proprio anche in questo: nella capacità di riuscire a disgiungere frequentemente l'attività sessuale dai sentimenti e dalle passioni profonde. Il marito lasciato solo con una compagnia femminile (e non stiamo a discuterne le caratteristiche psicofisiche), sembra difficilmente sottrarsi alla tentazione di potere agire una sessualità facile e a portata di mano.

Tutto ciò sconvolge l'immagine che la moglie aveva di lui mostrandogli un volto nascosto, irrazionale e soprattutto imprevedibile. Si tratta di una sensazione alla quale effettivamente molto spesso i mariti non riescono a sottrarsi.

L'idea della sessualità come scarico, come gesto vitale, come liberazione improvvisa e quasi automatica sembra talvolta incomprensibile alla psicologia femminile. Con questo non voglio dire che «acting out» di natura sessuale non possano cogliere anche l'universo della donna, ma è per lo meno più improbabile ed inconsueto.

Questa forma di passaggio all'atto, senza pensarci troppo, riguarda molti soggetti maschili. Non so se questo possa costituire una attenuante agli occhi della signora offesa, ma certamente occorre tenerne conto prima di emettere giudizi inappellabili e irreversibili.

Sarà certamente utile aprire un ricco e aperto confronto tra marito e moglie sul modo e il perché si sta insieme. Chissà che questa bufera d'agosto, non possa diventare un'occasione per un arricchimento del rapporto, anziché per una separazione irreparabile della quale mi pare manchino tutti sommati i presupposti.

FLASH
PENSANDO AL RITORNO

■ RICORDI D'ESTATE ■ QUELL'INEFFABILE MALINCONIA CHE SOLO UNA GIORNATA FREDDINA ED UGGIOSA AL MARE PUO' DARE, SUL VOLTO DI QUESTA SIGNORA SULLA SPIAGGIA DI DIANO MARINA

Si tratta certo di un avvenimento che ha traumatizzato entrambi, ma sarebbe ancor più grave che la conseguenza di questo ancillare estivo fossero portate proprio dalla famiglia nella sua totalità. Mi consentirà un'ultima notazione: almeno un occhio di attenzione e di comprensione per questa ragazza lavoratrice inevitabilmente allontanata da casa, avendo ceduto ad una pressione che forse sconfina nella violenza, almeno psicologica.

Forse anche a lei e alle conseguenze possibili, il marito in cerca di evasione avrebbe dovuto pensare prima di farne frettolosamente la propria partner sessuale per le notti d'agosto.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI di Franco Spinedi

Il destino nelle carte

SANTO 59 - Dopo diverse relazioni più o meno durature, finite in modo burrascoso e definitivo, e dopo un lungo periodo di solitudine, ha incontrato... Riassumo una parte della sua lettera, che conferma ciò che suggerisce da anni: quando una qualsiasi cosa (amore, lavoro, ecc.) non riesce ad arrivare in porto, è necessario fermarsi (l'esperienza dell'«immobilità» dei testi sacri). Fare il vuoto. Non pensarci più. In modo da attirare il pieno, l'abbondanza. Nei sottili meccanismi dell'invisibile si spiega così l'inatteso incontro con la giovane Scorpione. La prima donna di un vero cielo. Perché, come dice il 9 all'inizio del gioco, tra pochi mesi il suo destino si incrocerà con quello di altre ragazze. Nulla di definitivo, dunque, con l'amore di oggi. Lo consideri come una specie di preparazione al momento magico, che, sempre nelle carte del cuore, vivrà tra due anni circa e che sarà capitale. Le ultime due lamine, poi, fanno pensare alla presenza poco gradita di un altro uomo. Ma, soprattutto, 1 e 12 pongono un interrogativo: è forse lei la causa principale della vostra vita sentimentale tormentata? Si analizzi con onestà estrema e poi tragga le conclusioni.

ARIANNA 73 - L'arcano che ha estratto per primo è in corrispondenza non casuale con l'incredibile. Ha fatto un passo per togliersi di torno un uomo, e ne ha incontrato un altro. Era scritto nel cielo. L'attrazione che prova per il personaggio in divisa si trasformerà in sincera amicizia (14); niente di più poiché non ha estratto carte in armonia con l'uomo. Poi il 13 finale consiglia di bandire ogni illusione, dopo un'approfondita conoscenza. E' ciò che le passa il convento, in questo momento della vita. Niente paura: la sintesi 7 informa che, in pieno autunno, ci saranno novità molto interessanti.

CHICCA — La persona che occupa i suoi pensieri (3) è un po' bloccata (9), oppure nasconde qualcosa (18). In questo carte vedo un ostacolo ai desideri, gentile lettrice. Il 9 finale consiglia di indagare, di scrutarne l'animo. Ma con spirito critico, da ragionare della vita, e dunque alla luce del sentimento. La sintesi 9 esprime ancora una volta la difficoltà. E la prudenza. O la fine della storia, poiché nel gioco non appaiono elementi di analogia con il grande amore.

RENATO B. 34 — 2 e 16 all'inizio del gioco indicano i suoi passati tormenti amorosi, ma anche l'incontro con una donna reduce da esperienze analoghe. Il momento fatidico non è lontano: infatti c'è il 20 nel settore dell'oggi, carta in armonia con buona sorpresa. 6 finale: una persona molto più giovane, abile, sveglia. Si rallegri: la carta di sintesi (8) è proprio quella del matrimonio. Auguri e figli maschi. E' il caso.

PIERINA V. — Se il sedicesimo arcano conferma che età, stanchezza e situazione familiare pesano, l'Imperatrice (3) al secondo posto indica che i suoi progetti, ben ispirati, si realizzeranno. 21 e 14: trionfo e ancora condizioni più che favorevoli a nuove iniziative. La carta di sintesi è 9, in analogia il tempo: tra un anno o due, proprio come desidera. Durante l'inverno.

DRAGO — Dopo una serie di traumi, colpi e contraccolpi (16), è riuscito a trovare finalmente la giusta direzione (8). L'iniziativa commerciale si rivelerà redditizia (15) già entro agosto. Poi, nell'autunno, arriverà il successo totale (7 al quarto posto): un altro punto di partenza per alcuni cambiamenti importanti (sintesi 10).

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i lettori e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino.

I secolari e rari alberi del castello di Masino

E' ormai noto il valore storico ed estetico dei parchi e delle zone verdi organizzate intorno agli antichi castelli e dimore patrizie; le Soprintendenze ai Beni Culturali e Ambientali difendono questo patrimonio irripetibile e ne curano la conservazione e il restauro con la stessa attenzione con cui tutelano gli edifici e sono sempre più numerosi i paesaggisti che si dedicano in particolare al ripristino dei parchi e dei giardini storici.

Il Castello di Masino, in corso di restauro, ma già aperto al pubblico da un anno e mezzo e ora di proprietà del Fai — Fondo per l'Ambiente Italiano —, è circondato da un immenso parco perfettamente inserito nel paesaggio circostante; si estende sulla sommità della collina morenica che domina la pianura a Sud della Serra di Ivrea e testimonia — anche attraverso i disegni custoditi nella biblioteca del Castello — le trasformazioni che la natura ha suggerito nei secoli per le zone verdi adiacenti agli edifici.

Non si può — a Masino — visitare il Castello senza percorrere a visitare anche la parte di giardino già ripristinata nei suoi viali principali dove alberi centenari, sentieri misteriosi fra gli arbusti, punti panoramici di rara bellezza raccontano antiche storie di vita piemontese e di imprese galanti, culturali e guerresche.

Dal mese di agosto, ai visitatori, viene distribuito un pieghevole che illustra genere, specie e varietà degli alberi che si incontrano lungo il percorso consigliato. Elencati in ordine alfabetico per comodità di lettura, gli esemplari sono, sul posto, contraddistinti da un numero che ne facilita il reperimento.

Accanto a piante indigene, già esistenti nella zona ai tempi di re Arduino di Ivrea, si ammirano nel parco specie mediterranee perfettamente acclimatate grazie al mite e soleggiato ambiente canavesano.

Esistono ippocastani, tigli, abeti, faggi, frassini, querce, aceri, olmi, lagolari, tassi, cipressi centenari e Liriodendron tulipifera, Ginkyo biloba, magnolie grandi, flora di più recente introduzione.

Una veduta del parco del Castello di Masino, ricco di alberi secolari

Le specie mediterranee come i lecci, i corbezzoli, i melograni, i nespoli del Giappone, furono — forse — introdotte da componenti della famiglia Valperga di Masino che, vicerè in Sardegna, vollero ricordare con questo apporto gli anni vissuti in un clima più mite e luminoso.

Accanto ai grandi esemplari prosperano piante arbustive che creano, con le fioriture stagionali e il persistere di frutti decorativi, macchie di colore e motivi di attrazione per il visitatore.

Silvina Donvito

Con i fiori d'estate le composizioni per il buio inverno

L'estate è la stagione delle fioriture più abbondanti: i colori sono accesi e le masse di fiori formano aiuole rigogliose bellissime da vedere e sicuramente da rimpiangere in inverno. Questo è il momento di raccogliere ed essiccare le specie adatte alle composizioni invernali.

Gli Anthirrhinum devono essere scompostie i singoli fiori fatti essiccare per uno nel boraceo, trattamento comune anche ad altre infiorescenze come l'Althea frutex, i gerani, i Delphinium, ecc. Dalla «Canna indica» si possono conservare solo le foglie, raccolte con un lungo piccíuolo, da legare in croce alla base e da lasciare immerse per otto giorni in glicerina emulsionata in acqua. I carciofi, come i cardi, rimasti sulla pianta formano interessanti infiorescenze che saranno essiccate all'aria dopo un trattamento protettivo con lacca da capelli. Ai crisantemi, invece, e ad altre composite che potrebbero facilmente perdere i petali, è opportuno colare al centro una goccia di colla molto diluita, per esempio Vinavil o colla rapida allungata con acetone.

Anche le bacche e i portaseme più noti e più usati per le composizioni secche come quelli dell'Iris, del fior di loto, dell'Eucalyptus, della magnolia grandiflora, del Citrus triptera, dell'Asclepias devono essere trattati con lacca per capelli per evitare che i semi finissimi si disperdano a trattamento avvenuto. Le pannocchie di mais decorativo (ne esistono varietà con semi azzurri, rosso porpora, giallo limone, rosa) si conservano come il comune granturco appese ad un graticcio o la lunaria (monete del Papa) deve essere raccolta appena i semi incominciano a cadere e fatta essiccare all'ombra.

Questi piccoli lavori possono occupare giornate di vacanza e costituire un simpatico momento di incontro con i bambini che si interessano alla natura.

s. d. s.

Dalla Riviera a casa nostra il decorativo «Solanum»

Solanum Dulcamara

Nei giardini della Riviera di Ponente crescono in gran copia piante arbustive che superano i due-tre metri di altezza che producono per tutta l'estate ricchissime fioriture azzurre, porpora, lilla. Inalberano i colorati mazzetti di fiori a stella, molto simili a quelli della patata, tra il fogliame dei glicini ormai sfioriti, delle bougainvillee, delle edere «Gloire de Marengo» verdi e bianche.

Sono specie decorative del genere Solanum, ben noto per le sue oltre mille specie importate dall'America Centrale dai «conquistadores», alcune delle quali hanno rivoluzionato le abitudini alimentari di popoli europei.

Infatti i fiori delle piante che ci interessano oggi denunciano la stretta parentela con la patata (Solanum tuberosum) e con la melanzana (Solanum melogena) nonché con il pomodoro un tempo classificato come Solanum lycopersicon (solo recentemente trasferito botanicamente al genere Lycopersicon).

Il clima rivierasco rende rustiche alcune specie prolungandone il valore decorativo anche con le piccole bacche, gialle, arancio, rosse autunnali.

Ricordiamo il Solanum seaforthianum degli abbondantissimi corimbi porpora e lilla, il S. crispum, rampicante e molto fiorifero, il S. jasminoides, più delicato anche nell'azzurro dei fiori, il S. Dulcamara e il S. capsicastrum più noto per i suoi frutti che per i suoi fiori: volgarmente chiamato «Ciliegia di Natale» (in piemontese «Pómin d'amour»). Il Solanum capsicastrum viene offerto, coltivato in vaso, come pianta da appartamento all'inizio dell'inverno.

Vigoroso in clima adatto, il Solanum da giardino non ha esigenze particolari: vuole terreno ben drenato, molto ricco e ben concimato, posizione calda, soleggiata, luminosa e riparata dai venti, innaffiature abbondanti durante il periodo vegetativo: queste condizioni possono facilmente essere attuate da chi voglia coltivarlo in vaso.

s. d. s.

La fiducia del difensore è piena di prudenza

Mussi «frena» il Torino

«Sarà un campionato difficile, con diverse formazioni superiori a noi. Crederci perciò tra i migliori sarebbe estremamente pericoloso. Io spero di giocare, ma dove?»

Il difensore granata Mussi in un incontro del campionato cadetto dell'anno scorso

Pulito nel gioco ed elegante fuori, Roberto Mussi è un tipo che si distingue: anche perché, nel conversare, dimostra una maturità non facilmente rintracciabile in un giocatore della sua età. Il toscano ha vestito per la prima volta la maglia del Torino l'anno scorso in serie B, a maggior ragione vuole vederla primeggiare nella massima divisione.

Le prime risultanze della stagione l'hanno naturalmente soddisfatto, tuttavia il granata non si esalta. E osserva: *«Abbiamo avuto una partenza-sprint e questo è un vantaggio perché in tal modo nell'ambiente si è creato entusiasmo ma si sa che i risultati d'agosto molto spesso sono traditori e quindi compiremmo un errore fondassimo esclusivamente le nostre speranze sui buoni risultati che abbiamo acquisito fino a questo momento»*.

Conseguente prudenza, ovviamente, si riscontra in Mussi al momento di delineare gli obiettivi che possono essere assegnati alla sua squadra.

«Credo che il Toro sia una grossa incognita e per questo, anche perché mancano precisi punti di riferimento, preferisco non sbilanciarmi».

I tifosi parlano con grande disinvoltura della Coppa Uefa. Mussi però obietta: *«La squadra è stata rinforzata ma dovremo fare i conti con almeno cinque o sei squadre più forti di noi e quindi sarà difficile ritagliare un margine europeo anche per il Toro: con questo naturalmente non voglio privarmi della speranza, che è viva in tutti noi come d'altra parte nei tifosi»*.

L'impatto delle due squadre torinesi con il nuovo stadio non è stato dei più felici: la diffidenza nei confronti dell'impianto realizzato per il Mondiale troppo vasto per consentire una partecipazione «diretta» del pubblico all'avvenimento calcistico, è pressoché unanime. E il parere di Mussi non si discosta molto da quello di Mondonico che, dopo la partita con l'Udinese, si è detto ben poco entusiasta del «Delle Alpi».

Osserva dunque il difensore granata: *«E' molto bello ma per i tifosi il Comunale era un'altra cosa. La curva, nel vecchio stadio, era fantastica mentre ora i tifosi non potranno essere uniti come laggiù dove dalla massa degli sportivi si sprigionava un calore unico. E questa forma di sostegno d'oro in più potrebbe mancarci»*.

La serie B è soltanto più un ricordo ma quell'avventura quale traccia ha lasciato?

«E' stata un'esperienza molto dura, caratterizzata più da battaglie che da bel gioco. Tuttavia una stagione che ha anche contribuito a rafforzare il nostro carattere».

Nei giorni scorsi il presidente del Torino, molto opportunamente, ha intrapreso una battaglia contro l'inciviltà dello stadio, attaccando nella fattispecie i tifosi che fanno della partita un'occasione per cori offensivi e di cattivo gusto.

Mussi condivide la posizione di Borsano: *«La Juve è in particolar modo Schillaci entrati nel mirino e questa, in una città con due squadre, può anche essere una realtà comprensibile. A patto, però, che ci si comporti con misura. Per questo credo che gli inviti alla moderazione siano opportuni»*.

E veniamo ai traguardi che Mussi si pone.

«Nel Milan ero chiuso, ora che il Toro è uscito dal tunnel della B, è giunto il momento buono per dimostrare quel che valgo. Tuttavia sarà facile anche perché so bene in quale posizione giocherò e soprattutto se giocherò».

Il cambio di allenatore, per i giocatori, si rivela inevitabilmente un trauma piccolo o grosso. Già superato?

«Fascetti aveva un modo di lavorare e con lui alcuni si sono trovati bene e altri male. Mondonico, indubbiamente molto bravo, ha portato buoni schemi e ci sta insegnando qualcosa di nuovo. Una scelta positiva».

E veniamo ai pericoli che possono insidiare il cammino del Toro. *«Dobbiamo combattere la tentazione di considerarci già a posto o, peggio ancora, al livello delle formazioni che vanno per la maggiore. Pensiamo a dare il meglio di noi stessi e a prenderci qualche soddisfazione credere di essere già grandi potrebbe rivelarsi controproducente»*.

Piercarlo Alfonsetti

EUGENIO PER IL TORO

Nell'esordio in Coppa Italia, i granata mercoledì a Verona incontreranno il loro ex allenatore, Eugenio Fascetti, approdato alla società scaligera all'indomani d'un «licenziamento» peraltro preannunciato. Dopo le polemiche a distanza tra Fascetti e Mondonico al Bentegodi si preannuncia una sfida abbastanza polemica. Il Verona ha superato il primo turno sconfiggendo in casa il Palermo per 3 a 1.

TORNEO DI CUNEO

Il baby ha un nome famoso Si chiama Vieri, è figlio d'arte

Assegnato all'arbitro Lanese il fischietto d'oro nel torneo di Cuneo

CUNEO — Il torneo internazionale giovanile si conferma veicolo promozionale particolarissimo, e l'ultima edizione non ha fatto eccezione: formazioni italiane e straniere viaggiano ormai di pari passo, le ultime anzi sembrano aver preso il sopravvento. La vittoria del Banik Ostrava è la dimostrazione più evidente che la manifestazione cuneese ha superato i confini nazionali.

In questa edizione le squadre partecipanti erano soltanto sei, e nemmeno tanto note alle grandi platee. Malgrado ciò, il gioco si è mantenuto su livelli accettabilissimi e ha permesso a molti giocatori di mettersi in bella mostra.

Niente di più facile assegnare gli oscar di merito. Il primo, senza alcun dubbio, va al comitato organizzatore dell'A.C. Cuneo, guidato da Vincenzo Musella. Per il 19° anno consecutivo è riuscito a superare difficoltà economiche e invidie di vario genere: la popolarità del suo torneo cresce a vista d'occhio. Quest'anno poi ha avuto la soddisfazione di vincere una battaglia che era diventata quasi motivo di prestigio personale. Fino a 24 ore dalla finalissima non si conosceva il nome del direttore di gara. *«La commissione arbitrale mi ha ostacolato non poco»*, dice Musella. Alla fine, però, a dirigere Banik-Cecoslovacchia si è degnamente presentato l'internazionale Lanese che ha ricevuto il fischietto d'oro. La questione stava per alimentare nuove polemiche poi, improvvisamente, è giunto l'assenso degli organi federali e Lanese ha potuto contribuire al successo della manifestazione.

Il «Città di Cuneo» ha parlato straniero ed è normale che molti elementi di spicco non parlino la lingua italiana. Tra i pali l'indiscusso numero uno (non soltanto sulla maglia) è stato il danese Klaus Sorensen. Se l'Aalborg ha fatto così lunga strada gran parte del merito va alle sue prodezze. Sicuro nelle prese alte, sempre all'altezza della situazione nelle uscite. Sorensen per tutto il torneo ha avuto su di sé gli occhi della critica e degli addetti ai lavori.

Anche il suo compagno di squadra, Lars Thomsen, non gli è stato da meno: nel ruolo di terzino sulla fascia non ha avuto avversari. Ed i céki? Hanno conquistato primo e secondo posto (la Nazionale cecoslovacca ha addirittura avuto l'occasione di assicurarsi il prezioso trofeo biennale consecutivo) e ovviamente hanno ricevuto parecchie lodi. Su tutti si sono distinti Pavel Kubes e Jaroslav Marx, rispettivamente contravanti e mezz'ala del Banik Ostrava. Il primo è stato il capocannoniere della manifestazione (5 reti) e con le sue invenzioni ha messo spesso in crisi le retroguardie delle altre squadre. Marx ha vinto il titolo più importante, quello di miglior giocatore in assoluto. Grazie alla sua regia i compagni hanno giocato quasi a memoria.

Ed anche nella Nazionale i nomi di spicco non sono mancati. Lo stopper Thomas Ropka e l'altro terzino Ciesla Zdnek sono stati veri baluardi difensivi.

La giovane «Borsetti» del Torino si è presentata con un organico dimezzato da infortuni ed esami scolastici. Ma il «tatuato» comunque sua. Il più applaudito è stato sicuramente Christian Vieri, figlio d'arte (suo padre è Bob Vieri, già giocatore di Sampdoria, Juve e Roma). Vieri junior, schierato in campo al centro dell'attacco, si è mosso con grande agilità. Questo è il suo primo anno con i colori granata; nella passata stagione ora a Prato. Il torneo di Cuneo gli ha consegnato un diploma di atleta emergente.

Se l'esperienza non è stata certo il punto di forza della squadra di Fait (che per ingenuità si è fatta superare nella finale per il terzo posto dall'Aalborg) così non si può dire per la velocità, un'arma che il Toro potrà sfruttare anche in futuro.

Tra i principali attori in scena c'è stato Pasquale Manna, ala destra dalle indubbie qualità, compresa la gioventù: ha soltanto 17 anni (come la maggioranza dei suoi compagni) e quindi ha davanti a sé un roseo avvenire. Ma il premio del giocatore più promettente l'organizzazione l'ha assegnato a Piercarlo Giovine, jolly di centrocampo. E la scelta è stata azzeccata: il giocatore granata era sempre presente nelle azioni decisive di ogni partita e ha dato un tocco di classe alla compagine di Fait. Anche per lui le porte della notorietà spalancate.

Lorenzo Tanaceto

TORNEI AMICHEVOLI

A Casale dalla Russia con tanto amore la Dinamo cerca sole ma anche gloria

CASALE MONFERRATO — Il 33° torneo dedicato a Umberto Caligaris entra nel vivo. Sul tappeto verde del campo «Natal Palli» cinque italiane e tre straniere lottano con tenacia per la conquista dell'ambito trofeo intitolato alla memoria del mitico «Caliga». E' difficile fare previsioni perché alcuni trionfi alternati a repentino caduto impongono momenti di attesa.

E' il caso dell'Inter di Marini: sabato sera a Voghera si è guadagnata dagli avversari cecoslovacchi di Trnava l'appellativo di «gran signore». Lo Spartak ha sfondato subito le difese rivali mettendo a segno il primo gol. Ma i ragazzi di Marini si sono ripresi riportando dapprima la situazione in pareggio e portandola successivamente in loro netto vantaggio per 3 - 1.

Ieri sera, al secondo turno del torneo, i nerazzurri invece sono scivolati sulla buccia di banana. Quando al 10' del primo tempo hanno subito il primo gol dalla Dinamo di Mosca, hanno cercato di ripetere l'esperimento della sera precedente gonfiando la rete di Filipichenko al 10' del secondo tempo. Ma i sovietici, rapidissimi, grintosi e veloci, si sono fatti strada decisi a vincere a tutti i costi. Hanno sbagliato moltissimo, ma sono riusciti a sfondare al 33', quando il bravissimo Dolbonosov ha battuto Muzzo.

Per lo *staff* tecnico di Mosca è stato *«una bella soddisfazione. Siamo contenti di aver vinto questa difficile partita, che si è rivelata molto interessante e ha messo in evidenza un buon calcio e il cannoniere deciso dagli uomini»*. I dirigenti hanno però lamentato qualche *«mancanza di obiettività nei confronti dei nostri ragazzi da parte dell'arbitro Gilardi e dei segnalinee e alcune scorrettezze da parte dell'Inter, ma forse* — ha aggiunto il tecnico Proneno — *sono state causate dalla mancanza di esperienza e dall'entusiasmo»*.

La Dinamo di Mosca torna al «Caligaris» per la quinta volta. L'esordio si registrò nel '64 con un trionfo. La agguerrite Juventus e Torino non riuscirono a fermare l'uragano moscovita che salì subito sul podio più alto. Tornarono nel '65 e nel '72 (conquistando il secondo posto) e nell'85.

In alto: Marini, allenatore dell'Inter; Spinosi, tecnico della Roma

«Se gli organizzatori del Caligaris ci invitano — dice il loro portavoce — *siamo pronti a partire. In nome dello sport abbiamo mai incontrato troppe difficoltà a venire in Italia»*.

Al 33° torneo monferrino sono arrivati una squadra di giovani. *«Alcuni elementi con qualche anno di esperienza in più militano in prima squadra e quindi sono impegnati nel campionato. Altrimenti avremmo portati a Casale»*.

E per vincere come farete? *«Ai nostri ragazzi mettiamo sempre di fronte l'obbiettivo di primi, altrimenti lo sport perde il proprio valore»*, afferma il tecnico, un uomo cordiale, molto pacato e riflessivo. Non nasconde tuttavia che la partecipazione al torneo casalese è *«un'occasione per confrontarsi e acquistare esperienza nel Paese dove ci sono le squadre più forti d'Europa e del mondo. E' interessante osservare la loro tecnica»*. E le parole rincorrono certamente, nei pensieri, le ambizioni: *«A veder giocare le squadre italiane c'è molto da imparare»*: un insegnamento che potrebbe dare loro l'opportunità di lanciare Zavarov, Dassaev e Blochin.

L'ultima partita di qualificazione i sovietici la disputeranno domani sera contro la rivale dell'Est, Spartak di Trnava. Se riusciranno a passare il turno si fermeranno ancora a Casale per le semifinali in programma venerdì. Un prolungamento della sosta che i moscoviti faranno di tutto per conquistare non soltanto sotto il profilo agonistico, ma anche per il piacere di rimanere qualche giorno in più a Casale. *«E' una cittadina piacevole e tranquilla, l'esatto esempio di immaginiamo le località italiane, che hanno la fortuna di avere un sole splendido»*.

Il calendario del Caligaris prevede per questa sera (ore 20,45) l'incontro tra Inter e Torino (ore 22) tra Juventus e Glasgow Rangers. Nella giornata inaugurale Juve e la Roma di Spinosi erano pareggiato 1-1, gli scozzesi Glasgow hanno piegato i nerostellati per 1-0. Allo stadio «Ottolenghi» di Acqui il Torino ha invece sconfitto la Dinamo per 1-0 mentre l'Inter ha vinto per 3-1.

s. m.

Pressing e velocità, la Juve non può farne a meno

Zona minata, che botti!

Le scelte alternative non mancano e il tecnico chiede ancora una settimana di tempo. A centrocampo i guai maggiori, ma tutti devono contribuire a tenere corta la squadra

Tacconi è stufo di subire gol: «Basta le figuracce, mettiamo a frutto la lezione di Napoli»

Che cosa è successo alla Juventus a Napoli? E' possibile subire cinque reti in quel modo? In attesa di verifiche (non il Taranto in Coppa Italia, sicuramente il Parma alla prima di campionato) cerchiamo di inquadrare la situazione in bianconero.

Maifredi rimprovera di aver cominciato in ritardo la preparazione: *«Ci mancano dieci giorni»*. E' un primo dato, la Juventus è indietro rispetto alle altre e dovendo imparare la zona è stata castigata da un Napoli che viaggia già a mille, è in forma strabiliante, ha ritrovato oltre a Maradona uno strepitoso Careca. E Silenzi che è un altro Carnevale.

A Maifredi si può rimproverare di avere utilizzato Haessler non al meglio delle condizioni. Infatti il tecnico, accortosi che il tedesco non girava e aveva paura dei contrasti, ha fatto scaldare Fortunato. Poi, per non umiliare il campione del mondo, ha atteso la fine del primo tempo per sostituirlo. Troppo tardi, ormai la frittata era fatta.

A Maifredi si può dire che forse, con un minimo di prudenza in più (ma non è nei suoi schemi mentali), avrebbe potuto non far giocare Casiraghi con la scusa che il ragazzo non era ancora pronto e schierare la stessa squadra mandata in campo con il Colonia, una formazione più guardinga e con un Di Canio (o chi per lui) in grado di sacrificarsi sulla linea mediana.

Ma dopo aver detto tutte queste è anche giusto riconoscere che non deve essere questione di uomini per una Juve che intende affrontare ogni avversario imponendo il suo gioco. E il gioco della nuova Juve di Maifredi è fatto di pressing, aggressività, velocità. Tutte cose che la Juve non ha saputo (o potuto per mancanza di condizione) mettere in campo al S. Paolo.

Partiamo dalla difesa. Manca un giocatore in grado di recuperare con velocità eventuali sbandamenti collettivi. Quello dell'inglese Des Walker è un nome che corre, non è detto che il difensore in forza al Nottingham Forest sarebbe il medicinale adatto. Intanto, però, potrebbe costituire una soluzione ai problemi di un reparto che ha in Bonetti che in Julio Cesar degli ottimi giocatori che devono ancora regolare certi automatismi e non ritenuti dai più, comunque, dei fulmini di guerra.

A centrocampo i guai sono maggiori. Marocchi e Galia, oppure Marocchi e Fortunato possono sempre non bastare se Haessler o chi per lui (Baggio) non fa un lavoro a ritroso. Però come chiedere all'ex viola di snaturarsi? *«Baggio e lo stesso Schillaci devono mettersi in testa che il loro passato non conta più»* sbotta Maifredi. Tutti, insomma, devono contribuire a tenere corta la squadra, cosa che, invece, sottolinea Marocchi, *«non siamo ancora in grado di fare. E' solo un problema di distanze tra i reparti»*.

Paradossalmente l'inserimento di Casiraghi in avanti crea qualche problema alla Juve. Baggio e Schillaci sono giustamente intoccabili, Haessler rischia di essere un lusso se non sarà in grado di offrire il suo apporto in zona mediana. Ed ecco che torna d'attualità il problema di una squadra che applica un modulo moderno e spregiudicato senza avere nel suo pacchetto degli incontristi di ruolo.

Dicono i più: giocare a zone va bene, ma se si ha un centrocampo con Benelli-Furino-Tardelli, oppure, per restare in tema, con Alemao-Crippa-De Napoli. La Juve non l'ha, Maifredi aveva pensato a quel reparto. A un certo punto, accortosi che il Napoli stava tentennando su Alemao, si era già mosso per sollecitarne l'acquisto. Anche Dunga avrebbe potuto risolvere il problema, ma dopo quanto era avvenuto a Firenze per il trasferimento di Baggio la società bianconera si è mossa con molta cautela.

Eppure, all'interno della squadra attuale, basta scegliere per avere le soluzioni alternative. Marocchi con Fortunato o Galia, Marocchi con Corini e Orlando, Marocchi con Alessio e Galia, insomma: non c'è penuria di uomini. E allora ha ragione Maifredi: *«E' solo questione di tempo»*.

Fra una settimana la Juve esordirà a Parma in campionato. Se Haessler non sarà ancora in condizione di rischiare la spalla, di lavorare di gomiti, Maifredi potrebbe benissimo, pur lasciando Casiraghi, Baggio e Schillaci di punta, affidarsi a un centrocampo più grintoso. Molto dipenderà da come la squadra saprà stare in campo.

Una cosa è certa: la goleada di Napoli lascia un enorme bagaglio a Maifredi e a tutta la Juve di esperienza e di motivi su cui pensare. *«E' una sconfitta più salutare di qualsiasi grande vittoria»*.

Franco Badolato

L'ex granata contesta i critici (Sivori compreso) severi

Radice dà tempo a Maifredi

«Non si può giudicare i bianconeri da una partita. Anche noi del Toro incontrammo difficoltà all'inizio poi vincemmo lo scudetto». Furino: «Ho visto una squadra troppo lunga»

Cinque a uno, anche se contro il Napoli campione d'Italia, è una scoppola non da ridere. Ci vuole memoria buona, per trovare nella storia juventina un'altra batosta di simili proporzioni (fu la stessa banda Maradona, alla sesta giornata della stagione '88/'89, a rifilare a Tacconi altri cinque gol, ma almeno, quella volta, i bianconeri andarono a segno tre volte e non solo per di più su punizione). Comprensibile lo choc delle tutte bianconere. *«E' il calcio d'agosto* (anche se a essere onesti il fattaccio è avvenuto il 1° settembre)... », tenta di consolarsi qualcuno. I più tradizionalmente preparanti «spiegano» tutto con i problemi creati dal passaggio uomo-zona.

I Bar Sport di tutta Italia ribollono. Gli stessi addetti ai lavori, pur invitando alla calma, sono costretti a dar fondo a tutta la propria sapienza calcistica (e ad altrettanto *fair play*) per spiegare un fatto che li ha colti di sorpresa.

«Impostando un gioco nuovo, delicato come la "zona", è quasi inevitabile andare incontro a qualche figuraccia — afferma Furino (che pure onestamente ammette di aver patito *«il gioco»*, sabato sera davanti alla tv) *— Maifredi evidentemente sta impostando la squadra secondo quegli stessi principi su cui aveva impostato il Bologna. Già un mese fa ero piuttosto perplesso: far giocare a zona gente che non l'ha mai fatto è inevitabile che crei grosse difficoltà. Sapevo che sarebbe potuto capitare»*.

Ancora più innocentista, nel processo a Maifredi immediatamente istruito da mezza Italia, Radice, anche lui interessato spettatore televisivo. *«Qualsiasi valutazione sarebbe prematura* — afferma —. *Il risultato è stato clamoroso ma non si può giudicare una squadra così largamente rinnovata sulla base di un match come questo. Certi meccanismi non hanno funzionato, e chiaro, ma quando si cambia molto si ha diritto ad avere un po' di tempo. Anche noi del Toro incontrammo qualche difficoltà nell'applicazione di certi meccanismi, all'inizio — la tattica del fuorigioco, ad esempio — ma poi i risultati sono venuti eccome. Sivori, ad esempio, è stato severissimo, ma io non sono d'accordo con lui: così come una squadra, neppure un giocatore può essere giudicato dopo appena un solo di partita»*.

Una teoria condivisa anche dal suo ex giocatore Renato Zaccarelli. *«E' difficile passare dalla difesa a uomo a quella a zona* — ribadisce il capitano dell'ultimo scudetto granata —. *Non dimentichiamo, altrimenti, che la Juve ha cambiato anche molti uomini e bisogna concederle un minimo di tempo. Certo che un risultato come questo fa sensazione, ma è logico che il cambio di allenatore qualche problema»*.

Il discorso del passaggio dalla marcatura a uomo alla marcatura a zona è comunque certamente la chiave di volta del problema. Restano però legittime perplessità — emerse non solo sabato sera — sulla adattabilità di numerosi giocatori bianconeri al nuovo tipo di gioco. Julio Cesar è infatti parso molto lento così come Galia e Bonetti. Napoli è sembrato riuscire mal a raccapezzarsi (a parte il fatto che hanno ricevuto scarsa protezione dal centrocampo). Tacconi... è portiere o non «libero».

«Una certa lentezza può anche essere giustificabile, a questo punto della preparazione — spiega Furino —. *Nel gioco a zona il portiere deve essere capace di fare da ultimo difensore, quando è il caso. Ed è chiaro che se non è abituato e ha piedi non proprio di velluto, può fare delle brutte figure di fronte a certi campioni. Piuttosto, sia contro il Colonia sia contro il Napoli mi sono sembrati tutti eccessivamente preoccupati dalla novità. Le fasce sono state sfruttate e nelle rare volte in cui lo si è fatto si sono esposti eccessivamente i terzini. Ho anche visto una squadra troppo lunga. Magari quando i meccanismi saranno a punto si potrà anche tentare il pressing, ma per adesso sarebbe meglio stare raccolti e uniti, concedere spazi agli avversari. Non credo che gli uomini non siano adatti al gioco a zona, ma devono impegnarsi molto, questo sì, devono stare molto concentrati: la Juve non è una squadra qualsiasi e un 5 a 1... »*.

Giorgio Destefanis

SCIREA IR IN BIANC

Per lui il calcio è anche modo per ricordare papà quand'era in vita. Così questa sera Riccardo Scirea, 14 anni, figlio dell'indimenticato campione bianconero e della nazionale, scenderà in campo con la forza dei «giovanissimi» della Juve in un torneo dedicato alla memoria di suo padre. Riccardo prima di vestire la casacca bianconera aveva indossato quella della Mirafiori, una società minore torinese.

Confinata in Promozione, chiede l'Interregionale o la C2

La «Pro», nobile a tutti i costi

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI Attorno al nome glorioso della Pro Vercelli si sta sviluppando, forse si sta covando, una sorta di «soap opera» estiva. E sì, perché la notizia del ripescaggio in Promozione, apparsa sull'ultimo comunicato ufficiale della Lega, non ha ancora scritto il capitolo conclusivo di una vicenda iniziata a giugno tra risatine e colpi di gomito e proseguita in un clima da tragedia.

La prossima puntata potrebbe avere due sviluppi. Primo: mercoledì il futuro presidente Ezio Rossi e i suoi più stretti collaboratori volano a Roma, si incontrano con il presidente federale Matarrese, ottengono la riammissione della società in Interregionale o addirittura in C-2. Secondo: vanno a Roma, parlano con Matarrese o suo delegato e si sentono rispondere con un semplice *«fatevi coraggio»*.

Nel primo caso, la società dovrà muoversi sul mercato, e pescare qualche giocatore da affiancare ai vari Bellopede e Boccari, due tra i pochi elementi in grado di ben figurare nella categoria superiore. Nel secondo, invece, la squadra andrebbe bene così com'è, potrebbe anche vincere il girone A di Promozione, o comunque stare tra i primi.

Ma sarebbe una bella disgrazia. Rossi lo dice a chiare lettere: *«Meritiamo di più, questa società ha una grande storia alle spalle. Per salvare il suo buon nome insieme ad alcuni amici abbiamo trovato oltre un miliardo, ripianato i debiti, garantito per il futuro. La Federazione ha salvato squadre in completo dissesto, non vedo perché non si debba adottare lo stesso metro»*.

C'è un problema supplementare. Il pubblico vercellese di bocca buona: gli anni trascorsi tra i professionisti, l'ultima stagione chiusa al terzo posto in campionato, insomma un periodo di relativa prosperità sportiva, l'hanno riavvicinato alla squadra. Millecinquecento-duemila spettatori a partita non sono ipotizzabili se la Pro dovrà sfidare Trino o Borgosesia, con tutto il rispetto per queste società.

La dimostrazione è venuta ieri. Duecento persone, e tra questi molti sostenitori ospiti, hanno assistito al *match* contro il Canelli, che pure era alla prima uscita stagionale della Pro. E' vero, le gradinate a 10 mila lire e le tribune a 15 aiutano certo a mantenere un rapporto fattosi improvvisamente difficile. Però il rischio di un «Robbiano» sempre serpeggiato a concreto.

Tuttavia, l'avvocato Roberto Scheda, uno dei professionisti che ha consentito il salvataggio della Pro, non implora pietà: *«Macché, abbiamo qualche diritto da far valere. Intanto siamo iscritti a tre campionati, C-2, Interregionale e Promozione. Non vedo proprio perché dobbiamo iniziare dal basso. A questo punto diventerebbe interessante verificare i bilanci di altre società professionistiche»*.

Insomma, restano incertezze da chiarire. Ma se tutto finisse in nulla, cioè se la Pro restasse in Promozione? *«Faremo il possibile per risalire. E subito»*.

L'organico non è dei più aggueriti, però appare competitivo: in porta il vercellese Boccari, reduce da una buona carriera disputata per Ivrea, Alessandria, Biella. In difesa sono arrivati Florean (dal Savona) e Pavani (cinque anni di C-2 nell'Olbia). In attacco, il centravanti Cancellier (l'anno scorso in C-2), Dolli Carl (ex Bellinzago), Rosti Bellopede, elemento di categoria decisamente superiore ma trattenuto a prezzo di grossi sacrifici.

Ieri, questa squadra ha stentato assai nei confronti del Canelli, chiudendo sullo zero a zero e confezionando due palle-gol in 90 minuti. Ma all'esordio ufficiale è giunta senza mai aver disputato un incontro completo.

Giampiero Paviolo

Mercoledì ci sarà la sentenza definitiva per la Pro Vercelli; nella foto, Roberto Scheda, uno dei legali della società

L'Italia sportiva in lutto per la morte di Scirea

Un anno fa in Polonia, il 3 settembre 1989, Gaetano Scirea perdeva la vita in un incidente automobilistico. Un lutto che lasciava incredulo il calcio italiano e mondiale gettandolo nello sconforto. Il vice allenatore della Juventus stava viaggiando a bordo di una Fiat 125 assieme a tre persone: un dirigente del Gornik, l'autista e l'interprete. L'impatto non è stato violentissimo, l'auto ha preso fuoco quasi subito rendendo vani i tentativi operati dai primi soccorritori.

Il giorno prima l'ex libero della Juventus e della nazionale, aveva seguito la partita che il Gornik aveva disputato sul campo dell'LKS Lodz. Un compito che Scirea aveva svolto per conto di Zoff, impossibilitato a vedere all'opera gli eurorivali polacchi per il concomitante impegno di campionato della Juve a Verona.

Scirea era originario di Cernusco sul Naviglio. Aveva cominciato la carriera nell'Atalanta. Con la maglia bianconera aveva disputato 14 stagioni, vincendo tutto: sette scudetti, due coppe Italia, una Coppa Campioni, una Supercoppa e una Coppa Intercontinentale. Con la nazionale aveva disputato 78 incontri, segnando due reti. Nell'82 si era laureato in Spagna campione del mondo sotto la guida tecnica di Bearzot.

Dopo i molti errori commessi ieri al «mondiale»

Gli azzurri sotto accusa

Anche il c.t. Martini ha delle colpe. Ma non si deve drammatizzare, anche se gli italiani erano favoriti e hanno perso: il nostro ciclismo quest'anno è tornato ad essere il più forte

DAL NOSTRO INVIATO

UTSUNOMIYA ● Dopo la non vittoria (una cosa diversa da una sconfitta: questa può derivare da pochezza, quella da generosità o distrazione) del ciclismo azzurro nella prova mondiale dei professionisti, le critiche al commissario tecnico Martini sono inevitabili. Prima di entrare nel loro dettaglio, prima di buttar via anche il terzo posto di Bugno dietro ai belgi nudosti che si chiamano Dhaenens nuovo campione e De Wolf secondo e davanti al grande LeMond iridato uscente, un terzo posto verificato o almeno verificabile dal fatto che si rimpiange giustamente il primo, vogliamo proporre dieci secondi di meditazione: quelli che bastano per ricordare cosa era il nostro ciclismo all'inizio del 1990.

Fatto? A questo punto, il potersi permettere una sanissima arrabbiatura per una corsa, quella iridata, buttata via, diventa lusso, sia pure masochistico, di chi è effettivamente ricco. Si butta via cosa che qualche modo si ha, si possiede. Il nostro ciclismo di neanche sette mesi fa, quello della vigilia della Milano-Sanremo, non aveva niente me proprio niente da buttare via.

E Bugno? Siamo qui adesso, mentre la squadra azzurra rientra a Roma via Mosca (arrivo a Fiumicino stasera alle 19), a criticare Bugno perché non ha recitato la parte di dominatore, quella fisiologicamente più sua, perché nel dopocorsa non si è infuriato contro il caso, i compagni, lo stesso citt. Però bisogna ricordare che la vigilia della stessa Milano-Sanremo nessuno aveva dato Bugno tra i favoriti, e che la vittoria ha sorpreso anche i cosiddetti esperti.

Insomma. Il processo a Martini va bene, quello a Bugno anche, quello a Fondriest pure, e se non si tiene nessun processo a Chiappucci è soltanto perché gli abbiamo raccomandato così tanto di non fare il Pierino che adesso sarebbe assurdo sgridarlo perché in corsa è stato sempre tranquillo.

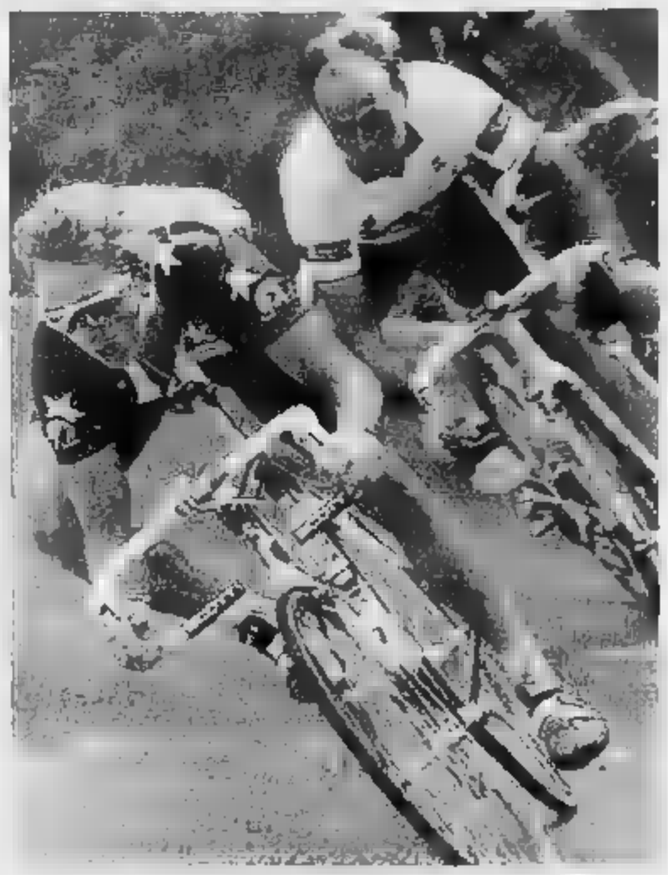
Ma questi processi devono essere legati ad una giornata, ad un errore, senza accuse assolute di broccaggine: perché la tendenza italiota, lo sappiamo, sarà adesso quella di scordare le grandi classiche in linea e il Giro d'Italia, cioè le vittorie del 1990, e già che ci siamo anche il secondo posto al Tour, e di dire, sulla base di una giornata di mite follia, che nessuno vale nulla, che abbiamo offerto entusiasmi e tifo invano. Dimenticando, fra l'altro, anche la splendida vicenda azzurra di Martini.

Guai se si scimpasse, con la morbosa «ipervalutazione» della sconfitta di Utsunomiya, tutta una rinascita di risultati, di passione, di tifo, di attenzioni. Chè allora la presunta timidezza di Bugno, incapace di arrabbiarsi per un terzo posto non consono alla sua classe superiore ed anche alla sua condizione atletica, troverebbe una spiegazione, diventerebbe la legittima difesa di un onesto di fronte a gente che non capisce nulla, che non fa far di conto, che non ha buona memoria.

Ecco, forse Bugno inconsciamente, dicendosi comunque soddisfatto della giornata di Utsunomiya, ha voluto battersi contro i distruttori, i sadici, i masochisti. Se è così, gli perdoniamo di non essere riuscito ad arrabbiarsi con Martini, con Fondriest, con Chiappucci, se stesso, insomma con chi ha consumato forze individuali e collettive per arrivare ad avere il possesso di una cosa, di una corsa di cui eravamo proprietari.

Ricordiamoci che il Mondiale 1990 è stato festeggiato da Dhaenens «per grazia ricevuta»; e che Moreckx, cilì belga, alla fine della gara stava quasi per dirci, nel suo italiano sempre ottimo, *«grazie mille, il vostro ciclismo mi ha sempre voluto bene»*.

Gian Paolo Ormezzano



LeMond è stato battuto da Bugno nella volata per il terzo posto

Al Sestriere va a Noris il tricolore nel «bike»

SESTRIERE ● *«Da due anni esistono sia un calendario ufficiale di un campionato nazionale: dalle 14 gare della stagione dell'esordio si è giunti alle 43 di quest'anno e i partecipanti, la scorsa stagione, sono stati oltre duemila, fra cui circa 60 donne»*.

Nelle parole e nelle cifre di Augusto Rosati, responsabile del settore nell'ambito della Federciclo, c'è l'evoluzione del fenomeno mountain bike, a livello agonistico, nella nostra penisola: prima un po' moda e adesso anche sport, arrampicarsi in bici sui sentieri alpini, tra fiumi e boschi, è ora una vera e propria competizione con tanto di regolamento.

Sono cinque i tipi di gara, dal cronometro al criterium (fondo circuito), dalla montée alla discesa (specialità tipicamente americana) al fondo.

Ieri a Sestriere si sono svolti proprio i campionati italiani di quest'ultima specialità - la partecipazione di oltre trecento concorrenti, giunti alla prova finale dopo una decina di prove di qualificazione - che hanno laureato campioni il bergamasco Mario Noris e la triestina Paola Pezzo, dopo una lunga galoppata su e giù per il colle: un percorso ad anello di una quindicina di chilometri, con partenza ed arrivo nel centro del paese, e un paio di strappi alle cime dell'Alpette e della Banchetta, e un'impegnativa discesa fino a Borgata.

«Distanza e difficoltà delle varie prove - continua Rosati - *sono state calcolate tenendo conto del problema fatica: in quota è stato rilevato che sono le corse brevi che sfiancano il corridore e non quelle lunghe, dove i concorrenti possono meglio distribuire lo sforzo»*.

Per compiere l'intero percorso il neo campione ha impiegato poco più di due ore e mezzo, distaccando di soli tre minuti il bresciano Alessandro Paganessi, campione uscente, uno dei pionieri della mountain bike in Italia. Paganessi, che è stato un ottimo corridore su strada, due anni fa ha cominciato a girovagare per le montagne alla ricerca di gare, collezionando due titoli tricolori consecutivi nel mountain bike.

Alle spalle di Paganessi, c'è il nome eccellente di Claudio Vandelli: ha iniziato su strada all'età di 16 anni e ai Giochi di Los Angeles ha conquistato la medaglia d'oro nelle 100 chilometri a squadre.

«Con questa prova abbiamo indicazioni per il campionato del mondo che si svolgerà in Colorado a metà mese - conclude Rosati - *. E gli uomini giusti per fare risultato in questa prima edizione vorata dall'Uci sembra che ci siano»*.

Pier Luigi Griffa

Da sinistra: Paganessi (arriverà secondo), Vandelli (terzo) e Noris (primo)

Rissone tradito dalla sfortuna

Al Valentino un guasto ha bloccato la Y10 del torinese nella gara tra auto elettriche. Vittoriosa la sua compagna di squadra Luisa Zumelli

Applausi, affollarsi di fotografi e cineoperatori, richieste di autografi hanno accolto ieri il portiere della Juventus e della nazionale di calcio Stefano Tacconi ed il compagno di squadra Giancarlo Marocchi, entrambi al Circuito del Valentino dove è stato disputato il «Gran Premio Formula E - 1° Trofeo Città di Torino», organizzato dalla Pinerolo Motor Ti in collaborazione con gli assessorati all'Ambiente ed allo Sport, Turismo e Tempo libero.

Sia Tacconi che Marocchi, fornendo insignificativo esempio di professionismo, si sono infatti presentati all'appuntamento con gli oltre 10.000 spettatori assiepati lungo il tracciato (ma è questa una stima per difetto) malgrado la sfortunata esibizione con il Napoli di sabato sera, rispondendo di buon grado alle domande dei cronisti e dello *speaker* della manifestazione.

Tacconi e Marocchi hanno poi effettuato alcuni giri di pista su una Fiat Panda «Elettra», la prima vettura elettrica a venir mossa in Italia da una grande casa automobilistica.

«Visto che ho perso ieri sera — ha detto simpaticamente Tacconi, riferendosi al pokerissimo subito ad opera del Napoli — *voglio cercare di vincere oggi. Comunque non drammatizziamo. La partita che abbiamo giocato è nata sulla cattiva strada e la nostra squadra è ancora da registrare»*. Poi si è messo al volante della Panda Elettra.

La gara, realizzata in collaborazione con la Skf, la Cielo Alto Cosmetici, l'Aci Torino, l'Aem e la Centrale del Latte, ha visto al via 57 concorrenti. Si è imposto il milanese Oscar De Vita, che con la sua «Electroshock 2» ha vinto nella sua categoria ma ha anche realizzato la media oraria migliore, girando in 14'09"03 alla media di km 74,640.

Nella sua classe De Vita ha preceduto l'ancontano Mario Copparoni (su Ginko F4).

La classe fino a 250 kg, sempre per vetture elettriche, è stata vinta da Giuliano Mazzoni («Bobcart E 1»), quella fino a kg dall'ascolano Vitali («Prinz Faun Sport») e nella oltre è stato ancora Mazzoni ad imporsi con il prototipo «Cartenfruit».

Il milanese Gianluca Boggio è risultato il più veloce della categoria vetture ad energia solare girando con l'«Elettropoli» a quasi 60 km orari di media.

Sfortunato il torinese Piero Rissone. Partito in prima fila dopo le prove di sabato, ha dovuto arrendersi per un piccolo contatto che ha fermato la sua Autobianchi Y 10, pur classificandosi terzo della sua classe, avendo superato i giri minimi previsti.

La sua compagna di squadra, Luisa Zumelli, sempre su Y 10 (le due vetture, praticamente di serie, sono risultate ovviamente meno veloci dei piccoli e leggeri prototipi) ha vinto la coppa femminile.

Gian dell'Erba

Luisa Zumelli, vincitrice nella categoria femminile, azione al Valentino al volante della sua Y10

Torino-Valtournenche: Roagna vince, Cecchetto è secondo

Trionfa la squadra di Zilioli

I corridori della Fiatagri fra i favoriti anche nel Giro della Valle d'Aosta, che scatta oggi con un prologo a cronometro per le vie di Saint-Vincent. Molte formazioni straniere al via

VALTOURNENCHE E' stato il pavé del centro storico di Ivrea, a una sessantina di chilometri dalla partenza, a fare la storia della quarantaduesima edizione della Torino-Valtournenche, classica per dilettanti organizzata dal Madonna di Campagna: Roagna, Cecchetto e Geraci, tutti della Fiatagri di Italo Zilioli, sono scattati riuscendo a fare il vuoto.

Geraci ha poi ceduto, mentre gli altri due hanno finito per mettere tutti a tacere. Il successo è andato a Roagna, che ha battuto allo sprint Cecchetto, mentre al terzo posto si è piazzato il bergamasco Tullio Pellicioli, a 1'54"; quarto a 2'07" Gilberto Simoni, nipote di Francesco Moser.

Abulica il gruppo, nel quale però mancavano i più forti atleti lombardi. Rocco Marchegiano, il factotum della Sassi Club, comunicando che non ha iscritto la sua squadra al Giro per non caricare di eccessivi sforzi la tenuta stagionale dei suoi giovani corridori, è ritornato sulla classica di ieri. Ha detto: *«La responsabilità è dei direttori sportivi, incapaci di incitare gli altri ragazzi a girare»*.

Il Giro della Valle d'Aosta inizia oggi pomeriggio con il cronoprologo per le vie di Saint-Vincent. Sono 152 i corridori in lizza. Molte le aspettative: è una corsa, si sa, per scalatori.

Nel rispetto della qualifica di «internazionale», il Giro ha aperto le porte a otto formazioni straniere: Urss, Cecoslovacchia, Olanda, Belgio, Francia, Germania Federale, Svizzero e Cipro. L'ultimo successo straniero risale al 1987, quando ad imporsi fu il francese Fabrice Philipot, oggi un buon professionista.

Per molti italiani superare brillantemente test come quello rappresentato dal Giro della Valle significa trovare ancora posto nel non facile mondo del professionismo.

Affidare, come qualcuno fa, tutta la responsabilità del pronostico al piccolo (di corporatura) Ivan Gotti, già sulla soglia dei successi quest'anno, o al suo compagno Perona, non è logico. E lo stesso discorso vale per Pezzatti e Gennaro, che vanno a caccia di traguardi parziali. Sono troppi i protendenti al successo finale.

Il calabrese Coppolillo gareggia senza preoccupazioni per il suo futuro, il siciliano Cilia è giovane e la Fiatagri logicamente ha gettato il guanto di sfida. Roagna, cuneese, lo scorso anno qui aveva saputo far bene. Oggi la pattuglia di Zilioli è più piemontese, ma è affiliata a Modena.

Il Piemonte cercherà di dare il meglio con il Fossano, alla cui guida non c'è solo Bullini, ma anche Beppe Damiano.

Grande importanza rivesto la cronometro di mercoledì, da Antey-St-André a Charvon di Torgnon: è tutta in salita. Quasi alla pari è il «tapponcino» di venerdì, Etroubles-Evian Les Bains, 139 chilometri con il Gran San Bernardo. 2480 metri. Le altre tappe sono: domani, St. Vincent-Antey St. André (128 chilometri), giovedì Antey-Etroubles (124 km), sabato Evian Les Bains-Martigny (134 km, sulla strada del Tour) e domenica Albertville-Aosta (139 km).

Mario Bocchio

TOTIP
CONCORSO 35

1A	Nealy Lobell	X
	Express Ride	1 X 2
2A	Fiaccola	1
	Jet's Spice	1 X 2
3A	Iperbero	X
	Gabrielladorio	X
4A	Il Del Tigllo	2
	Gr Due	1
5A	Insidia Red	X
	Il Concord	1
6A	Issandro	2
	Imax	1

MONTEPREMI
Lire 1.568.275.800
76 «12» 6.789.000
Ai 2094 «11» Lire 240.000
Ai 20.028 «10» Lire 25.000

Tennis: il torinese Chiarolini s'impone a Sansicario nel torneo «Master Epson»

SANSICARIO ● Sugli otto campi destinati alla Tennis Clinic di Sansicario si è svolto il torneo Master Epson, riservato ai migliori partecipanti degli stages estivi. Questa scuola, condotta brillantemente dal direttore del Tennis Club Monviso Elio Aimo, è tra le più famose ed accreditate d'Italia grazie alla presenza di maestri che il direttore seleziona tra i migliori giocatori in circolazione con classifica B e C.

Questa presupposta fa sì che, oltre ad essere consigliata per i principianti, sia particolarmente indicata per tutti coloro che vogliono perfezionarsi anche sotto l'aspetto agonistico. Lo ha dimostrato l'elevatissimo livello di gioco espresso dai 32 partecipanti al Master di chiusura stagione, che sono stati suddivisi in due tabelloni da 16 (maschile e femminile).

Non a caso la tennista Linda Ferrando, balzata nei giorni scorsi agli onori della cronaca per aver sconfitto stentatamente che Monica Seles (numero 3 delle classifiche mondiali), ha svolto in luglio una settimana di preparazione proprio sui campi di questa scuola. La tennista italiana, numero 5 d'Italia e collocata intorno alla cinquantesima posizione al mondo, gioca per i colori del Monviso, che a Sansicario era presente non solo col direttore ma anche col responsabile dell'attività agonistica del circolo di Cruglisco, Maurizio Bonelli. Già numero 8 d'Italia, Bonelli è ritornato a vestire i panni di istruttore proprio per la Tennis Clinic.

Nel Master in campo maschile la vittoria è andata a Marco Chiarolini del T. C. Esperia di Torino che ha sconfitto in due set (6-3; 6-2) il milanese Roberto Tinelli. Quest'ultimo ha comunque avuto il grosso merito di aver eliminato il favorito Peruz in semifinale.

In campo femminile successo di Manja Trevisiol, under 14 del T.C. Monviso, sulla 94 Majocchi.

Maurizio Introna

Uto Ughi domani [redacted] Regio con l'Orchestra da camera di Santa Cecilia

SETTEMBRE MUSICA

Il programma dettagliato dei concerti di questi sette giorni: la Royal Philharmonic diretta da Ashkenazy, Uto Ughi, i balletti di Susanna Egri, Koopman, l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Melles, Donatoni, la musica nei cortili Zagnoni e Campanelle

Il compositore Franco Donatoni

Sinfoniche e da camera, sono le vere protagoniste

Signori... le orchestre!

TORINO ● Sono ancora le orchestre, nella grande formazione sinfonica o in quella più raccolta del concerto da camera, la nota dominante della settimana di Settembre Musica.

E' tuttavia con il pianoforte [redacted] primo appuntamento di oggi pomeriggio: Alle 16, presso il Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele, Daniela Pescatori si esibisce in una ricca miscellanea di autori. Si parte da Debussy, di cui sarà eseguita la seconda serie di *Images*, quindi la Barcarola n. 4 in la bemolle maggiore di Fauré, a mezza strada tra tardo romanticismo e impressionismo. Nella seconda parte una rarità pianistica del contemporaneo Luigi Dallapiccola, il Quaderno musicale di Annalibera, *Visions fugitives* di Prokofiev e *Toccata* dell'armeno Khaciaturjan.

Vladimir Ashkenazy è uno dei grandi pianisti che [redacted] hanno resistito al richiamo della direzione d'orchestra. Questa sera, ore 21 [redacted] Teatro Regio, il pianista sovietico [redacted] dividerà tra la [redacted] e la bacchetta alla guida [redacted] della Royal Philharmonic Orchestra, una tra le migliori orchestre britanniche. Il brano di esordio è la brahmsiana *Ouverture* Tragica op. [redacted]. Nel [redacted]cessivo Quarto Con[redacted] in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra di Beethoven assisteremo allo sdoppiamento di personalità tra il direttore e il solista. Come pezzo forte della serata di preannuncia invece, nella seconda parte, l'esecuzione della Decima Sinfonia in [redacted] minore op. 93 di Sostakovic.

Uno spiraglio sulle avanguardie e sui giovani compositori, accanto ad alcune pagine di Schubert, Paganini e Brahms, è previsto, domani alle ore 16 presso il Piccolo Regio. *L'Ensemble Europeo Antidogma Musica*, costituito da un violino, un violoncello, un clarinetto, due chitarre e un pianofor[redacted], esegue, oltre agli autori già citati, alcuni brani vincitori dell'Ottavo Concorso Internazionale di Composizione «Icons» 1990.

Tra i personaggi [redacted]più amati dal pubblico di Settembre Musica, Uto Ughi è ai primi posti per quella felicissima coniugazione di talento, fantasia, carisma e genialità che lo caratterizza. Domani, alle [redacted] 21 all'Auditorium (e non al Regio come annunciava il [redacted]gramma generale), Ughi sarà il direttore e il solista del concerto dell'Orchestra da Camera di Santa Cecilia con la quale si è instaurata [redacted] stretta collaborazione artistica. Il programma comprende il *Divertimento* [redacted] *re maggiore* K 201 di Mozart, [redacted] Concerto in mi minore per violino [redacted] orchestra di Giovanni Battista Viotti, un compositore vissuto a cavallo tra sette e ottocento, l'ultimo [redacted] più significativo esponente della scuola violinistica piemontese. La seconda parte, di notevole impegno tecnico [redacted] virtuosistico, prevede il Quarto Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Nicolò Paganini.

All'eclettica personalità di Filippo d'Agliè, gentiluomo di corte nonché poeta e compositore vissuto nella seconda metà del 1600, è dedicato il balletto «Il Tabacco», mercoledì alle ore [redacted] al Teatro Carignano. Un'altra orchestra dell'Est in tournée italiana. Si tratta questa volta della Filarmonica Ceca che, mercoledì alle ore 21 si esibisce al Teatro Regio sotto la direzione di Jiri Belohlavek [redacted] con [redacted] partecipazione del pianista Garrick Ohlsson. La Ceska Filharmonie, la più autorevole e rappresentativa delle quattro orchestre sinfoniche operanti a Praga, è prossima [redacted] al cento anni di vita. Antonin Dvorak stesso diresse il suo concerto inaugurale il 4 ge[redacted] 1896. Ha un repertorio vastissimo, [redacted] viene considerata u[redacted] specialista della musica nazionale boema. Il programma torinese comprende l'Ouverture del Flauto Magico [redacted] Mozart, il Concerto n. 1 in [redacted] minore [redacted] pianoforte e orchestra op. 11 di Chopin e, nella seconda parte, la Nona Sinfonia in mi minore op. 95 di Dvorak, più [redacted] come Sinfonia Dal Nuovo Mondo e pezzo forte della Filarmonica Ceca.

Giovedì alle ore 18 presso il Tempio Valdese, appuntamento da [redacted] perdere per gli appassionati di pianoforte. Dezsö Ranki e Edith Klukon eseguono per intero la *Faust-Symphonie* di Franz Liszt, nell'originale trascrizione per due pianoforti curata dall'autore stesso.

Sempre giovedì, [redacted] 21 Auditorium, serata dedicata al grande oratorio barocco. Ton Koopmann — [redacted] specialista del repertorio vocale e strumentale del sei settecento — dirige l'Orchestra Barocca di Amsterdam. Sarà eseguita la Resurrezione di Haendel, il primo oratorio composto nella giovinezza [redacted] e presentato a Roma nel 1708.

Non mancano nel quadro di Settembre Musica le manifestazioni per solo coro. Venerdì alle ore 16 nella chiesa del Carmine è stato invitato il Kings College Choir.

Nuovo incontro con le grande orchestre, venerdì ore 21 all'Auditorium. E' di scena la Sinfonica della Rai di Torino diretta da Karl Melles con Aldo Bennici, solista alla viola, e Bruno Leonardo Gelber al pianoforte. Il programma comprende [redacted] rarità del repertorio francese dell'ottocento; [redacted] sinfonia Harold en Italie di Berlioz per viola concertante e orchestra, quindi una pagina tra le più amate ed eseguite di Beethoven. Il Quinto Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73 più noto come Imperatore.

Fittissimo il carnet di appuntamenti previsti per sabato. Nella chiesa dei Santi Martiri alle 16 gli allievi della Scuola di canto di Elio Battaglia eseguono le Petite Messe Solennelle per soli, coro, armonium e due pianoforti di Rossini.

Per la sera di sabato, un autentico *exploit* musicale che prevede, in contemporanea, ben quattro alternative per il ciclo «Musica nei cortili» divenuto una costante del Settembre To[redacted]. Nel Cortile di Palazzo Cisterna ore 21, Laura Ponti voce recitante e Angelo Colombo pianoforte propongono una serie di accostamenti tra musica e letteratura con pagine di Liszt-Lenau, Schumann-Shelley, Schumann-Hebbel, Ghedini-Gozzano e Liszt-Bürger. Nel Cortile del Seminario Metropolitano, ore 21, l'Orchestra e il Coro dell'Accademia Stefano Tempia diretti da Alberto Peyretti eseguono un collaudato programma pucciniano. Nel Cortile di Palazzo Cavour, alle 21.30, Maria Clara Monetti esegue un recital di pianoforte. Nel Cortile del Rettorato Universitario alle 21.30 si esibiscono la Jazz Class Orchestra diretta da Gabriele Comeglio con Marco Fumo al pianoforte.

Un primo incontro con Franco Donatoni. Il compositore cui è riservato quest'anno l'omaggio di Settembre Musica, è previsto domenica alle 10.30 nell'Aula Magna del Rettorato Universitario. Verrà presentato il volume monografico «Donatoni» che Enzo Restagno ha curato per l'occasione, edito dalla EDT. Restagno stesso animerà il dibattito con il compositore, con Mario Messinis, Ivanka Stojanova e Roman Vlad.

Questa edizione del Settembre riserva inoltre un singolare «happening» dove i bambini sono protagonisti. [redacted] tratta [redacted] «La musica», in programma domenica ore 16 al Teatro Carignano. Canta il Coro di voci bianche Magnificat, diretto da padre Angelo Gila. Il tutto nasce da un'idea di Sergio Liberovici: una specie di enciclopedia in forma di spettacolo.

[redacted] pianista Michele Campanella, altro personaggio molto amato dal pubblico torinese, è protagonista, insieme con Giorgio Zagnoni al flauto, del concerto di domenica ore 21 all'Auditorium. In programma Beethoven, Debussy e Prokofiev.

g. ger.

Col maestro Delman assieme a Ciaikovski

TORINO [redacted] Secondo appuntamento sinfonico di Settembre Musica, l'altra sera all'Auditorium, in programma tutto Ciaikovskij, direttore Vladimir Delman con l'Orchestra della Rai di Milano. E' l'equivalente più giovane della Sinfonica della Rai di Torino, essendo stata fondata nel 1950 specialmente per la produzione lirica [redacted] solo nel 1959 «convertita» al repertorio sinfonico. Ha avuto fior di direttori stabili, tra cui Giulini, Sanzogno e perfino Maderna.

Oggi, sotto la guida di Vladimir Delman, un leningradese trapiantato in Italia da una ventina d'anni, l'Orchestra Rai di Milano ha tutte le carte in regola per ben figurare nella passerella di complessi sinfonici allestita dal Settembre torinese. Anzi, l'altra sera, l'esecuzione della ciaikovskiana Quinta Sinfonia in mi minore op. 64, nella seconda parte del programma, aveva perfino qualche marcia in più rispetto al Brahms inaugurale della paludata Filarmonica di Mosca.

Nell'orchestra milanese non sembrano emergere sezioni eccellenti, c'è un ottimo primo corno, che nel concerto di Torino ha avuto modo di farsi apprezzare per pulizia di suono e continuità di resa, e c'è anche un valente concertino d'archi. Tutte le sezioni sono nondimeno funzionali le une alle altre e l'immagine che ne scaturisce è quella di una grande compattezza. Su questo tessuto di duttilità la direzione di Delman è intervenuta con [redacted] senso di [redacted]sura e di equilibrio. Dirigendo la Seconda Sinfonia [redacted] do minore op. 17, in apertura di serata, Delman si mantiene entro i canoni di una lettura lucida e coerente, fedele al [redacted]gno scritto senza l'inten[redacted] di riscattare questo lavoro giovanile dalle forti connotazioni nazionali dal suo destino di opera minore che, [redacted] l'autore non avesse scritto tutto il resto, sarebbe stata da dimenticare.

E' tuttavia nella seconda parte, con l'esecuzione della Quinta Sinfonia in mi minore op. [redacted]4, che Delman e la sua orchestra raggiungono i migliori risultati. Un senso di sospensione metafisica, il dinamico fluire del discorso musicale attraverso i quattro movimenti strettamente concatenati tra loro sono la cifra di questa lettura. Gli archi «cantano» e fraseggiano con espressività [redacted] cadere nei tranelli del mieloso [redacted]mentalismo sempre in agguato. I rischi di [redacted] patetismo esasperato e di ma[redacted] esistono e molti direttori non hanno saputo sottrarvisi. Delman riesce a seguire una linea che privilegia con asciutta essenzialità il versante lirico rispetto a quello patetico. Rimarchevole lo stacco del secondo movimento, l'*Andante cantabile, con alcuna licenza*, che è anche il manifesto più suggestivo dell'interiorità dell'autore. Sala non esaurita, nonostante il programma dal grande repertorio sinfonico. Accoglienze calorose all'indirizzo dell'orchestra e di Delman che ha voluto accanto a sé, partecipi del successo, tutte le prime parti.

Giorgio Gervasoni

Dick Tracy [redacted] azione anche nel parco dei divertimenti di Disneyland [redacted] Florida

Mozart: concerti lombardi

MILANO ● Con il concerto al Teatro alla Scala dell'Orchestra da camera Stradivari diretta da Daniele Gatti ha avuto inizio il «Festival Mozart in Lombardia» che coinvolgerà, con una serie di manifestazioni celebrative del bicentenario mozartiano, alcune fra le più importanti città della Lombardia. Il festival parte integrante di un più ampio progetto internazionale «Viaggio europeo di Mozart» promosso dal ministero italiano per il turismo e lo spettacolo, al quale partecipano 27 paesi europei. Prima del concerto il ministro del turismo e spettacolo Carlo Tognoli ha ricordato come la storia di Mozart sia artisticamente legata alle numerose (23) città da lui visitate in tutta Europa. Ha poi assistito al concerto «Mozart, Metastasio e le arie da concerto» che ha avuto come protagoniste tre giovani soprano: la francese Natalie Dessay, la sovietica Tatiana Korovina e l'italiana Eva Mei. Le soprano sono vincitrici del concorso di canto «L'Europa invita i giovani cantanti del mondo» organizzato da cinque paesi europei sempre in occasione dei duecento anni dalla morte del musicista salisburghese. Con il «Divertimento in re maggiore» l'Orchestra da camera Stradivari ha iniziato [redacted] programma del concerto, poi la scena scaligera si è aperta sulle tre giovani promesse del bel canto europeo. Emozionate, ma brave, le tre artiste hanno eseguito due arie dall'«Artaserse» e dal «Demofoonte» di Metastasio, le arie «Vorrei spiegarvi oh Dio» e «No, che non sei capace» composte da Mozart per «Il curioso indiscreto» di Pasquale Anfossi, [redacted] recitativo e l'aria «Popoli di Tessaglia... Io non chiedo» da «Alceste» di Ranieri de' Calzabigi e il recitativo e l'aria «Mia speranza adorata... ah non sai qual pena sia» dalla «Zemira» di Gaetano Sertor. Applauditissima e richiamata più volte sulla scena è stata il soprano francese Natalie Dessay. Il calendario delle manifestazioni «Mozart in Lombardia» avrà il prossimo appuntamento il 5 settembre al Teatro Ponchielli di Cremona con un concerto di musica sacra.

Grande successo per la Alain ieri al Duomo con brani di Bach e Franck

Marie-Claire, first lady dell'organo

Confermando la vasta portata culturale e la popolarità delle sue iniziative, Settembre Musi[redacted] ha riscosso anche ieri [redacted] una massiccia adesione e un consenso unanime di pubblico grazie all'eccezionale performance, tenutasi presso il Duomo torinese, della organista Marie-Claire Alain.

Il monumentale strumento della cattedrale, il cui involucro d'epoca rinascimentale cela in realtà l'opera ottocentesca del costruttore Giacomo Vegezzi Bossi, dispone di una fonica abbastanza fornita per affrontare sia l'antico repertorio tedesco che quello romantico.

Perciò il programma della serata spaziava da Bach a Franck — che è come dire l'alfa e l'omega della composizione organistica — offrendo di entrambi gli autori un consistente ritratto.

Se nella musica romantica l'apporto soggettivo di chi suona si fa in genere più rilevante, alle pres[redacted] coi classici conviene che l'interprete sappia mettersi per così dire tra parentesi, onde restituire il messaggio nell'originaria purezza. Di tale umiltà Marie-Clai[redacted] Alain ha fatto tesoro nel *Preludio e Fuga* [redacted] *mi bemolle maggiore* BWV 552, compenetrando in [redacted] grado [redacted] simbolismo teologico che anima l'edificio di quest'opera mirabile, posta da Bach a principio e suggello della terza parte della *Klavier-Uebung*.

Si pensi che i tre temi della fuga rappresentano altrettante proiezioni figurali delle Persone divine, sicché la loro successiva sovrapposizione polifonica viene a restituire una vera e propria allegorica sonora del mistero trinitario.

Se il misticismo bachiano si modella secondo gli austeri canoni del culto luterano, quello che esala dalle pagine di César Franck appare intriso di languida, decadente sensualità. A tale modo di sentire corrisponde [redacted] soltanto uno stile originale, ma anche una diversa concezione del mezzo sonoro, che deve farsi portavoce del nuovo pensiero musicale traducendone i sussulti inquieti e l'irrisolto dissidio.

Nel *Preludio, fuga e variazione in si minore*, al cui tema struggente si intrecciano in ultimo i riverberi di un registro flautato, il sapiente tocco della Alain ha riprodotto lo stesso afflato tipico degli organi romantici a trasmissione pneumatica, animando la partitura di un soffio ora espanso [redacted] contratto, oppur sempre perfettamente dosato.

Al celebre, travolgente *Corale n. 3 in la minore* di Franck che, memore della grande lezione bachiana, stempera le sue arditissime armonie in un linguaggio dotato di immediatezza [redacted]municativa, ha fatto seguito a grande richiesta un generoso fuori programma, dove una volta di più la «first lady» dell'organo ha fatto brillare il suo gusto innato e la sua consumata dottrina.

Orazio Mula

L'organista Marie-Claire Alain

OGGI IN TV

STAMPASERA
Lunedì 3 Settembre 1990

RAIUNO

MATTINO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Ciao fortuna**, gioco a premi
14,15 FILM ● **Brigadoon**, di Vincente Minnelli, con Van Johnson, Cyd Charisse, Gene Kelly. Usa musicale 1954 — *Capolavoro; durante una partita nei boschi, due amici appare il villaggio magico di Brigadoon, paesino scozzese che solo ogni cento anni si manifesta agli occhi dei mortali. Le vita, ivi, è tutta balli, musica e spensieratezza*
16 — **Aspettando Bigl**, Oretta Lo Pane
16,55 **Madame Bovary**, sceneggiato di Daniele D'Anza. puntata
17,50 **Atlante**, documentario. *L'universo, la natura, la terra, l'uomo*
18,45 **Santa** telefilm
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **La stangata**, di George Roy Hill, Robert Redford, Paul Newman, Robert Shaw, Charles Durning, Brennan. Usa commedia 1973 — *Una commedia Chicago Anni Venti, colonna di rag time (tra cui il bellissimo «Entertainer» di Scott Joplin), girandola di bidonisti e bische con gigantesca e stabilizzante macchinazione finale ai danni di un boss antipaticissimo da parte del duo (ex Butch Cassidy) Redford Newman*
22,50 **Telegiornale**
23,10 Dal Teatro Comunale G. Rossini, **Ricciardo e Zoraide**, libretto di Francesco Berio di Salsa, musica di Gioacchino Rossini. Edizione critica della Fondazione Rossini
0,35 **Tg1**
— **Che tempo fa**
0,45 FILM TV ● **La casa di via Garibaldi**, P. Collison, con Martin Balsam

NOTTE

9 — **Tao tao**, cartoni
9,30 **Santa Barbara**, telefilm. *Episodio CCLXX*
10,15 FILM ● **Fermi tutti, arrivo io!**, di Sergio Grieco, con Tino Scotti, Carlo Romano, Franca Marzi. Ita comico 1953
11,55 **tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Kitty**, telefilm
12,20 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
12,45 **Fuorileggo**, telefilm

RAIDUE

MATTINO

13 — **Telegiornale**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Saranno famosi**, *maestà Donlon*
15,15 **Ghibli**. *I piaceri vita*, Maria Giovanna Elmi
16,15 **Mr.** , telefilm
16,40 FILM ● **sposare primo ministro**, con Jean-Claude Brialy, Pascale Petit. Francia comico
— Da Rimini, **Meeting l'amicizia fra i popoli**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade Francisco**, telefilm con Karl Malden e Douglas. *Vendetta a oltranza*
19,45 **Tg2**

SERA

20,30 **Il Köster**, con Siegfried Löwitz. *Fallimento*
21,35 **coscienico.** Stagione di prosa: **Anna dei miracoli**, di William Gibson, con Mariangela Melato
23,10 **Tg2 Stasera**
23,20 **tutti** *Condizioni di salute del cinema italiano dall'osservatorio di Cannes '90*, a cura di C.G. Fava e S. Spina
0,10 **Tg2 Notte**
— **Tg2 Oroscopo**
0,25 FILM **Dominici**, Claude Bernard - Aubert, con Jean Gabin. Francia drammatico — *Versione corretta, senza particolari «voli» dell'affaire che appassionò la Francia parecchi anni fa: il feroce assassinio di due turisti attribuito al clan del patriarca Dominici. Il processo è intensamente drammatico specialmente dal to in cui i figli si uniscono scatenandosi contro il padre e attribuendogli ogni colpa*

NOTTE

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9,50 **Barbapapà, Braccio di ferro, Mr. Magoo**, cartoni animati
10,25 **La mia terra i boschi**, telefilm
10,50 **La donnola e l'ermellino**, documentario
11,10 **sposato la famiglia**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, serial, Rory Calhoun

RAITRE

13,25 **Opera in salotto**, programma ideato da Piero Berengo Gardin
14 — **Regione**, tg regionali
14,10 **Australia**, documentario di John Vandenbeld. *Lotta per la vita*
15,05 **Vita col nonno**, telefilm, con Wilford Brimley. *Spremute di limone*
15,50 **Baseball: una partita**
16,20 Da Santa Marinella, **Calcio: Torla perla del Tirreno**. Finale
16,45 FILM ● **Agguato ai Tropici**, John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor. Usa avventuroso 1942 — *Professore statunitense che simpatizza per i nipponici cerca di convincere un del contropsionaggio Usa a passare dalla loro parte*
18,10 **meglio Raitre**
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Schegge**

20 — **Bambirichinate**, programma di Gianna Schelotto. Conduce Enza Sampò. *Sulla psicologia bambini; loro mondo fantastico; sul comportamento dei più piccoli; candid camera su minori dai 3 ai 7 anni*
I Professionals, telefilm
21,20 FILM **Cento giorni a Palermo**, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Teresa De Sio, Stella Selta Flores. Italia drammatico 1984 — *In stile cronistico la vicenda del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa che, nominato prefetto di Palermo, sfida i clan mafiosi e per questo viene ucciso. L'azione inizia precedentemente all'arrivo del generale a Palermo, dopo le uccisioni di Pio La Torre, Giuliano, Pier Santi Mattarella*
23,10 **pagina estate**, settimanale a cura Carlo Brienza
23,45 **Tg3**
24 — **Volta pagina estate**, settimanale. Seconda parte
0,55 **Blob a Venezia**

11,25 **leggera**
11,45 FILM ● **I figli vendono**, di Mario Bonnard, con Lee Padovani, Paola Barbara, Jacques Sernas. Italia drammatico

RETE 4

13,40 teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Anthony
15,35 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman. *Il processo*
16,30 **Amandoti**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Marina Skell
17 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea del
18 — **La valle pini**, teleromanzo Warrick, Susan Lucci
18,30 **al Hospital**, teleromanzo con John Relly, Jack P. Wagner
19,30 **d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar, Eileen Davidson

20,40 **Colombo**, telefilm. *L'illusionista*
22,30 FILM ● **L'asso manica**, Billy Wilder, Kirk Douglas, Jan Sterling. Usa drammatico 1951 — *Charles, giornalista senza scrupoli e insofferente piccola redazione di provincia in cui lavora coglie «grande occasione» quando il messicano Leo resta imprigionato in una e con l'aiuto della di lui moglie - che non ama affatto il marito - rifiuta apposta i soccorsi trasformando l'incidente in una kermesse pubblicitaria a vantaggio e del suo giornale. Le condizioni Leo si aggravano improvvisamente, Charles, ferito dalla donna è pentito, fa in tempo a condurre un sacerdote alla grotta. Uno dei film più corrosivi di Wilder*
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
0,40 **Cannon**, telefilm William Conrad
1,40 **Barnaby**, telefilm
2,40 **Premiere**, attualità

telefilm
9,20 FILM ● **Fra Diavolo**, Luigi Zampa, Fieramonte, sa De Giorgi, Laura Nucci, Carlo Romano. drammatico 1941
11 — **Aspettando domani**, gi
11,30 **C gira il mondo**, sceneggiato
12 — **Grant**, telefilm Edward Asner
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Juny Peperina tutto - Lulù, l'angelo tra i fiori**

ITALIA 1

13,30 **Appartamento in tre**,
14 — **Starsky & Hutch**, telefilm
15 — **Giorni d'estate**, telefilm
15,20 **Deejay beach in Ibiza**, musicale
15,55 **Premiere**, i trailers sul grande schermo
16 — **Bum Bam**, per i ragazzi
— **Teneramente Licia**, telefilm
— **Tutti campo Lotti**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
19,25 **Premiere**, i trailers grande schermo
19,30 **Supercopter**, telefilm con Jan Michael Vincent
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Bader-Birney
20 — **roll**, cartoni animati

20,30 FILM TV ● **Ferragosto OK**, di Sergio Martino, Gianni Ciardo, Eva Grimaldi, Sabrina Salerno, Alessandra Mussolini, Maria Pia Perisi, Patrizia Pellegrino, Scola, Gagia Antonaca. Seconda parte — *Sulla costa adriatica, al Grand Hotel International, s'incontrano esponenti di varia umanità. Un tennista si innamora di Guendalina e perde torneo. Una ragazza marito si innamora di un bagnino milionario in incognito. Un cameriere vuole sedurre Jenny, falsa contessa*
22,30 **I Robinson**, telefilm Bill Cosby
23 — **Cin cin**, telefilm
23,30 **Premiere**, l'attualità cinematografica
23,35 **Ai confini dello sport**, rubrica
0,05 **Catch**
1,35 **Benson**, telefilm con Robert Guillaume
Premiere, i trailers sul grande schermo

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Tennis**. Da New York, torneo Flushing Meadow

CANALE 5

13,45 FILM **a manica**, di Norman Panama, Tony Curtis, Virna , George C. Scott. Usa commedia 1966 — *Julie la capricciosa moglie di Tom, ufficiale d'aviazione che per far carriera la corte ai superiori ma soprattutto alla loro mogli*
— **Premiere**, ultime novità cinematografiche
16,05 **Mannix**, *Chi Silvia?*
17,05 **Cara violino**, attualità
17,20 **Doppio slalom**, gioco
— **Premiere**, le ultime novità cinematografiche
17,55 **Mai dire gi**, telefilm
18,55 **Top secret**, telefilm Kate Jackson, Bruce Boxleitner
19,50 **Quel motivetto...**, gioco condotto da Raimondo Vianello

20,30 FILM ● **Sheena, la regina della jungla**, di John Guillermin, Tanya Roberts, Ted Wass, Donovan Scott. visione tv. Usa avventura 1984 — *La bionda Sheena, longilinea ariana, è capo tribù africana degli Zambùli. Quando viene assassinato Re Zambùli, incolpano lei. Riuscirà dimostrarsi innocente*
22,45 **Charlie Angel's**, *Angeli in cielo*
23,15 **edizione estiva**
1,05 , le ultime novità cinematografiche
1,10 FILM ● **Freddy il croupier**, di A. Sanz, con X. Elorièn
2,55 **Premiere**, le ultime novità cinematografiche

8,30 **Templar**, telefilm con Roger Moore
— **Premiere**, i trailers sul grande schermo
9,30 **Marcus Welby**,
10,30 **Un dottore per tutti**, telefilm
11 — **Forum**, attualità Dalla Chiesa
11,45 **OK, il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica Story**, con Maurizio Seymandi

GRP

14 — **I samurai senza padrone**, telefilm
15 — **Furia rossa**, di Steve Sekely, con Veronica Lake. Usa drammatico
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Quentin Durward**, telefilm
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Bold Ones**, telefilm
22,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
— **The Bold Ones**, telefilm
1 — FILM **Vlad l'impalatore**, Ermel Mafel, con P. Dory Naslase, Stefan Sileany, Romania drammatico
2,30 FILM **Quando morte portava l'elmetto**, con Soltysik, Guerra 1963
— **Film stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
15 — **Le della settimana**, promozionale
16 — **Mod Squad (i ragazzi di Greer)**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 , telefilm con Danny DeVito, Juff Hirsch
20 — **Zaffiro e Acciaio**, sceneggiato
20,30 FILM ● **La grande del generale Palmer**, di Bryon Haskin, con Edmond O'Brien, Sterling Hayden, Laura Elliot. Usa avventura 1952 — *I direttori due Compagnia ferroviarie si fanno concorrenza: l'uno spinge l'altro alla crisi facendogli credere di avere ucciso un uomo. L'«omicida» però scopre anche il furto delle paghe commesso a danno della sua Compagnia e che sotto c'è lo zampino del perfido collega*
23 — **Le auto settimana**, programma promozionale
24 — FILM **Titolo non**
1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

ITALIA (Intercity)

14 — **proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato con Dorothy Malone
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
17 — **Squ speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà Carlo, Frittella e i cartoni animati
18,30 , telefilm
FILM ● **Jam operazione D.U.E.**, di Bruno Corbucci, Lando Buzzanca, Franca Angela. Italia commedia 1966
22,20 **Lo altre notti**, attualità
22,50 FILM **Tropico del Cancro**, di Joseph Strick, Rip Torn, Jacques Callahan. Usa drammatico 1970
0,35 **La squadriglia pecore nere**, telefilm con Robert Conrad
1,35 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm con Howard Duff

QUARTARETE

13,55 **Tg4 sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **The Beverly Hillbillies**, tel
15 — FILM **Incubo**, con Richard Crenna. Usa commedia 1974
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'Idolo**, sceneggiato El Puma
18,45 tv, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia, sport**
19,30 **... de lejos**, sceneggiato
20,20
20,30 **Magic**, rubrica
21 — **Anteprima**
22,15 **American** sport
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà tv, programma promozionale
0,30 **Supersexy show**, varietà

[illegible]

13 — FILM **Ascensore il patibolo**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
16 — **The Collaborators**, telefilm
17 — **Mechander Robot**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — programma promozionale
18,30 **Big Foot**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documenti
20 — animati
20,30 FILM **pistole per** con B. Grabbe. Usa western 1955
22,30 programma promozionale
23,30 **ità**, documenti
24 — FILM ● **Colpo grosso al pen-** Italia commedia 1977

SUPERSIX

13 — **Speciale Pi e d' Aosta**, attualità
14 — **The Best Rock**, musicale
15 — **Videostar in concert**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Stephany**, telefilm
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
18 — **Ultralion**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
18,30 **Artù**, cartoni animati
20 — **Ultralion**, animati
20,30 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le auto della** promozionale
22 — **The Cosby show**, situation comedy
22,30 **Proposte commerciali**
23 — **Concerto jazz**. *Piano competition*
24 — **The Cosby show**, situation comedy
1 — **auto della settimana**, promozionale
1,30 **con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica e oggi**, con Dodi Moscati
16,03 **Ashmi Un milione di anni a**
16 — **Il Pagnone estate**, a cura di G.
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **sera**. Davide Montemurri in «L'eterno viandante». Franz Liszt e il suo tempo
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodica a Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**, Umberto Eco
20,20 **Mi racconti una fiaba? Favole ogni** Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno sera. Pensione Bellavista**, originale radiofonico
21,30 **Colori**, con Dina Luce
22 — **La fine mondo e dopo**, di Peter He
22,20 il meglio balle notizie dal mondo
23,08 **La**, Antonio Spinosa

15 — **Stereobig**
16,59 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrama**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

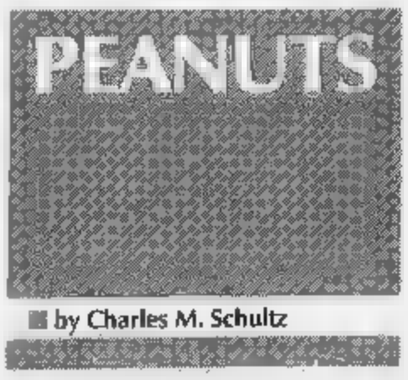
12,45 **Alta definizione**, parole a premi, conduce Mario Brusa
14,15 **Programmi regionali**
15 — **d'estate**, con Ruggero Po. **La bella estate**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
15,30 **della valuta -**
15,45 **Memoria d'estate**
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.**, di Mauro De Cillis
17,40 **Carletto vola e va**, Giovanni Testori, con Franco Parenti
18 — **Sound-track**. Musiche di vecchi film a cura Francesco Valrano
romanzi, grandi sceneggiati. giorno, di Virginia Woolf
19,50 **Colloqui, anno III**, conversazioni con gli ascoltatori di Graziella Rivera
22,35 **Felice incontro**, parole e musiche nella notte, con Andreasi
italiano

RADIOTRE

15 — **Studiouno**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50
22,30

14 — **Compact club**. *Quartetto Amadeus*
15 — **Novanta anni musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani, con Enzo Restagno: 1981-1990
16,45 **Concerti jazz**. *Triplicates*
17,30 **anni**, programma educativo i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte
— **Terza pagina**, quotidiano informa culturale
19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte
21 — **Francis Travis**. Igor Stravinskij: *Sinfonia in movimenti*. Ludwig van : *Cristo sul monte degli ulivi*, oratorio per soli, coro e orchestra opera 85, Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai, M° del coro Dario Indrigo
22,30 **Lo spleen Parigi**, di Gaudelaire. Prima trasmissione
23 — **Blue note**, a cura di Renzo Nissim
23,35 **Il racconto mezzanotte**, Gianna Vincenzini

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di**
24 — **dalle**
5,48 **Il giornale**



ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **Visionaires**, cartoni animati
14,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
15 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 FILM ● **Casanova [redacted] così**, [redacted] Carlo L. Bragaglia, con i fratelli De Filippo, Clelia Matania, Giorgio De rege. Italia commedia 1942 — *Don Agostino si vanta di poter conquistare qualsiasi donna e scommette di riuscire a pas-[redacted] una notte con la bellissima moglie del gelosissimo Don Ferdinando*
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm con David Niver, Charles Boyer
18 — [redacted] **Elliott**, telefilm
19 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Benny [redacted]** telefilm

20,30 [redacted] ● [redacted]**, ma [redacted] saziami**, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. Italia commedia 1968 — *Due romantici innamorati litigano. Lei scappa [redacted] Roma, lui la raggiunge ma scopre che nel frattempo l'amata [redacted] sposata [redacted] un calzolaio sordomuto. I due tornano ad amarsi e decidono di uccidere il calzolaio, [redacted] un fallito attentato gli ridà [redacted] parola e l'udito. Il calzolaio si [redacted] prete [redacted] celebra il matri-[redacted] dell'ex moglie*
22,30 FILM [redacted] **Senza inibizioni**, [redacted] Gérard Lobeau, con Martine Goberne, Carde Levy, Francis [redacted]
24 — **Night heat**, telefilm con Jeff Wincolt, Scott Hylands
1,30 **Capitan Nice**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm
2,30 **Film no stop**

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animali

[redacted]

13 — **Sport estate**, rubrica di sport [redacted] avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 [redacted] **confine delle tenebre**, miniserie. Prima puntata
15 — FILM [redacted] **I contagiati**, con Ed Nelson, Leonard Nimoy. Usa [redacted] drammatico per la [redacted] 1978 — *Scoppia una misteriosa [redacted] terribile epidemia che in pochi giorni [redacted] una strage. Un medico forse ha intuito il sistema per fermarla*
16,30 **Snack** programma per bambini
— **King Kong**, cartoni animati
— **Capitan Cavey**, cartoni animati
— **L'invincibile Ercole**, cartoni animati
18 — **Lui, [redacted] e gli altri**, telefilm
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Sì, sì, per ora**, di Norman Panama, con Elliott Gould, Diane Keaton, Paul Sorvino. Usa commedia 1975 — *Il matrimonio regolamentato con contratti [redacted] scaden-[redacted] annuale, rinnovabili, anziché vincolanti per tutta la vita: ecco l'esperimento [redacted] Diane ed Elliott, che pare vada benissimo... fino all'arrivo della gelosia e di [redacted] ex innamorato respinto*
22,20 **Segreti [redacted] misteri**. *Amelia Earhart*
22,50 [redacted] **News**, telegiornale
23,05 **Stasera Sport**
— **Automobilismo**: Campionato italiano di Formula 3
24 — FILM [redacted] **Una storia allucinante**, [redacted] John Lewellyn, con D. McGavin. Usa horror 1972

10 — **Il grigio e il blu**, miniserie
11 — **Cassie & Co**, telefilm
12 — **Snack**, varietà di cartoni animati — **Devlin**
12,30 **Il [redacted] Merlino**, telefilm

SVIZZERA

13,55 **Note popolari della Svizzera italiana**
14,20 **Telenovela quiz**
14,30 **Lasciate che ci provi**, sceneggiato
15,30 **Quattro chiacchiere e un po' di musica**
16,20 **Lugano promenade**, documentario
16,50 [redacted] **cammino della libertà**, telenovela con Lucélia Santos, Rubens De Falco
17,30 **Tom [redacted] lumaca**, cartoni
— **La banda [redacted]**
18 — **Le miniere [redacted] Salomone**, telefilm
19 — **Attualità [redacted]**
19,15 **Sport**
19,30 [redacted] **e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Ricordando mio padre**, sceneggiato
21,50 **Reef addio**, documentario di Folco Quilici
22,35 **Tg [redacted]ra**
22,45 FILM [redacted] **L'ogre**
0,15 **Teletext Notte**

12,25 **Provaci ancora Lennie**, telefilm
12,50 **A [redacted] Animazione**, cartoni

[redacted]

13,45 **Tennis**. In differita dal National tennis center, **Torneo open [redacted] gli Stati Uniti di Flushing Meadows** Sedicesimi [redacted] finale. *Fino al 1912 in campo maschile e al 1918 in quello maschile, il Torneo ha mantenuto la formula del Challenge Round, cioè qualificando per diritto alla finale il vincitore dell'anno precedente. Quindi grande valore hanno le sette vitto-[redacted] di Tilden e della Will perché ottenute dopo l'abolizione del Challenge Round, che, evidentemente, facilitava il compito del campione sfidato*
18,45 **Juke box**, lo sport a richiesta
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Calcio**. Supercoppa italiana terza edizione: **Napoli-Juventus**
21,45 **Tennis: Torneo Open degli [redacted] Uniti**. [redacted] National Tennis Center [redacted] Flushing Meadows: incontri dei sedicesimi. Telecronaca [redacted] Rino Tommasi, Roberto Lombardi [redacted] Ubaldo Scanagatta
22,45 **Telegiornale**
23 — **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. Dal National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri dei sedicesimi. Telecronaca di Rino Tommasi, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
16,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni animati
17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,30 **Sam ragazzo [redacted] West**, [redacted] animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 [redacted]**ù Muhler**, telenovela
21,30 FILM [redacted] **Storia di Nelly [redacted]**. Commedia
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Uomini ombra**, di F. [redacted] Robertis, con E. Cjannelli, Paolo Stoppa. Italia spionaggio 1955

RETE MANILA

15 — **Scacco matto**, telefilm
16 — **Supercartoni**
17 — **Ante, ragazzo lappone**, telefilm
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
18 — [redacted] **regno delle fiabe**, cartoni animati
19,15 **Oltre la notizia**, attualità
19,40 **Supercartoni**
20,30 FILM [redacted] **Cluzot contro Borsalino**. [redacted]
22,15 **Oltre la notizia**, attualità
23 — FILM ● **Il segreto del falco**. Giallo

TELETIME

14 — [redacted]
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni [redacted]mali
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
19 — **Dichiarazione [redacted] umani**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Satellite**
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali [redacted] locali
13 — **Vivi natura**, rubrica
15,30 **La signora in rosa**, novela con Jannette Rodriguez, Carlos Mata
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali [redacted] nazionali
20,30 **Gambrinus ieri e oggi**, varietà
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Il tesoro nel relitto**, telefilm
24 — **Film per adulti**

RETE CANAVESE

14,30 [redacted] **auto [redacted]la settimana**, promozionale
15,15 FILM ● **Joanna [redacted] francese**, con Jeanne Moreau
18 — [redacted]**e**, cartoni
19,30 **Programma promozionale**
20 — **La schiava I[redacted]** telenovela
20,30 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Le auto [redacted] settimana**, promozionale
23,30 [redacted] programma promozionale
0,30 **Portaerei**, programma promozionale

VIDEOUNO

17,30 **Hanna [redacted] Barbera**, cartoni animati
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna [redacted] Barbera**, cartoni animati
19,30 **Le auto della [redacted]**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM [redacted] **Sparate a vista su Killer Kid**. Western [redacted]
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello Larry**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale

[redacted]

14 — **Cartoni animati**
16,30 FILM ● **Intrigo internale** [redacted] Laureen Bacall, [redacted] Kelly. Giallo
18,30 **Laurel & Hardy**, cartoni
19 — **Speciale Telesu**. *Profeti o indovini?*, a cura [redacted] Caterina Cannavà
[redacted] — **Cartoni animati**
20,30 **Giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni [redacted] Bryan**, telefilm
22,30 **Vita [redacted] Chiesa**. *La cicogna dal 2000*, [redacted] cura di Riccardo Macchioni
23,30 [redacted] **Mash**, telefilm

RETE A

15 — [redacted] **tesoro del sapere**, programma per ragazzi
15,30 **L'indomabile**, telenovela [redacted] Leticia Calderon, Arturo Peniche
16,30 **Yesenia**, telenovela con Adela Noriega, Luis Uribe
17,30 **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
20,25 **Yesenia**, telenovela
21,15 **L'indomabile**, telenovela
22 — [redacted] **ribelli**, telenovela

VID[redacted]

11 — **I video [redacted] mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Pomeriggio [redacted] musica**
17,30 **Arezzo Wave special**
18 — **Jason Donovan Special**, [redacted]certo del nuovo idolo delle teenagers britanniche
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **Crosby, [redacted]**
20 — **Super [redacted]**. Edizione serale
22 — **On the air**
1 — **Blue night**
2 — **Arezzo Wave** (replica)

TIEFFE NETWORK

15 — **Scacco matto**, telefilm
[redacted] — **Supercartoni**
17 — **Ante, ragazzo lappone**, telefilm
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
18 — **Nel regno delle fiabe**, cartoni animati
19,15 **Oltre la notizia**, attualità
19,40 **Supercartoni**
20,30 FILM ● **Cluzot contro Borsalino**. Giallo
22,15 [redacted] **la notizia**, attualità
23 — FILM ● **Il segreto [redacted] falco**. [redacted]

[redacted]

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne [redacted] Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Fiorali
19 — [redacted]**q**, gioco
19,30 **Ceffi e ceffoni**, [redacted]
20,30 **Il fatto**, attualità
21 — [redacted] **camera**, con Giancarlo Ratti
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Parliamo [redacted] ippica**
22,30 **I diritti dell'uomo**, rubrica
22,45 **Le storie di Ruggero [redacted]**

[redacted]

13,30 **Mechander robot**, cartoni animati
14 — **Shopping time**, promozionale
15 — **Il giramondo**, documenti
16 — FILM [redacted] **Kosmos [redacted] 2000**
18 — [redacted]**ia dell'aviazione**, documentario
20 — **L'Appuntotutto**, promozionale
20,30 **I banditi [redacted]** sceneggiato
21,30 **Arthur, re dei Britanni**, telefilm
22 — **Cash and carry**, promozionale
23 — FILM [redacted] **Le quattro piume**
1 — **Storia [redacted] Marina**, documentario

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — [redacted] **schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
18,30 **Il fantasma bizzarro**, cartoni
19 — [redacted] **Witch**, situation comedy
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Titolo [redacted] comunicato in tempo utile**
22,30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm [redacted] Keith
24 — **Moventi**, telefilm
1 — [redacted] **Witch**, situation comedy
1,30 **No stop**

TELE VAL [redacted]

12,50 **Buona giornata in compagnia di Tele Valle [redacted]**. Presentazione dei programmi odierni
13 — **Tva Tele tutto**. Quotidiano di informazione, cultura [redacted] attualità no stop
18 — **Cartoni animati**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Documentario**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **Titolo [redacted] comunicato [redacted]**
22 — **Documentario**

[redacted]

Stangata autunnale

[redacted]NO 20,40

George Roy Hill, regista, aveva diretto Paul Newman [redacted] il non esordiente, ma quasi, Robert Redford, in «Butch Cassidy», che è un piccolo capolavoro, e, qualche anno dopo, li diresse in questo film, **La stangata**, che praticamente tutti hanno visto e che uscì anche col supporto pubblicitario della valanga di Oscar ottenuti [redacted] miglior film, regia, sceneggiatura, montaggio, scenografia, costumi e pure colonna [redacted]. Gli Oscar, [redacted] sa, [redacted] ottengono con i ricevimenti e le buone pastette, ma è indiscutibile che **La stangata** sia un film divertentissimo e che [redacted] meglio regalare [redacted] premio [redacted] un film di questo genere piuttosto che a pizze autentiche sullo stile di «Gente comune». I protagoni-[redacted] fanno i truffatori buoni, lo sfondo è quello degli anni Trenta, il nemico da battere e ripulire è Robert Shaw, gangster odioso, assassino e pieno di soldi. I colpi di scena partono dalla terza sequenza [redacted] poi, e i quattro che per età, pre[redacted]nzione o sfortuna non li hanno seguiti a suo tempo, [redacted] vedano.

La stangata: una scena

I bambini al posto di Blob

RAITRE 20

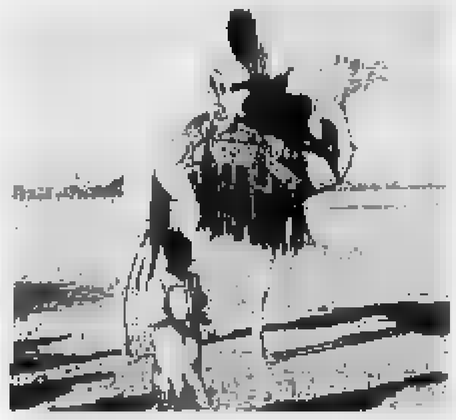
Invece di «Blob», Raitre per un po' di tempo ci darà **Bambirichinate** che [redacted] una sorta di candid camera puntata su bambini dai tre ai sette anni che s'incontrano per la prima volta in uno studio televisivo che finge di essere una sala d'aspetto piena [redacted] giochi e curiosità. L'autrice del programma [redacted] Gianna Schelotto, che tiene una rubrica [redacted] sessuologia su un settimanale di moda. Conduttrice è invece Enza Sampò, mentre la realizzazione del programma, com'è criticatissimo uso alla tv di Stato, è stata appaltata ad [redacted] ditta esterna, la Videa. I bambini saranno [redacted]trodotti nella stanza, verranno lasciati soli qualche minuto e incontreranno vari personaggi tra cui un direttore barbero che proibirà loro di dire alcune parole. La trasmissione dura venticinque minuti e dovrebbe smettere fra dodici puntate. La fortuna è che [redacted] prevede commenti, così che, presumibilmente, nessuno verrà a dirci frasi come «Abbiamo molto da imparare dai bambini» e consimili.

Enza Sampò

Volta la pagina trovi i Tuareg

[redacted] 23

Le giornate si accorciano e, forse non di conseguenza, ricomincia anche l'u-[redacted] di mettere ad ore impossibili le tra-[redacted] interessanti. Una è **Voltapagina**, settimanale d'attualità che stasera riporta in sommario le seguenti cose: le ripercussioni della crisi nel Golfo sull'economia e soprattutto sull'occupazione; la criminalità in Lombardia [redacted] in Svizzera; [redacted] turismo in Campania; la Mostra del Cinema di Venezia; la chiusura, vicino a Torino, della più grande miniera d'amianto d'Europa; la lotta dei Tuareg per l'indipendenza del Marocco. Sapendo che il programma dura un'ora e quarantacinque, meno una ventina di minuti di Tg3, si desume che ci sia abbastanza tempo per trattare, in breve, tutti gli argomenti. [redacted] sono i reportage e ci sono gli ospiti intervistati: Ombretta Fumagalli, il vicepresidente dell'associazione nazionale co-[redacted] italiani, Ottaviano Del Turco [redacted] Felice Mortillaro. Il conduttore, organizzatore [redacted] ideatore [redacted] chiama Carlo Brienza.


Tuareg

Venezia in tv

RAITRE 0,55

Invece Blob torna, ma in edizione ipersofisticata, dedicata a quelli a cui interessa il Festival di Venezia che, secondo tradizione, [redacted] milioni di persone, e poi magari [redacted] scopre che sono molto meno. La trasmissione s'intitola per esteso **Blob a Venezia** e prevede il montaggio di brani di film, pezzi di interviste, flash di telegiornali dedicati alla manifestazione. Altro programma, consimile, ma serioso, è invece **Ciak a Venezia**, che va in onda su Retequattro alle [redacted]0,30 e che vedremo ogni giorno fino alla fine della rassegna. C'è Anna Praderio in studio che fornisce la cronaca degli avvenimenti della giornata, c'è [redacted] sottorubrica «Venezia della critica», la sottorubrica «Venezia comica», e c'è Lello Bersani che parla delle edizioni del passato. Altri aggiornamenti sul festivalone del cinema durante tutti i Tg, ma soprattutto Tg2 [redacted] Tg3. In contemporanea con la mostra, poi, Retequattro trasmette anche un ciclo [redacted] film, belli [redacted] brutti, premiati negli anni [redacted]si.

Apre la Mostra di Venezia

Regina sexy

CANALE 5 20,30

Sheena la regina della giungla è un titolo che inganna perché fa temere un film demente. Invece no; [redacted] storiella pacifica e simpatica, con gli elementi del [redacted]: la giungla nera, gli animali sensitivi, i buoni e i cattivi, una polvere sconosciuta che fa più miracoli del fango di Montecatini. Elemento più elemento [redacted] tutti: la Tarzanessa protagonista incarnata dalla bellona che nella finzione cinematografica si chiama appunto Sheena, e in quella degli uffici stampa invece si chiama romanticamente Tanya Roberts. Trattasi di un vanto del genere femminile, sparito dallo show business dopo qualche «Charlie's Angels», un servizio osé su Playboy, questo film [redacted] un altro con 007. **Sheena la regina della giungla** prevede tutto quanto gli è prevedibile: il bianco buono, lei che — per effetto di una rispettabilissima legge razzista di Hollywood per cui il bianco va con la bianca e il nero con la nera — lei, dicevamo, che [redacted] ne innamora (con tutti i neri che ha [redacted] disposizione), i due che combattono un cattivo. Non sembra, ma è un film divertente.

Tanya Roberts

LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: [redacted] Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

ANNO [redacted] — LUNEDI' 3 SETTEMBRE 1990

Branduardi e poi tanti cantautori

TORINO ■ Tra una settimana prenderà il via la nuova stagione rock e pop, con il concerto di Angelo Branduardi, atteso martedì 11 al Palasport, in occasione della Festa dell'Unità. Alle date che si conoscono [redacted] tempo va aggiunta quella [redacted] Francesco Guccini, che sarà a Torino per presentare [redacted] nuovo disco il 27 novembre al Palasport. Il concerto degli Iron Maiden [redacted] stato invece anticipato di otto giorni: si terrà il 21 novembre e [redacted] più il 29, come si [redacted] detto in un primo momento. Inoltre è stata smentita la voce secondo la quale Vasco Rossi avrebbe dovuto cantare in città a settembre dopo i fasti milanesi e romani di luglio.

Francesco Guccini in concerto a Torino il 27 novembre

Ma ecco quali saranno gli [redacted] che si vedranno a partire dalla prossima settimana. Dopo Branduardi sarà la volta di Rick Wakeman il 12 al Colosseo; dei Ban[redacted] il 14 ad Avigliana; del musicista inglese Courtney Pyne il 18 alla discoteca Studio Due; dei Pooh il 20 [redacted] calino del Parco Ruffini; della Steve Rogers Band il 22; dei Sonic Youth il 24 al Big Club; e [redacted] Barry White, previsto per il 27 [redacted] Teatro Colosseo. Ottobre si aprirà [redacted] il concerto dei Devo, il 9 allo Studio Due, e proseguirà con Bob Geldof il 10, i Mission [redacted] 15 e Kitaro [redacted] 26 al Teatro Nuovo. Si concluderà poi il 31 con Youssou N'Dour. A novembre ai già citati Francesco Guccini e Iron Maiden (questi ultimi si esibiranno in coppia con gli Anthrax) va aggiunto Robert Plant: [redacted] 30 al Colosseo.

Per quanto riguarda il carnet del 1991 [redacted] ancora [redacted] in fase di studio, anche se voci di corridoio farebbero pensare e sperare in un «inve[redacted] tutto italiano», all'insegna della musica d'autore. [redacted] dice che ascolteremo Mia Martini e Fossati, la Vanoni e Roberto Vecchioni, Venditti e Ron, Fabrizio De André e Francesco De Gregori e Paolo Conte: di quest'ultimo si sa che canterà e suonerà al Teatro Regio ma la data è ancora da decidere.

«Fuori porta»: il 9 a Villanova d'Asti sarà di [redacted] Luca Carboni; l'8 a Modena, per la Festa Nazionale dell'Unità, ci sarà invece David Bowie; il 13 a Milano l'appuntamento sarà con i Pixies e il 18, sempre al Palatrussardi, [redacted] i Fleetwood Mac (tutti gli spettacoli che avranno luog[redacted] Torino, ad eccezione di quelli che si ter[redacted] al Big, sono organizzati dal promoter locale Radio Stuff e da Radio Veronica One).

Noemi Romeo

Montreal polemica «cinese»

MONTREAL ■ Il Festival cinematografico di Montreal, la cui quattordicesima edizione si conclude oggi, è investito da una polemica piuttosto ovattata ma pungente, che potrebbe avere qualche conseguenza sul futuro della manifestazione. Sotto accusa sono Serge Losique e Danièle Cauchard, rispettivamente direttore e vicedirettore, per uno speciale «omaggio» dedicato ai film cinesi. In questa [redacted], denominata «Cinema [redacted] d'oggi», sono stati accolti otto film della più recente produzione della Repubblica Popolare. La critica parte dagli ambienti politici canadesi, in particolare quelli del Quebec, i quali non hanno gradito tanti onori verso film realizzati dopo i [redacted] di piazza Tienanm[redacted] condannati [redacted] governo. Più che posizioni ufficiali, sono stati espressi nei riguardi del festival malumori, comunque puntualmente riportati d[redacted] stampa locale; mentre fra i ministri c'è stato chi ha disertato le cerimonie ufficiali e [redacted] fatto sapere in modo informale che sarà rivisto l'appoggio finora dato alla manifestazione in sede di sovvenzioni. I film che hanno destato disappunto [redacted] «Sangue nero» di Xie Fei (peraltro questi [redacted] parte della giuria del festival), «Il villaggio dei sogni» di Weng Jin, «La prima donna della foresta» di Wang Junzhung, «Legge di guerra» di Hu Mei, «La nebbia sterile» di Tang Xiaodau, «Judou» di Zhang Yi-Mou, «La gente del [redacted] di Ding Yinnau e «Crepuscolo [redacted] di Sun Zhou, tutti girati tra il 1989 e il '90. Nella sezione ufficiale la Cina ha presentato in [redacted] «La ballata del Fiume Giallo» [redacted] Teng Wenis.

Sono 2 geografi nell'avventura...

TITOLO	**Montagne della luna**
REGIA	**Bob Rafelson**
ATTORI	**Patrick Bergin Iain Glen Fiona Lewis**
GENERE	**Avventuroso.** [redacted]
SALA	**Olimpia 1**

In un primo tempo, assistendo a *Le montagne della luna*, sembra di [redacted] capitati all'interno del filone avventuroso degli Anni Quaranta quando [redacted] c'erano continenti che si negassero né selvaggi che si piegassero agli eroi bianchi inventati da Hollywood.

Senonché la caratteristica, forse meno spettacolare che dotta di questo film, consiste nella descrizione della cornice e della [redacted] cietà che resero possibili viaggi ardimentosi concepiti in circostanze oscure.

TRAMA - Sono vent'anni di vita, tutta avventura ed emozioni, spesi [redacted] Africa nella seconda parte dell'Ottocento dall'irlandese Richard Burton e dall'inglese John Hanning Speke. I due si [redacted] gliono bene, superano generosamente l'uno a fianco dell'altro i pericoli più brutti e finalmente si separano.

I due protagonisti di «Le montagne della luna» di Rafelson

Nel [redacted] Burton viene descritto [redacted] un ardito e un antropologo, colpevole forse di appartenere alla minoranza razziale e fino all'ultimo fedele a [redacted] ideale di solidarietà. Speke viene visto al contrario come interessato allo sfruttamento letterario delle proprie esperienze e come colpevole della rottura ultima tra i due amici.

GIUDIZIO - Al regista Bob Rafelson, che con *Cinque pezzi facili* aveva contribuito a innovare una stagione del cinema americano, Hollywood affida stavolta una produzione girata negli studi inglesi. Forse [redacted] un eccesso [redacted] civetteria [redacted] regista prende le parti dello «straniero» Burton lasciando persino intendere che il probabile suicidio di Speke servì a mascherarne la doppiezza.

Nella didascalia finale il merito della scoperta sulle sorgenti del Nilo finisce equamente distribuito tra i due coraggiosi geografi. Qualche forzatura dunque e qualche banalità nelle sequenze sanguinose non alterano la curiosità e l'eleganza che emana[redacted] da un film insolito. Dignitosi, va da sé, gli ambienti e le caratterizzazioni.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

[redacted] lire 4000/5000
Da martedì a [redacted] lire [redacted]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le proprie infedeltà [redacted], rovinandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale. **Commedia**
Ore 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata) — ★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Sogni, di Akira [redacted]. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N.v. — Vi otto episodi[redacted] stato onirismo la protesta del [redacted] regista giapponese [redacted] l'avvilimento dell'arte e la decadenza della [redacted] (ma [redacted] soprattutto per la perdita dell'innocenza). **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 (A[redacted] — [redacted]★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, [redacted] Stowe. Non vietato. Dolby Stereo. **Prima visione**
Orario: 15,45; 18; 20,20; 22,30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura. Colori — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Vietato 18. **Commedia drammatica**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.180
[redacted] a due zampe, di Bob Clark, con [redacted] Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe»: [redacted] di due agenti alla John Landis, con un [redacted] e uno sviluppo superintelligente. **Commedia**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Soggetti proibiti, di J. [redacted] Thompson, con Charles Bronson, [redacted] Paz. Non vietato — Un esperto poliziotto della narcotici, duro e intransigente, alle prese con criminali minorenni. **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,20; 19,10; 20,55; 22,40 — ★★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Il più gran bene del mondo, di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato — Negli Anni Cinquanta un gay inglese deluso in amore trova conforto nell'affetto di un cane. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condiz.) — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
La luce del lago, di Francesca Comencini, [redacted] Nicole Garcia, Wadec [redacted]czan, Francesca Bo[redacted]na Prandi — Una scrittrice solitaria si innamora di un bel ragazzo dal [redacted]. Ma [redacted] story sboccerà il dramma. **Drammatico**
[redacted] 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un essere con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gollo 5, ☎ 650.71.00
Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata. **Horror**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 542.422
Cacciatore bianco, cuore nero, regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato — Rievocazione dei tempi duri per le riprese [redacted] «La Regina d'Africa», quando il regista Huston non pensava a girare ma a dar la caccia agli [redacted]. **Avventuroso**
Orario: 15,50; 18; 20,10; [redacted] — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle prese con un bottino che scotta e un giovane procuratore. **Poliziesco**
Ore 18,10; 19,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata) — ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Society thè horror, di Brian Yuzna, [redacted] Warlock, Devin Devasquez. Colori. [redacted] 18 — [redacted] giovanotto di Beverly Hills sogna che i suoi genitori sono zombies. Ma sarà semplicemente un brutto incubo? **Horror**
Ore: 16,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata) — ★★★/●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel p[redacted] ampio della letteratura mondiale, stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia [redacted]. [redacted]
Ore 16,30; 21,15 (aria condizionata) — ★★★★/●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.042
Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere [redacted] e un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.514
La guerra dei Roses, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea. [redacted]
Apertura 20,15, film 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 318.2067
Mi arrendo... e i soldi?, di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally [redacted]. Colori. Non [redacted] — Uno [redacted] di gialli si arrende alle molte pres[redacted] di tutte le [redacted]. **Commedia**
[redacted]: 15,40; 17,30; 19,10; 20,55; 22,40 — ★★/●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.10
L'albero [redacted] male, di William Friedkin, con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove. [redacted]. Vietato 14 — Non sarà mica una strega [redacted] governante che rivolge al piccino parole arcane e lo porta con sé nel bosco di notte? **Horror**
Orario: 15,50; 17,3[redacted] — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, [redacted]
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Chi ha paura delle streghe?, di [redacted] Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling — Riunione di streghe, capitanata e sorpresa da Anjelica Huston, per una metamorfosi collettiva [redacted] bambini, buoni o cattivi che siano, in [redacted]. **Horror**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Miami [redacted], di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward, Jennifer Ja[redacted] Leigh. Colori. [redacted] vietato — Stra[redacted] insegue la felicità [redacted] poreanamente ruba e si prostituisce. **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — ★★/●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
La casa 7, di David Blythe, con Susan Van, Noel Yeyce. Colori. Vietato 14 — Un poliziotto riesce a far condannare un omicida, ma neppure la condanna alla pena capitale potrà stroncarlo. **Horror**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.) — **Non recensito**

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Senza esclusione di colpi, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori poiché regola vecchi conti con i «musi gialli». **Drammatico**
Ore: [redacted]; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata) — ★★/●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
La montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo. **Avventuroso**
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 (aria condizionata) — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
La affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano le loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore. **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) — ★★★/●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Sotto shock, di Wes Craven, [redacted] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa ancora più pericoloso. **Horror**
Apertura 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 546.146
House Party, di Reginald Hudlin, con Kid'n'Play, Robin Harris. Colori. Non vietato — [redacted], amori e comicità demenziale in [redacted] alla buona dove per essere ammessi si direbbe che basti essere gagliardi e sputare parolacce. **Commedia**
Ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 — **Non recensito**

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.521
Non è stata una vacanza... ma una guerra!, di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha la vacanza sconvolta dal solito parente, invitatore e presuntuoso che per giunta ha la fortuna dalla sua. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 326, ☎ 511.799
Duro da uccidere, di Bruce Malmuth [redacted] Steven Seagal, Kelly Le Brock. [redacted] [redacted] visione
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

ZETA D'ESSAI — vi[redacted]
L'attimo fuggente, di [redacted] Weir, con [redacted] Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinqua[redacted] trasmette nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
Orario: 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 287.157
Music Box (Prova d'accusa), di [redacted] Gavras, con Jessica Lange, [redacted] Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido. **Politico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, ☎ 748.2062
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja [redacted] (Cannes '90) — Un [redacted] napoletano tradito [redacted] [redacted] il re in [redacted], trova sollievo nella solitudine [redacted] eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio. **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio). **Commedia**
Orario: 20,15; 22,30 — ★★/●●

DRIVE IN — v. Valdocco ang. v. Genova, ☎ 630.060
Johnny il bello, con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Elisabeth McGovern. Colori. Non vietato — Brutto e vilipeso, un gangster di mezza tacca cambia volto e personalità dopo un'ardita [redacted] di plastica facciale, che [redacted] duro [redacted]. **Drammatico**
Orario: 22,[redacted]

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111, ☎ 612.136)

[redacted] (p. Chionome 3, ☎ 331.764)

ARENA METROPOLIS
[redacted] Esposizioni, ☎ 689.07.86)

[redacted] **TEATRO FREGOLI** (p.za S. [redacted], ☎ 812.2312)

[redacted] (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

[redacted] (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Ritorno al futuro n° 2, con Michael Fox, Christopher Lloyd. [redacted]; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)

CORTILE DEL RETTORATO
(Via Po 17, ☎ 839.7502)

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.789)
[redacted] Apertura 15. Ultimo 22,30. [redacted] 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.2817)
Stranezi istinti di una serva, Jorge Benezzi, Ruy Leal. Colori. Apertura [redacted] 15; ult. 22,30

TORINO (via Bucco 8, ☎ 530.283)
[redacted] **viziose**, con [redacted] Cousteau, [redacted] Olsen, J. Heath. Colori. Apertura [redacted] 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.292)
Liceali sexy giala affittasi, con Judy Harris, Philys Wolf. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. [redacted], ☎ 484.821)
Stravaganze [redacted] Tracy Adams, A. Gillis. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. [redacted] 15)
Riposo

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10/bis)
Intimità [redacted] una moglie R. Malone, E. Evans. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.304)
Folli passioni d'amore, con Angel e David [redacted]. Colori. Apertura [redacted] 10,30. [redacted]

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.574)
Giochi erotici, con Ginger Lynn, Kristara Barrington. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
La signora e il magnaio [redacted] Alex Papas, Katrina Spathi. Ap 14,30, Ult. 22,30

[redacted] (c. Reg. Margh. 123, ☎ [redacted])
Super vogliose di maschi, con Moana e Cicciolina. Prima visione. Apertura ore 12. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO:
CHIERI
MARILYN: Blade Runner
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
[redacted] **Sogni**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Senza esclusione di colpi
[redacted]
NUOVO: riposo
[redacted]
PRINCIPE: Cacciatore bianco
REGINA: Paganini
[redacted]
NOTTI AL PARCO: riposo
STUDIO LUCE: Cacciatore implacabile
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Soggetti proibiti
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Cacciatore bianco
POLITEAMA: Albero del male
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Willy Signori e vengo da lontano
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sotto shock
RITZ: Il sole anche di notte
ITALIA: Revenge
RIVOLI
GIOIELLO: La casa degli abissi
[redacted] **TORINESE**
BECCARIS: chiuso per ferie
SUSA
CENISIO: Sesso bugie e videotape

STAMPASERA
N. 232 [illegible] SETTEMBRE 1990 L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'87%
Ribasso -1,9

ore 10,45	-0,9
ore 11,30	-1,2
ore 12,00	-1,4
ore 12,30	-1,4
ore 13,00	-1,7

FIXING 1177,00
(PRECEDENTE 1159,20)
A PAGINA 6

Bush approva il piano Cia contro Saddam

Ma non ha i soldi per attuarlo

NEW YORK ■ Il presidente Bush ha già autorizzato [redacted] Cia a lanciare un piano per rovesciare dall'interno il regime di Saddam Hussein, ma i servizi segreti americani non hanno i soldi necessari per attuarlo. Lo afferma nel suo ultimo numero l'autorevole settimanale statunitense «Newsweek», secondo il quale «a causa di restrizioni di bilancio» sarebbero ora necessari «aiuti stranieri alla Cia».

La rivista aggiunge che l'Arabia Saudita si sarebbe già detta pronta a finanziare, per quanto è nelle sue possibilità, i servizi segreti americani se essi lanceranno operazioni clandestine finalizzate al rovesciamento di Saddam Hussein.

Secondo «Newsweek», [redacted] dei progetti esaminati fino a questo momento dall'amministrazione americana prevede l'invio — tramite la Turchia — di soldi e armi alla minoranza curda dell'Iraq che già in passato si è ribellata contro il governo di Baghdad, ma la cui guerriglia è stata soffocata nel sangue da Saddam Hussein, che non esitò all'epoca a impiegare le armi chimiche contro i suoi stessi concittadini.

La Casa Bianca si è rifiutata di commentare tali notizie, mentre al[redacted]ni autorevoli parlamentari, tra i quali il senatore democratico della Georgia Sam Nunn, presidente della commissione senatoriale delle forze armate, e il presidente della Camera dei rappresentanti, il democratico Thomas Foley, hanno dichiarato di non essere stati messi al corrente di una tale operazione.

Nei giorni scorsi fonti vicine al Pentagono avevano ammesso un «sostegno» statunitense alla guerriglia che sarebbe in atto nel territorio del Kuwait occupato dagli iracheni. Secondo le stesse fonti, un numero c[redacted]derevole di attentati sarebbero già stati compiuti, in particolar modo a Kuwait City, utilizzando auto imbottite di esplosivo.

Quanto al vertice tra Bush e Gorbaciov che si terrà domenica ad Helsinki si apprende che l'incontro durerà cinque ore e non ci saranno riunioni parallele a livello di funzionari.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Val Venosta: costernazione per il suicidio collettivo

L'atroce fine dei tre giovani stanchi della vita a 20 anni

Ecco il volto dei tre giovani altoatesini che nella notte fra sabato e domenica si sono tolti la vita: da sinistra Roland Zischg, [redacted] Schoepf e Guenther Reisigl

PRATO ALLO STELVIO ● Sbalordimento, sconcerto, sconforto. I sentimen[redacted] che in tutto l'Alto Adige hanno accompagnato la notizia del «suicidio collettivo» dei tre giovani dell'Alta Val Venosta sono rimbalzati dappertutto. Ieri mattina, da Bolzano a Vipiteno a Merano, non si parlava d'altro. Il messaggio che Roland, Kurt e Günther, [redacted]5 anni in tre, hanno scritto su un quaderno di scuola ed appoggiato sul cruscotto dell'auto nella quale si sono tolti la vita suona come [redacted] agghiacciante testamento: *«Basta [redacted] questa esistenza senza prospettive, meglio farla finita»*. In paese, nessuno vuole capire. Perché è difficile, quasi impossibile accettare anche soltanto l'idea che tre ragazzi di [redacted] più di vent'anni abbiano potuto preparare ed eseguire il loro piano suicida davvero con «lucida follia». Che cosa mancava loro? Günter Reisigl, il più «vecchio» — aveva 23 anni — era pompiere volontario, Roland Zischg dava una [redacted] no al padre falegname, Kurt Schöpf [redacted] operaio in uno stabilimento della zona. Denominatore comune, [redacted] vita tranquilla, troppo tranquilla per tre ragazzi che vogliono evadere dalla noia di tutti i giorni e che si sentono [redacted] più soffocati. I carabinieri probabilmente [redacted] svolgeranno alcune indagini. La macchina è sotto sequestro, ma si tratta di una formalità giudiziaria. Il referto stilato dal me[redacted] parla chiaro: decesso per asfissia da ossido di carbonio. Un [redacted] del genere, per il bene di tutti, è meglio chiuderlo subito ma *forse una spiegazione c'è*. Bisogna tornare un po' indietro, all'ottobre dello scorso anno, quando Schöpf travolse ed uccise una turista tedesca di poco più giovane. La [redacted]gazza, ventunenne stava uscendo assieme ad un gruppo di amici da una discoteca. Era tardi, notte fonda. Schöpf, la vista [redacted] annebbiata dall'alcol, il piede sull'acceleratore della sua Lancia Delta, non l'aveva vista. Impaurito, dopo averla investita si era dato alla fuga. I carabinieri lo avevano rintracciato poche ore dopo in [redacted] altro paese, a Solda, e lo avevano arrestato. [redacted] auto, visibilmente ammaccata, era tranquillamente parcheggiata davanti ad un bar. Pochi [redacted] dopo il processo e la condanna per omicidio colposo: 4 mesi con la condizionale, una pena lieve. Ma anche un ricordo indelebile. E' stato proprio lui, nella notte di sabato scorso, a procurarsi quel flessibile da aspirapolvere che i tre hanno collegato al tubo di scarico della Delta per togliersi la vita. Della morte, a quanto sembra, Kurt parlava spesso da qualche tempo. E ne parlava soprattutto [redacted] l'amico del [redacted] Roland, diventato improvvisamente taciturno dopo [redacted] recente morte del padre. Günter, invece, in comune con i due ragazzi di poco più giovani aveva solo la paranoia di chi ogni giorno si chiede cosa sta [redacted] fare al mondo. Chi ha trovato i corpi dei tre all'interno della macchina, ha detto che quello di Günter — a differenza degli altri due — era scomposto, tipico dell'atteggiamento di chi ha un ripensamento ma con i sensi già annebbiati dal gas. Forse proprio per evitare di tornare sui loro passi, i ragazzi avevano tentato di ubriacarsi. Stordirsi, devono [redacted] pensato, potrebbe rendere meno difficile l'addio al mondo crudele. Un'auto trasformata in micidiale camera a gas, tre famiglie distrutte, un paese sconvolto [redacted] tanti interrogativi. Nella Val Venosta, dove la gente vive di agricoltura o turismo pur non dialogando il commercio e l'artigianato, la sequenza dei suicidi toglie il fiato: un anno e mezzo fa un ragazzo di 18 anni si era impiccato nella sua [redacted] da letto, sempre [redacted] Prato. Tre mesi fa, a Silandro, un centro più grande, la stessa fine era toccata a un muratore di neppure trent'anni. Una trave della soffitta, [redacted] corda e [redacted] sedia. Per cancellare gli affanni e le ansie di [redacted] i giorni, a volte, basta poco.

Paolo Cagnan

Torino, con una schedina vince 2 miliardi al totocalcio

Roberto Pogliano, a destra, «la schedina è stata giocata sabato»

TORINO ● Tre[illegible] miliardario a Torino con i risultati della schedina della seconda giornata di «Coppa Italia».

Un anonimo e fortunato giocatore ha vinto quasi due miliardi di lire giocando una schedina in una tabaccheria di corso Vercelli 356, alla periferia Nord della città vicino all'imbocco dell'autostrada per Milano e Aosta.

Il «miliardario» oltre ad un tredici, ha totalizzato anche quattro dodici, per [redacted] vincita complessiva di un miliardo e 930 milioni di lire. Al tredici spettano, infatti, un miliardo e 850 milioni di lire mentre ai «dodici» 67 milioni di lire.

La schedina miliardaria di ieri ha avuto più di una sorpresa: sui tredici pronostici ci sono, infatti, ben [redacted] vittorie esterne e conseguentemente sei due. Il risultato? In tutta Italia ci sono stati solo due tredici, uno a Torino e l'altro a Milano.

Per ora, come di consueto, non ci sono tracce del fortunato. [redacted]berto Pogliano, 41 anni, proprietario della tabaccheria dice: *«Qui ci sono molti giocatori abituali, ma penso che il fortunato vincitore si possa trovare fra clienti di passaggio, [redacted] poche centinaia di metri, infatti ci [redacted] le autostrade. La schedina, comunque dovrebbe essere stata giocata sabato mattina»*.

La rivendita è situata al fondo di un [redacted] ad alto traffico e in uno dei quartieri più popolari della città, fra la Barriera di Milano e [redacted] Falchera, una zona dove sono molto alte le giocate al totocalcio. Nella ricevitoria totocalcio di corso Vercelli 356 non è la prima volta che vengono giocate schedine fortunate. Dice Pogliano: *«Ci [redacted] stati [redacted] 13 [redacted] alcuni 12, ma con cifre [redacted] superiori [redacted] cento mili[illegible]*.

Caccia notturna [redacted] folle assassino individuato spara, ma viene ucciso

PORDENONE ● Tragedia in due tempi, con due morti, nel circondario di Pordenone. Un seminfermo di mente ha ucciso un uomo a colpi di pistola e a sua volta, parecchie ore dopo, è stato ucciso dai carabinieri che stavano tentando di farlo uscire dal nascondiglio nelle campagne, dal quale continuava a sparare. E' stata la tragica conclusione di una vera caccia all'uomo notturna, con impiego di cellule fotoelettriche, elicotteri, vigili del fuoco, cani poliziotto e carabinieri, inframmezzata da sparatorie.

Il folle, Luigi Mezzarobba, 38 anni, abitante a Ranzano, ieri sera ha ucciso l'infermiere Dino Zorzetto, 52 anni, di Caneva, sposato e padre di due figli, che doveva accompagnarlo al pronto soccorso di Sacile per un esame delle sue condizioni psichiche. L'omicida, infatti, era assistito dal centro di igiene mentale dell'Unità sanitaria locale numero 12 «Del Livenza».

Appena l'infermiere e altri sanitari sono apparsi sulla soglia della sua abitazione, il Mezzarobba ha estratto la pistola e ha sparato verso il gruppo un colpo che ha raggiunto Dino Zorzetto uccidendolo all'istante. Approfittando della confusione l'omicida è fuggito.

Il Mezzarobba è stato però nuovamente rintracciato durante la notte dai carabinieri. Dopo [redacted] ucciso l'infermiere, infatti, non [redacted] andato molto lontano, ma nascondendosi vicino alla sua abitazione si [redacted] rifatto vivo sulla scena del delitto [redacted] appena il cadavere di Zorzetto [redacted]ra rimasto senza sorveglianza. Ha appiccato fuoco al lenzuolo che era stato steso sul corpo e fuggendo ha ancora sparato alcuni colpi contro i carabinieri che stavano tornando dalla battuta nella zona.

La fine del Mezzarobba è avvenuta al termine di questo nuovo inseguimento delle forze dell'ordine, protrattosi per sei ore e mezzo [redacted] notevole dispiegamento di mezzi e di uomini. I carabinieri hanno esploso in aria alcuni colpi, ai quali Mezzarobba ha risposto sparando ad altezza d'uomo. In questo modo, tenendoli a distanza, è riuscito nuovamente a dileguarsi nelle campagne fra Ranzano, Budoia e Aviano. Sono stati fatti intervenire i vigil[redacted] del fuoco che con le fotoelettriche hanno illuminato a giorno [redacted] vasta zona, battuta, senza successo, anche dalle unità cinofile fatte venire da Padova.

Più tardi, con la pistola, [redacted] Mezzarobba ha sparato contro un elicottero della polizia, che sorvolava [redacted] zona. Così è stato localizzato in un vasto appezzamento di mais. Per stanarlo, verso le 23 è stato deciso l'impiego di una mietitrebbia. Quando l'uomo si è visto davanti il mezzo, ha ancora fatto fuoco, ma i carabinieri lo hanno freddato.

Secondo quanto appreso dai carabinieri l'omicida avrebbe più volte manifestato problemi psichici e sembra che picchiasse gli anziani genitori. Una ventina di giorni fa, su disposizione dei carabinieri, c'era stato un primo tentativo di condurlo alla divisione di psichiatria dell'ospedale di Sacile. Quel giorno Mezzarobba, intuito l'arrivo dei sanitari, era fuggito, rifugiandosi in Francia. Era rientrato nei giorni scorsi e alcuni vicini, temendo nuove pericolose scenate, hanno informato i carabinieri. Ieri sera era stato disposto l'intervento dei sanitari di Sacile e ne è seguita la tragica sequenza dei fatti.

Ashkenazy stasera al Regio

Vladimir Ashkenazy

TORINO ● Si dividerà tra il pianoforte e la bacchetta di direttore della Royal Philharmonic Orchestra, questa sera al Regio, il grande Vladimir Ashkenazy. Attesa per il concerto (organizzato nell'ambito di Settembre Musica) e caccia dell'ultima ora ai 390 ingressi ancora disponibili.

SERVIZIO A PAGINA 19

Giovani protetti e trascurati

Quando si scambia il benessere per un progetto di vita

Il caso dei tre giovani altoatesini, che si sono dati la morte asfissiandosi dentro una macchina, senza altra ragione se non quella di un dichiarato vuoto esistenziale (nel biglietto da loro lasciato c'era scritto: «Abbiamo voluto farla finita con questa vita senza prospettive»), è certamente singolare.

Soprattutto qui in Italia, dove manca una tradizione di suicidio di massa, dove esso rimane (con l'eccezione dei «suicidi allargati» di certi psicotici) un fatto strettamente personale, soltanto in qualche occasione esteso ad una seconda persona, [redacted] la quale esiste un forte legame affettivo (coppia suicida per amore, oppure per duplice eutanasia).

Trovare spiegazioni è estremamente difficile. Le ricerche condotte sull'argomento si limitano di solito a descriverlo in termini di evoluzione nel tempo, distribuzione territoriale [redacted] per età, ed altro.

E la depressione, così frequentemente invocata oggi come spiegazione, non ha poi [redacted] gran utilità: certo, nel momento in cui ci si uccide, non si è molto contenti, e probabilmente non lo si fa per allegria; ma i percorsi per arrivare a quel punto, a quella tristezza irresistibile, possono essere molti e molto diversi, [redacted] seconda delle persone e delle situazioni.

Del resto, nel suicidio vi sono delle cose molto curiose. Innanzitutto, differenze regionali e nazionali fortissime: la Francia ha, ad esempio, una tradizione suicidiaria molto più intensa di quella italiana (è ormai arrivata intorno a dodicimila casi l'anno, contro i circa quattromila dell'Italia).

Il record è però ungherese, con circa quaranta morti in questo modo per centomila abitanti, seguendo una tradizione antica: già negli Anni Tr[redacted], Budapest era la capitale più «suicidiaria» d'Europa. Altra stranezza, il rapporto inverso esistente con l'omicidio: ad esempio, la Calabria, notoriamente la più «omicidiaria» delle regioni italiane, ha però un bassissimo tasso di suicidi.

Vi sono poi le oscillazioni storiche, per [redacted] dopo un periodo di decremento, [redacted] ci troviamo oggi [redacted] una fase ascensionale [redacted] livello mondiale, che ci sta riavvicinando ai massimi storici degli anni intorno al 1930. Con una novità, però: la sua diffusione crescente fra i giovani. Il fenomeno è più evidente negli Stati Uniti, dove le percentuali fra i ventenni sono oramai quasi uguali [redacted] quelle fra i sessantenni; ma sta prendendo piede [redacted] che in Italia.

Una novità nella novità, è l'uso suicidiario dell'«overdose», che non compare nelle statistiche ufficiali ma che è una realtà probabilmente assai più diffusa di quanto non si pensi.

Alla luce di questi dati, il tragico patto di morte dei tre ragaz[redacted] di Prato allo Stelvio [redacted] rivela essere la punta di [redacted] iceberg che va lentamente emergendo: quello di una gioventù curata come mai prima d'ora, ma mai altrettanto trascurata. Perché la società protegge i propri «cuccioli», e bene, allontanando da loro molte delle cose che potrebbero far loro fisicamente male, [redacted] si è dimenticata del perché lo faccia; e scambia il benessere materiale per un progetto di vita.

Virginio Oddone

Alla Festa dell'Unità gli artigiani di Rutigliano hanno portato migliaia di statue del segretario: hanno la coda e fischiano...

Occhetto, il soprammobile

MODENA ● Tortellini e zampone, dibattiti conditi da qualche polemica, la solita efficiente macchina organizzativa. A Modena Nord, la Festa nazionale dell'Unità (l'ultima, forse, del partito comunista, la prima, probabilmente, della nuova forza politica ancora in nuce) ha registrato tra sabato sera e ieri centomila presenze e venduto libri per 30 milioni di lire.

Allestita alla periferia della città emiliana (la «Fort Knox del partito comunista italiano), accanto ad [redacted] fitta rete [redacted] piccole e medie industrie che hanno reso ricca questa terra, la Festa è partita alla grande: per il [redacted] settembre sera, gli organizzatori prevedono di toccare il tetto complessivo dei 4 milioni di visitatori.

Se in sala stampa dominano gli interrogativi sui drammatici omicidi del primo dopoguerra [redacted] Emilia, per ora la stragrande maggioranza dei militanti più che interrogarsi sul futuro della «Cosa» s'affanna intorno agli stand commerciali o alla ricerca d'un posto al ristorante.

Giancarlo Paietta [redacted] visita al Festival dell'Unità con [redacted] sindaco [redacted] Modena, Alfonsina Rinaldi

La parte del leone è destinata proprio ai ventuno posti di ristoro. Le «sfogline» emiliane hanno già lavorato qualcosa come 4000 uova, pari a una tonnellata di tortellini, tutti accuratamente piegati e inseriti in capaci freezer in attesa di essere cucinati.

Nel corso di ventitrè giorni, gli stand gastronomici distribuiranno 4000 chili di pane, altrettanti di acqua minerale e una tonnellata e mezzo di [redacted] fresche, chiudendo, secondo le previsioni, c[redacted] un fatturato di 12 miliardi.

La cittadella comunista comprende 300 mila metri quadrati, 300 postazioni telefoniche, 250 toilette (ma quella per i giornalisti è chiusa a chiave e, per usarla, bisogna chiedere ogni volta il *passe-partout*), 20 mila metri quadri [redacted] camminatoi coperti con negozi di tutti i tipi, parcheggi per 50.000 macchine e, persino, un grazioso laghetto fresco ristoro nell'afa settembrina. E' stata costruita per ess[redacted]re in gran parte autosufficiente: dietro le quinte numerose sono le botteghe di fabbri, falegnami e elettricisti.

Un enorme magazzino è stato riempito di carta, da quella igie[redacted] a quella da imballaggio. Un servizio di nettezza [redacted] provvede tutte le sere a portar via i quintali di rifiuti prodotti giornalmente.

Achille Occhetto arriverà solo il penultimo giorno, com'è tradizione. Ma è già la star della Festa e se lo portano a casa... i compagni del sì e del no. La sezione pci di Alberobello ha ordinato agli artigiani pugliesi di Rutigliano migliaia di Occhetto in terracotta. Il segretario come soprammobile? In [redacted]ltà, la statuina è un fischietto. Va a ruba, nonostante il prezzo: quarantamila lire!

Se c'è un figlio a carico al coniuge separato spetta il diritto alla casa

ROMA ■ Importanti sentenze della Cassazione [redacted] tema di matrimoni falliti. Per la prima volta la Suprema Corte ha stabilito che, in caso di separazione, il coniuge col quale convivono figli maggiorenni privi di reddito può continuare a vivere nella casa familiare. E' stata così estesa la portata dell'art. 155 del codice civile, che finora riservava l'uso dell'abitazione coniugale al partner al quale erano stati affidati figli di età inferiore ai 18 anni.

Con un'altra decisione la Cassazione ha, poi, affermato che, ai fini della determinazione dell'assegno di divorzio, il giudice non deve tener conto degli eventuali contributi economici dei genitori degli sposi, ma esclusivamente del reddito personale del marito e della moglie. L'eventuale ricchezza dei suoceri non conta nulla.

I supremi giudici hanno, infine, ritenuto che [redacted] magistratura può disporre d'ufficio, cioè anche in mancanza di espressa richiesta di parte, che l'assegno di divorzio decorra dalla data della richiesta di cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Uso della casa coniugale. La Cassazione, annullando una precedente decisione della Corte d'appello di Roma, ha affermato che è desumibile dall'ordinamento un principio di tutela della prole che porta ad assimilare la posizione del figlio divenuto maggiorenne, ma tuttora dipendente economicamente dai genitori, a quello [redacted] figlio minorenne. Ciò evita ai figli maggiori di 18 anni, ma senza reddito, la lacerazione di un allontanamento forzato dalla propria casa.

Tale principio è in linea con altre analoghe situazioni. Nella sentenza (è la n. 6774/90) la Suprema Corte ha ricordato, ad esempio, che l'obbligo di mantenimento da parte dei genitori non cessa automaticamente al compimento dei 18 anni, ma si protrae finché il figlio non ha raggiunto una propria indipendenza economica.

Ed [redacted] in materia previdenziale è prevista la corresponsione degli assegni familiari [redacted] che per i figli maggiorenni che frequentano l'università, nonché l'attribuzione di quote di pensione di reversibilità del genitore scomparso per i figli studenti per l'intero corso universitario, ma non oltre [redacted] compimento dei 26 [redacted]. Anche in base alla nuova legge sul divorzio dell'87 la casa coniugale spetta di preferenza al genitore cui vengono affidati i figli o con il quale convivono oltre la maggiore età.

Sarebbe, quindi, assurda un'interpretazione restrittiva dell'art. 155 del codice civile, perché il coniuge non titolare o [redacted] esclusivo titolare del diritto di proprietà o di usufrutto potrebbe essere assegnatario della casa familiare, pur non essendo affidatario dei figli, al momento della definitiva dissoluzione del vincolo matrimoniale, [redacted] non anche durante [redacted] regime di separazione.

E', quindi, pienamente legittima l'assegnazione della casa coniugale anche se con il genitore separato convivono figli maggiorenni che hanno ancora diritto al mantenimento. Spetta, però, al giudice confrontare le condizioni dell'uno o dell'altro nucleo familiare [redacted] spiegare i motivi che inducono eventualmente a preferire nell'assegnazione dell'uso della casa il genitore [redacted] titolare del diritto sull'immobile rispetto all'altro.

Assegno di divorzio. La Suprema Corte, annullando un'altra decisione della Corte d'appello di Roma, [redacted] affermato che l'attribuzione dell'assegno di divorzio in favore dell'ex coniuge è subordinata alla mancanza di mezzi adeguati o all'impossibilità di procurarseli per ragioni oggettive. Ma, ai fini della valutazione del diritto all'assegno, [redacted] giudice non deve tener conto — [redacted] si sostiene nella sentenza (è la n. 7211/90) — «degli aiuti [redacted]nomici ricevuti dalla famiglia [redacted] origine, in quanto determinati da atteggiamenti meramente contingenti di generosità e solidarietà dei congiunti».

Per la Cassazione [redacted] decorrenza dell'assegno di divorzio, come [redacted] legge in un'altra sentenza (è la n. 7458/90), può essere fissata d'ufficio dal giudice a partire dal giorno in cui il coniuge ha presentato in tribunale domanda di divorzio. E' stata così estesa la portata dell'art. 4 della legge [redacted] divorzio.

Pierluigi Franz

ADDIO ALL'ESTATE

L'estate sta per finire. Non è il solito luogo comune: le previsioni parlano di temporali frequenti, cui faranno spazio anche giornate assolate [redacted] non certamente calde e afose come quelle delle settimane scorse.

Un anticipo dell'arrivo dell'autunno è rappresentato dalla comparsa della nebbia che se da un lato può essere uno spettacolo [redacted] eccezionale bellezza (come quello della foto: qui siamo in Svizzera, qualche giorno fa) dall'altro costituirà il solito, annoso problema per [redacted] circolazione stradale nel Nord dell'Italia.

POLEMICA CONTINUA

Mentana risponde a Messori «I nostri eroi risorgimentali sono morti un'altra volta...»

Manifesti [redacted] lutto a Monterotondo. Da Firenze plauso di «Anti 89»

MONTEROTONDO ● «I [redacted] caduti di Mentana e Monterotondo per Roma capitale e l'unità [redacted] Italia nel 1867 [redacted] morti una seconda volta»: è quanto si afferma in un manifesto a lutto, sottoscritto dall'«associazione garibaldina sabina» [redacted] dalla «associazione nazionale veterani e reduci garibaldini» di Mentana e Monterotondo, fatto affiggere nelle due cittadine dove [redacted] sono svolte battaglie storiche del Risorgimento.

Il manifesto si riferisce alle recenti dichiarazioni di Vittorio Messori al meeting di Cl di Rimini secondo le quali Garibaldi, Mazzini e gli altri eroi del Risorgimento avrebbero dovuto essere processati a Norimberga.

Come si ricorderà, Messori aveva violentemente attaccato una certa interpretazione della storia, definendo invece l'Unità d'Italia «una guerra civile fatta contro gli italiani», trasformata «in una guerra al cattolicesimo, che [redacted] invece l'unico collante per popoli divisi dalla cultura, dalla lingua e persino dalla cucina» dalle «logge minoritarie» piemontesi. Affermazioni accolte con grande entusiasmo dal leader della Lega lombarda, Umberto Bossi (lo stesso che ieri ha proposto di dividere l'Italia in tre repubbliche) [redacted] dal cardinale Pietro Palazzini, già prefetto della congregazione per le [redacted] dei [redacted]nti.

Nel manifesto fatto affiggere questa mattina a Monterotondo si precisa che [redacted] offendere la memoria dei caduti «è una provocazione integralista proprio in Romagna, terra legata agli episodi risorgimentali del 1849 di San Marino, Cesenatico [redacted] Ravenna». Per questo le associazioni garibaldine hanno deciso, d'intesa con i rispettivi comuni, di programmare un convegno storico sul tema «da Mentana a Roma capitale, da Rimini a Norimberga» da far svolgersi in occasione della ricorrenza delle battaglie il 3 novembre.

Di tutt'altro tenore — «una Norimberga morale nei confronti dei cosiddetti padri del Risorgimento» — l'intervento sulle affermazioni di Vittorio Messori del coordinamento nazionale «Anti 89», sorto in Italia nel 1989 e comprendente 12 gruppi tradizionalisti cattolici che si riconoscono nel periodico «Controrivoluzione».

L'«Anti 89», nelle cui file «militano moltissimi monarchici», si propone «di ricordare in tutta Italia i caduti e i martiri della colonizzazione piemontese». Il movimento «[redacted] può che guardare con ammirazione il coraggio e l'eroismo delle popolazioni italiane che, lungi dall'aderire ai disegni massonici risorgimentali presi a prestito dalla rivoluzione francese, si ribellarono in armi contro l'invasore piemontese».

Inoltre [redacted] ricorda anche che «una auspicata revisione storica [redacted] un periodo vergognoso avver[redacted] proprio in un momento in cui vengono alla luce i crimini di regimi che da sempre hanno oppresso l'uomo».

L'«Anti 89» rivolge infine «un commosso appello alle popolazioni del meridione perché ricordino il loro eroico passato antirisorgimentale legato prima alla monarchia spagnola e, quindi, [redacted] quella [illegible].

NON POTRA' CHIAMARSI «STAGI»

Dopo un ricorso il Consiglio di Stato nega la variazione all'ex terrorista

Barbone, no al cognome materno

Una architetto di Bologna ha sostenuto che il nuovo nome scelto dall'assassino di Tobagi poteva esporla al sospetto di una parentela sgradita. Ha avuto ragione

BOLOGNA ● Marco Barbone, l'ex terrorista che ha ucciso Walter Tobagi, non potrà chiamarsi Stagi, cioè assumere il cognome della madre. Lo ha deciso il Consiglio di Stato, accogliendo in pieno il ricorso di una omonima architetto di Bologna.

Franca Stagi, 53 anni, professionista con casa a Bologna e studio a Modena, aveva fatto istanza al ministero di Grazia e Giustizia, sostenendo che la scelta di Barbone l'avrebbe esposta al sospetto di una parentela sgradita.

«A parte l'inconsistenza dell'espediente di cambiare cognome, in quanto la notizia apparsa sulla *Gazzetta Ufficiale* ha reso di pubblico dominio la sua nuova identità, impedendo così a Barbone di tagliare i ponti con il passato — ha spiegato l'architetto — resta [redacted] fatto che si debba dare prevalenza all'interesse di chi non vuole che il proprio cognome sia associato a persona che è macchiata di delitti gravissimi».

Marco Barbone aveva deciso di affidarsi alla legge per ottenere il cambiamento del cognome ed assumere quello della madre, per «motivi di sicurezza» legati ai suoi trascorsi di terrorista militante e poi pentito.

Prima di lui, aveva fatto lo stesso Roberto Sandalo, anche se - pur in questo caso - la rivelazione della nuova identità aveva creato più di un problema all'interessato.

Nel suo caso, invece, tutto sembrava filare liscio. Nel marzo del 1989, Marco Barbone riusciva ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire «le pubblicazioni della domanda» sulla *Gazzetta Ufficiale*, dove apparivano qualche mese dopo: per l'esattezza, il 28 luglio.

Ma, da Bologna, Franca Stagi (architetto con lo stesso cognome della madre di Barbone, pur non esistendo parentele) non ha gradito la scelta ed ha messo per iscritto le motivazioni del suo ricorso. Secondo la donna, [redacted] cognome Stagi è molto raro. L'istanza allega un documento dal quale emerge che, percorrendo in lungo e in largo la Penisola, si trova un solo caso a Bologna (quello dell'interessata), [redacted] a Modena (familiari della stessa), due a Bergamo, quattro a Milano, 14 a Genova, due a La Spezia e così via. Tutto questo starebbe a dimostrare che la rarità del cognome «potrebbe ingenerare la falsa convinzione di un mio legame di parentela con l'ex terrorista. Un accostamento — scrive la donna — che sicuramente mi procurerà pregiudizi di ordine morale, oltre a comportare pericolo di vendette trasversali».

Fra l'altro, Franca Stagi è l'unico architetto con quel cognome iscritto nell'Ordine professionale di categoria e l'accostamento con la nuova identità dell'assassino di Tobagi - sostiene - potrebbe creare problemi.

Il Consiglio di Stato le ha dato ragione.

Le motivazoni della sentenza (che di fatto annulla la scelta di Barbone) si concentrano sul concetto che, mentre chi chiede [redacted] cambio di cognome può far appello ad un ampio ventaglio di possibilità, chi vi si oppone è invece sottoposto all'iniziativa del primo e non ha altra scelta, salvo quella di cambiare a sua volta identità.

Per l'ex terrorista, dunque, tutto ricomincia da capo. A quale dizionario specializzato farà ricorso per darsi nuovi connotati? Il Consiglio di Stato, fra le righe, suggerisce un po' più di fantasia.

Baghdad è ormai alla fame L'Iraq tenta un ponte aereo

BAGHDAD ■ Gli effetti dell'embargo sono arrivati fino nel cuore dell'Iraq. Nella capitale irachena è cominciata la distribuzione delle tessere di razionamento per i generi di prima necessità. I prodotti razionati, su disposizione del ministero del Commercio, sono: riso, farina, zucchero, olio alimentare, tè, fecola, latte per bambini, sapone, detersivo.

Per aggirare gli effetti più pesanti dell'embargo, Saddam Hussein ha cercato di mettere insieme una flotta aerea che oggi può contare su più di 150 aerei da trasporto, contando anche quelli presi al Kuwait.

In teoria, l'Iraq potrebbe trasportare via aerea centinaia di tonnellate di provviste al giorno, supponendo che trovi Paesi amici disposti a fornire aeroporti per il carico. Gheddafi, comunque, lo ha già detto: rispetta l'embargo per il petrolio, ma per i prodotti alimentari si rifiuta, per non «affamare donne e bambini». La compagnia nazionale Iraqi Airways e l'Arab Air Cargo, società di cargo gestita congiuntamente con la Giordania, insieme possono contare su più di 70 aerei, compresi Boeing 747 che possono portare più di cento tonnellate per volta e i sovietici Antonov AN-24 con una capacità di oltre 10 tonnellate. L'aeronautica militare ha 82 aerei da trasporto, compresi AN-24 e Ilyushin IL-76 che trasportano sulle 45 tonnellate. Invadendo il Kuwait, inoltre, gli iracheni si sono impadroniti di almeno 15 dei 21 aerei della Kuwait Airways.

Un grosso svantaggio per l'Iraq, tuttavia, è che è circondato di Paesi, come la Siria, la Turchia e l'Iran, che non sono certo disposti a concedere facilmente il transito per il loro spazio aereo. Resta la Giordania, che tuttavia aggraverebbe il suo isolamento internazionale con un altro cedimento.

I rifornimenti per via aerea sarebbero comunque una «goccia nel mare delle necessità» in cui comincia a dibattersi il Paese. Non è concepibile infatti che, anche mobilitando tutti i mezzi aerei di cui dispone, l'Iraq possa pensare di soddisfare i bisogni di alimentazione per 16 milioni di abitanti e far fronte alle necessità di forniture militari del suo esercito.

«La semplice quantità di merce richiesta per rispondere ai bisogni di tutto un Paese per via aerea fa paura», afferma don Kerr, esperto dell'Istituto internazionale di studi strategici di Londra. «Basta pensare al ponte aereo messo in atto dagli Stati Uniti per trasportare uomini e cose in Arabia Saudita per avere un'idea dei problemi di logistica e di materiale, e gli iracheni non hanno nulla di paragonabile».

Nel famoso ponte aereo organizzato per rifornire Berlino Ovest negli anni '48 e '49, al tempo del blocco imposto dai sovietici, gli americani e i loro alleati organizzarono più di 277 mila voli per trasportare poco meno di due milioni di tonnellate di cibo, carbone e altre merci di prima necessità: nel periodo più critico dei 15 mesi di ponte aereo, ora in alto una spola di 1200 voli al giorno con un carico totale di 13 mila tonnellate.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha autorizzato un uso minimo della forza per fare rispettare il blocco navale. Non è chiaro se l'autorizzazione si possa estendere anche agli aerei, ma resta il problema di come sarebbe possibile costringere a fermare un aereo in volo. Ad una nave basta mettere fuori servizio il timone, ma se si provoca la caduta di un aereo le ripercussioni potrebbero essere di ben altra portata.

Il blocco aereo è però già allo studio a Londra e a Washington, anche se non si ritiene che sia necessario passare ad una attuazione immediata.

«Un embargo aereo non è necessario subito», ha detto il ministro degli Esteri inglese Douglas Hurd, «ma forse si dovrà farlo. Stiamo pensandoci a Londra e altrove, come attuare la cosa». Secondo Hurd, le violazioni dell'embargo commerciale contro l'Iraq per via aerea «non rappresentano un grosso problema al momento». E spiega: «Uno dei calcoli che si fanno è che Saddam Hussein, visto che non può vendere petrolio, a un certo punto si troverà senza soldi per pagare per questi trasporti aerei». Hurd ritiene che l'embargo sia particolarmente efficace essenzialmente sul fronte petrolifero.

In alto, Jesse Jackson intervista, attraverso una grata, l'ambasciatore Usa nel Kuwait. A sinistra, soldati americani «fraternizzano» con beduini sauditi

Kuwait, così l'emiro sgusciò dalle mani degli invasori

LONDRA ● L'emiro e il principe ereditario del Kuwait fuggirono attraverso il deserto su due auto blindate pochi minuti prima che le truppe irachene irrompessero nel loro palazzo, il 2 agosto scorso.

Lo ha raccontato, in una intervista al settimanale britannico della domenica, «Observer», Sabah al Ahmed al Sabah, ministro degli Esteri e fratello dell'emiro. Sinora si credeva che l'emiro avesse avuto il tempo di lasciare il Paese in aereo.

Il ministro ha raccontato che una settimana prima dell'invasione, il presidente iracheno Saddam Hussein, tramite il capo di Stato egiziano Hosni Mubarak, aveva assicurato il governo del Kuwait che non avrebbe fatto ricorso alla forza.

L'invasione colse la famiglia regnante completamente di sorpresa. Un altro fratello dell'emiro, il principe Fahd, morì colpito da una pallottola alla testa. «Con lui — ha detto lo sceicco Sabah — vi erano altri due membri della famiglia. Hanno combattuto fino ad esaurire le munizioni, poi si sono arresi agli iracheni».

Non ha voluto indicare i nomi dei due parenti in questione. Ha spiegato di essere stato chiamato all'una di notte del due agosto al ministero della Difesa. «Gli iracheni — ha raccontato — erano a una sessantina di chilometri. Nel tempo in cui abbiamo dato l'ordine di mobilitare le truppe hanno raggiunto la città di Al Jahara. La nostra aviazione ha abbattuto 13 elicotteri e due Mig, ma intanto quella irachena ha bombardato gli aeroporti e i nostri piloti hanno dovuto atterrare in Arabia Saudita».

L'emiro e il principe ereditario «fuggirono su due Mercedes nere blindate cinque minuti prima che un elicottero iracheno atterrasse nel giardino del loro palazzo».

Sempre secondo la ricostruzione dell'«Observer», il ministro degli Esteri e il collega di governo Suleiman Mutawa, ministro della Pianificazione, decisero anch'essi di fuggire quando vennero informati che gli iracheni erano a meno di tre chilometri.

Uno dei primi obiettivi delle truppe occupanti, secondo Sabah al Ahmed al Sabah, fu la Banca Centrale, nella cui cassaforte c'erano 365 milioni di dinari kuwaitiani e lingotti d'oro del valore di un miliardo di dollari.

«Saddam Hussein — ha affermato il ministro degli Esteri — ha fatto una strana cosa. Ha vincolato il valore della moneta del Kuwait a quella irachena, e in questo modo l'ha svalutata del trecento per cento almeno. Quanto ai lingotti, sono tutti marcati e registrati».

Sembra un'immagine di un esodo di Ferragosto. Invece è la fuga nel deserto degli immigrati nel Kuwait

Rimpatriati mille ostaggi sovietici

MOSCA ● L'ultimo gruppo di donne e bambini sovietici evacuati dall'Iraq è giunto oggi a Mosca. Ne dà notizia la Tass, aggiungendo che fra il 27 e il 31 agosto 941 persone, fra le quali 506 donne e 274 bambini, sono state evacuate dall'Iraq a bordo di aerei dell'Aeroflot. Come ha detto alla Tass un portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss, con l'arrivo di oggi si è conclusa l'evacuazione dal Paese arabo dei familiari degli specialisti sovietici in Iraq, dove tali specialisti tuttavia per ora restano. Il numero complessivo degli evacuati sovietici dall'Iraq supera a tutt'oggi il migliaio di unità, conclude la Tass.

ECONOMIA DI MERCATO

Urss, 40 milioni di disoccupati

Drammatiche previsioni sul piano di ristrutturazione economica

MOSCA ● La ristrutturazione dell'economia dell'Urss comporterà la perdita di lavoro per trentaquaranta milioni di persone, uno «shock» a cui la società sovietica, a settant'anni dalla Rivoluzione di Ottobre, è «psicologicamente impreparata».

Lo ha affermato oggi all'agenzia Tass Vladimir Shcherbakov, presidente del comitato statale per il lavoro. Il piano per il «passaggio all'economia di mercato» dovrebbe essere varato a fine settimana dal presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, per essere poi sottoposto al giudizio dei soviet supremi (parlamenti) delle repubbliche, e poi del soviet supremo dell'Urss. Questo piano dovrebbe risultare da una fusione delle proposte dell'accademico Stanislav Shatalin, e di quelle del presidente del consiglio dei ministri dell'Urss, Nikolai Ryzhkov. Ma il presidente della federazione russa, Boris Eltsin, ha dichiarato sabato che lui appoggerà solo il «piano Shatalin», ed ha chiesto le dimissioni del governo Ryzhkov, avversario di questo piano «aperto».

Shcherbakov ha rilevato che i cittadini sovietici considerano «inalienabile» il diritto al lavoro nella loro patria, e che sarà un trauma quando, con la «transizione all'economia di mercato», migliaia di fabbriche in deficit cronico dovranno chiudere, provocando così una disoccupazione di massa.

Molti altri posti di lavoro, ha continuato Shcherbakov all'agenzia Tass, si stanno perdendo perché già da ora si stanno abbandonando numerosi progetti, ritenuti non più economicamente convenienti. Con questi «tagli», ha precisato il dirigente, ci saranno quindici milioni di posti di lavoro in meno. In concreto, ha detto ancora Shcherbakov, per la fine di questo mese di settembre potrebbero essercì dai dieci ai dodici milioni di operai «in sovrappiù». Per affrontare tutti questi complessi problemi, ha proseguito il dirigente, il consiglio dei ministri dell'Urss sottoporrà al parlamento, entro pochi giorni, un piano.

scegli tieffe 9

tf 9

Perché non è peccato tradire...

Il grande Basket e il Volley di serie A 1. Juve Toro "Primavera" — I protagonisti dello sport per "Il processo". I migliori giornalisti per: "Intorno al mondo" — "Sei libero stasera?" — "Pianeta Sanità" — "Oltre la notizia" — "A muso duro" — "Leggere" — CANALI: 68 Torino e Provincia - 21 Asti, Alessandria, Vercelli, Alba, Canelli - 28 e 68 Cuneo - 32 Ovada - 35 Mondovì - 67 Neive.

MEMORIZZATIEFFENOVESULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

INDAGINE SULLE PREFERENZE

Alitalia, Comit, Fiat scelte da universitari

MILANO ● Alitalia, Banca Commerciale Italiana, Fiat e Olivetti sono, nell'ordine, le aziende dove gli universitari italiani vorrebbero essere assunti.

Lo scrive il mensile Management, che insieme alla società demoscopica Sgw di Trieste ha svolto un'indagine nazionale su 801 studenti universitari iscritti agli ultimi due anni accademici delle facoltà scientifiche ed economiche.

L'Alitalia è preferita dal 13% degli interpellati, seguita da Comit (12,1%), Fiat (10,9%) e Olivetti (10,9%), Ibm Italia (9,4%), Fininvest (7,7%), Montedison (6,9%), Benetton (4,8%), Assicurazioni Generali (4,6%), Barilla (2,1%).

L'ultima nelle preferenze dei futuri manager è la multinazionale della gomma Pirelli scelta soltanto dall'1,9% degli universitari italiani.

Alla base delle preferenze degli universitari, come emerge dalle risposte alle sei domande del questionario, ci è soprattutto una motivazione: quella di potere fare esperienze manageriali o di studio a livello internazionale.

Questo motivo è stato indicato dal 51% dei giovani che vorrebbero essere assunti dall'Alitalia, contro il 20,6% di quelli che aspirano a entrare alla Banca commerciale e il 24,0% di quanti vorrebbero lavorare per l'avvocato Agnelli o l'ingegner De Benedetti.

SARA' PRODOTTA DA AERITALIA

Fusoliera italiana per il nuovo Falcon

ROMA ● Il produttore francese di aerei, Dassault aviation, ha annunciato un accordo con Aeritalia per sviluppare e produrre una nuova linea di jet per uso privato, il Falcon 2000. Il velivolo, presentato lo scorso anno dalla Dassault, dovrà rimpiazzare i Falcon 20 e i Falcon 200 attualmente prodotti dalla società francese. In base alle norme dell'accordo di condivisione del rischio, l'Aeritalia produrrà la parte posteriore del velivolo e le gondole motore.

Il Falcon 2000 è un bireattore con un'autonomia di 3000 miglia nautiche. Il volo inaugurale è previsto per il 1992 mentre le prime consegne dovrebbero avvenire nel 1994. E' la prima volta, sottolineano gli esperti del settore, che la Dassault si lega ad un produttore esterno per produrre uno dei suoi aerei. Un portavoce della società francese ha detto che, con ogni probabilità, l'Aeritalia avrà anche un ruolo nella commercializzazione del Falcon 2000 in Italia visto che quello italiano è uno dei principali mercati per gli aerei di uso privato della Dassault.

La società francese produce anche alcune sezioni delle fusoliere impiegate dal costruttore olandese Fokker e i servo-sistemi per l'elicottero militare Dh-47 prodotto dalla statunitense Boeing.

A TORINO

● Mercato azionario in netto calo oggi alla Borsa di Torino. Il fallimento della missione diplomatica dell'Onu in Iraq e il conseguente calo delle Borse estere, soprattutto di Tokyo, hanno inciso sulla prima seduta della nuova ottava. Il clima, inizialmente solo moderatamente negativo, è andato poi progressivamente appesantendosi: l'indice generale alle 13 ha segnato una perdita dell'1,6 per cento, ma con un tendenziale negativo di oltre il 2 %.

Passando all'esame dei comparti, il settore assicurativo risulta in netto calo: le Generali perdono il 2,60 per cento; perdite comunque superiori al 2 per cento registrano le Ras, le Toro e le Sai.

Negativo anche il comparto dei bancari: molto penalizzate oggi le Mediobanca (-4,30 per cento) e le Banco Roma (-4,13). Il Credito Italiano perde il 3,40 per cento e le Comit perdono il 2 per cento.

Situazione negativa anche tra i chimici: in particolare le Snia cedono oltre il 5 per cento e le Montedison il 2,77.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1665; risp. 1660; risp. n.c. 1500; Sip 1420; risp. 1400; Stet 2330; risp. 2060; Fiat 6745; priv. 4960; risp. 4980; Generali 37.550; Montedison 1415; risp. 918.

RIBASSO

A MILANO

● Avvio di settimana poco felice per piazza Affari, almeno a giudicare dalle prime battute: scambi molto scarsi e offerta allargata a quasi tutto il listino hanno portato alle 11,30 l'indice mib a segnare un flessione dell'1,2 per cento sul 46 per cento del listino a fronte di un tendenziale in regresso dell'1,8 per cento. Alla base dell'andamento odierno, le cattive notizie provenienti dalla Borsa di Tokyo, di nuovo in forte calo, e il fallimento della mediazione dell' Onu nel Golfo.

Le Fiat hanno lasciato sul terreno l'1,59 per cento a 6830 lire con le ordinarie, l'1,95 a 5020 con le privilegiate e il 2,75 a 5105 con le risparmio; in calo anche Ifi privilegiate (meno 0,28 a 18.000) e Snia (meno 3,43 a 1690).

Cedenti le Montedison a 1435 (meno 0,69) ma le ordinarie e 932 (meno 0,53) con le risparmio, mentre le Enimont si sono apprezzate dello 0,57 a 1.151.

In ribasso anche le Cir ordinarie (meno 0,85 a 3737), le Pirelli spa (meno 1,18 a 1,837), le Pirelline (meno 0,90 a 7750) e le Agricola ordinarie (meno 2,54 a 2037).

I pochi scambi hanno portato rapidamente alla chiusura anche le Generali, in flessione dell'1,53 per cento a 37.910, e le Lloyd (meno 2,56 a 14.480). In controtendenze le Amef di risparmio, più 10,26 a 6500 lire.

Scarso l'«avant-bourse», con le Ferfin scambiate a 2390 (contro le 2402 della chiusura di venerdì), le Mediobanca a 17.000 (17.450) e le Gemina a 1790 (1830).

L'andamento del mercato si è appesantito nel corso della seduta, e alle 12,30 l'indice mib ha segnato una flessione dell'1,4 per cento sul 62 per cento del listino.

Piazza Affari anche in questa occasione mostra di seguire le Borse straniere, che si stanno muovendo in prevalente ribasso.

Le blue chips nel dopolistino stanno accentuando le flessioni della chiusura e anche le Generali hanno segnato prezzo in perdita a 37.910 lire (-1,53%). Le Fiat sono ora trattate sulle 6740 lire.

Pesanti in chiusura anche le Olivetti.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	03/09	31/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 10	111 10
Enel 84/93 IV indicizzate	111	111
Enel 85/95 I	103 90	103 90
Enel 85/00 II indicizzate	101 90	101 90
Enel 85/00 III indicizzate	104 10	104 10
Enel 86/93 II 9,50%	94	[illegible]
Enel 86/93 III indicizzate	136 60	[illegible]
Enel 86/93 IV 9,25%	90	[illegible]
Enel 86/01 indicizzate	102 80	102 80
Enel 87/93 Indicizzate	103 60	[illegible]
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 7%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 40	83 40
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 80	98 80
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 25	103 85
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	68 60	68 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	[illegible]
IMI-CN 75/90 V 10%	98	[illegible]
IMI-Aut. 88/99 I	85 80	[illegible]
IMI-Aut. 73/03 II 88	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	[illegible]

Titoli	03/09	31/08
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 70	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 30	79 20
S. Paolo OO. PP. 8%	80 50	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	195	195
Gim 86/93 6,50%	104	104
Cir 10% 85/92	99 70	99 70
Eridania 10,75% 85/90	215	215
La Rinascente 88/93 6,50%	132	132
Medio Cir 7% 85/95	[illegible]	91
Medio Italgas [illegible] 86/95	[illegible]	[illegible]
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	94	94
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	91	91
Medio Sip 8% 85/91	124	124
Saffa 87/97 6,50%	144	144
Snia 10% 85/93	[illegible]	142
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	[illegible]
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 50	100 50
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 70
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	[illegible]	100 55
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 45	100 45
C.C.T. 18-3-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	03/09	31/08
C.C.T. 1-5-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 95
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 65
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-12-91	101	100 90
C.C.T. 1-1-92	100 95	[illegible]
C.C.T. 1-2-92	100 85	100 85
C.C.T. 1-2-95	99 85	99 25
C.C.T. 1-3-95	97 40	97 10
C.C.T. 1-4-95	96 45	96 45
C.C.T. 1-5-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-6-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-7-95	98 40	98 40
C.C.T. 1-8-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-9-95	96 85	96 95
C.C.T. 1-10-95	96 90	[illegible]
C.C.T. 1-11-95	96 90	96 90
C.C.T. 1-12-95	98 20	97 95
C.C.T. 1-1-96	98 70	[illegible]
C.C.T. 1-2-96	97 90	97 60
C.C.T. 1-3-96	97 85	97 70
C.C.T. 1-4-96	97 20	97 20
C.C.T. 1-5-96	97 40	97 10
C.C.T. 1-6-96	97 60	97 30
C.C.T. 1-7-96	97 50	[illegible]
C.C.T. 1-8-96	96 40	96 40
C.C.T. 1-9-96	96 30	96 05
B.T.P. 1-9-90 9,25%	—	99 65
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	[illegible]	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	[illegible]
B.T.P. 1-3-91	101 45	101 45

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	03/09/90	31/08/90
Dollaro Usa	1178,20	1159,20
Sterlina inglese	2205,10	2199,00
Marco tedesco	743,70	741,66
Franco svizzero	894,20	896,71
Franco francese	221,80	221,16
Franco belga	36,109	36,105
Fiorino olandese	660,10	658,20
Scellino austriaco	105,467	105,451
Dracma greca	7,500	7,504
Peseta spagnola	11,920	11,912
Escudo portoghese	8,396	8,391
Ecu	1540,10	1537,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	03-09	31-08
ALIMENTARI		
Alivar	15300	[illegible]
Eridania	8760	8800
Eridania risp	6300	6350
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27300	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	18400	18500
C. Latina	11500	10750
C. Latina r. n.c.	5800	5200
Lloyd Adriatico	14500	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	12600	12600
Generali	37550	38625
Ras	21900	23300
Ras r.	12100	12200
Sai	17700	18000
Sai r.	9000	8250
Toro	23500	25600
Toro p.	12800	12850
Toro r.	12800	12600
Un. Subalpina Ass.	26400	26200
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5330	5300
Banca C. Ital. r. n.c.	4770	[illegible]
B. Naz. Agr.	7150	7150
B. Naz. Agr. p.	3070	3100
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	2300
Banco di Roma	2360	2350
Credito Italiano	2700	2700
Credito Italiano r.	2220	[illegible]
Interbanca p.	45600	45300
Mediobanca	17200	17300
Banco Ambrovèneto	5158	5100
Banco Ambroven. r.	3300	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8600	8800
Burgo p.	9700	9800
Burgo r.	9700	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	5570	5400
S.I.S.A.	2270	2230
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	7200	7100
Cemem. di Barletta	10900	11000
Unicem	10800	11000
Unicem r. n.c.	7000	7000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2840	[illegible]
Montedison	1415	1455
Montedison r. n.c.	918	[illegible]
Pierrel	1930	1920
Pierrel r. n.c.	950	970
Saffa	8700	8800
Saffa r.	9200	9800
Saffa r. n.c.	6100	6000
Saiag	4570	4650
Saiag r.	2710	2720
Snia Bpd	[illegible]	1745
Snia Bpd r.	1560	1530
Snia Bpd r. n.c.	1500	10700
Sorin	10700	10700
COMMERCIO		
Rinascente	7000	7000
Rinascente p.	4150	4150
Rinascente r.	[illegible]	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1170	1150
Alitalia p.	1050	1050
Alitalia risp. n.c.	1050	1070
Autostrada To-Mi	12700	12600
Italcable	[illegible]	[illegible]
Italcable r. n.c.	6600	6500
Nai	16	16
Sip ord.	[illegible]	[illegible]
Sip risp.	1400	1440
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	271	[illegible]
Avir Fin.	7200	7200
Cir	3710	3760
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	[illegible]	2200
Cofide	3440	3450
Cofide r. n.c.	1290	[illegible]
Comau Finanziaria	3000	2900
Ferr. To. Nord	[illegible]	2110
Ferruzzi Finanz. o.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Finanz. r.	1340	1350
Gaic	2790	2800
Gemina	1790	[illegible]
Gemina r.	1410	1450
Fidis	6350	6350
Pozzi-Ginori	970	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	870	[illegible]
Fiscambi	4000	4080
Fiscambi risp.	3300	2080
Fornara	1915	1930
Gim	6950	8050
Gim r. n.c.	3600	3650
Ifi p.	[illegible]	16100
Ifil	6880	6850
Ifil r. n.c.	3800	3750
Iseli	[illegible]	[illegible]
Isvim ord.	11600	11600
Mittel	5300	5300
Pirelli & C.	7700	7700
Pirelli & C. r.	3250	[illegible]
Pirelli	1840	1850
Pirelli r.	1840	1940
Pirelli r. n.c.	1740	1750
Saes	2700	2700
Saes r.	2020	2020
Serfi	7000	[illegible]
Schiapparelli	1010	1040
Sme	4100	4100
Smi	1670	1650
Smi r.	1170	1170
Sogefi	3030	3000
Stet	[illegible]	2415
Stet risp.	[illegible]	2110
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4840	4840
I.p.i.	14350	14350
Risanamento	60000	60000
Risanamento r.n.c.	33000	33000
Sifa	1820	1820
Sifa r.	1300	1340
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	[illegible]	[illegible]
Fisia	3090	3170
Fiat	6745	6970
Fiat p.	[illegible]	5100
Fiat r.	4980	5210
Gilardini	[illegible]	3600
Gilardini r. n.c.	[illegible]	2850
Magneti Marelli	1220	1220
Magneti Marelli r.	1220	[illegible]
Saes Getters p.	7800	6900
Tecnost	2800	2710
Olivetti	[illegible]	4650
Olivetti p.	3500	3460
Olivetti r. n.c.	3400	3480
Pininfarina	13900	13940
Pininfarina r.	13700	13800
Sasib	6200	6150
Sasib p.	6350	6350
Sasib r. n.c.	4700	4800
Westinghouse	38500	36000
METALLURGICI		
Dalmine	410	405
Tecnocomp	1140	1120
Tecnocomp r.	1040	1080
Valeo	4770	4800
TESSILI		
Benetton	8790	8800
Cantoni	6160	6100
Cantoni r.	4100	4100
Fisac	8300	8000
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15500	15400
Ciga	4500	[illegible]
Ciga r. n.c.	2780	2780
Gabetti Holding	3000	[illegible]
Pacchetti	500	[illegible]

LE AZIONI A MILANO

Titoli	03/09	31/08
ALIMENTARI		
Alivar	15460	15460
Bonifiche Fer.	41000	40510
Eridania	8811	8810
Eridania r. n.c.	6250	6300
Zignago	6805	6805
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	55000	55780
Alleanza r.	49600	50100
Assitalia	10355	10290
Auxonia	1551	1564
Milano Ass.	27100	27650
Milano Ass. r. n.c.	18100	18600
C. Latina	11200	11500
C. Latina r. n.c.	5100	5245
Fata	13300	13470
Fire	1190	1130
Fire r.	500	500
Generali	37910	38500
Italia Assicurazioni	12850	13100
L'Abeille	117300	119100
La Fondiaria	47000	48500
La Fondiaria w.	26000	26000
La Previdente	[illegible]	31700
Lloyd Adriatico	14480	14860
Lloyd Adriatico r.	12841	12840
Ras	21650	22200
Ras r. n.c.	12020	12480
Sai	17520	17890
Sai r.	9750	9090
Toro	22990	[illegible]
Toro p.	12800	13000
Toro r.	12610	12900
Un. Subalpina Ass.	25950	26600
Unipol ord.	20300	20600
Unipol priv.	13900	14490
Vittoria Ass.	27250	27700
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16720	17080
Banca Comm. Ital.	5230	5350
Banca C. Ital. r. n.c.	4730	4781
B. Manusardi	1439	1490
B. Mercantile	8700	9000
Bna	7080	7200
Bna p.	2990	3090
Bna r. n.c.	2240	2310
Bpi r. n.c.	13450	13820
Banca Toscana	5650	5680
B. Chiavari	[illegible]	5255
B. Ambrov. ord.	5150	5190
B. Ambrov. r. n.c.	3190	3338
B. Ambrov. 1-7-[illegible]	3010	3139
Banco Lariano	5730	[illegible]
Banco Napoli r.	18350	18500
Banco Roma	2301	2400
Banco Roma w.	700000	749000
Banco Roma w. 7%	351000	350000
B. Sardegna r.	19400	19990
Credito Comm.	[illegible]	[illegible]
Cr. Fondiario	—	[illegible]
Credito Italiano	2615	2707
Credito Ital. r. n.c.	2200	[illegible]
Credito Lombardo	3895	[illegible]
Credit. Varesino	5695	5400
Cr. Varesino r. n.c.	3480	3500
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45800	45800
Mediobanca	16675	17450
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottric	1260	1241
Binda - Sottrici warr	—	45
Burgo	[illegible]	8800
Burgo p.	[illegible]	9800
Burgo r.	9200	9800
Cartiera Ascoli	2700	2780
Ed. Espresso	21510	21500
Fabbri p.	[illegible]	5605
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12100	12350
Poligrafici Ed.	6110	6110
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3790	3889
C. Augusta	7195	7285
C. Barletta	10580	10800
C. Merone	6400	6680
C. Merone r. nc	4790	4360
C. Sardegna	8700	8800
C. Siciliano	10175	10205
Cementir	2415	2425
Italcementi	21380	21650
Italcementi r. n.c.	13250	13850
Italcementi 2% warr.	57	60
Unicem	10750	11000
Unicem r. n.c.	6690	7000
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2002	2015
Auschem r. n.c.	1650	1670
Boero	7499	7700
Caffaro	1002	[illegible]
Caffaro r.	1025	1040
Enichem A.	1344	1376
Enimont	1151	1149
F.M.C.	3219	3260
Fidenza Vet.	[illegible]	3090
Italgas	2815	2850
Manuli Cavi	6640	6685
Manuli Cavi r. n.c.	3780	[illegible]
Marangoni	[illegible]	4460
Mira Lanza	n.r.	n.r.
[illegible]	1435	1445
Montedison r. n.c.	[illegible]	937
Montefibre	890	900
Montefibre r. n.c.	942	952
Perlier	1016	1071
Pierrel	1923	1934
Pierrel r. n.c.	1010	952
Pirelli Spa	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa r.	1940	1990
Pirelli Spa r. n.c.	1699	1750
Pirelli Spa w.	[illegible]	375
Recordati	10510	10540
Recordati r. n.c.	5250	5450
Saffa	[illegible]	8760
Saffa r.	9300	9300
Saffa r. n.c.	6120	[illegible]
Saiag	4550	4589
Saiag r. n.c.	2655	2731
Snia	[illegible]	[illegible]
Snia r.	1670	1740
Snia r. n.c.	1530	1530
Snia Fibre	1500	2350
Snia Tecnop.	4340	4332
Sorin Biom	10530	10870
Teleco Cavi	13030	13210
Vetrerie Ital.	5280	5265
COMMERCIO		
La Rinascente	6909	7010
La Rinascente p.	4140	4155
La Rinascente r. n.c.	4260	4215
Standa	28620	28650
Standa r. n.c.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZ. - ELETTROTECH.		
Alitalia	1140	1175
Alitalia p.	1070	1078
Alitalia r. n.c.	1055	1055
Ansaldo Tr.	4452	4470
Ausiliare	[illegible]	1437
Autostrada To Mi	[illegible]	12890
Autostrade p.	1071	[illegible]
Costa Crociere	4800	4800
Gewiss	15880	16100
Gottardo Ruff.	[illegible]	3775
Italcable	8060	[illegible]
Italcable r. n.c.	[illegible]	6810
N.A.I.	16	[illegible]
Selm	2665	2758
Selm r.	2500	2545
Sip	1429	1461
Sip r. n.c.	1375	1461
Sirti	12480	13000
Sondel	1241	1263
Tecnomasio	3175	3210
FINANZIARI		
Acqua Marcia	385	386
Acqua Marcia r. n.c.	280	270
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6500	5895
Avir Fin.	7180	7205
Bastogi	263	270
Bonif. Siele	—	25200
Bonif. Siele r. n.c.	—	[illegible]
Brioschi	1299	1308
Buton	3901	3901
Cam. Fin.	4750	[illegible]
[illegible]	6110	3769
Cir r.	3730	3770
Cir r. n.c.	2125	2180
Cir w. 'a'	230	230
Cir w. 'b'	343	353 5
Cofide	—	3445
Cofide r. n.c.	—	1300
Comau	3020	[illegible]
Editoriale	2930	2940
Euromobiliare	—	6155
Euromobiliare r. n.c.	—	2444
F. C. Nord	[illegible]	12190
Ferruzzi Ag. F.	2037	[illegible]
Ferruzzi Ag. risp.	2710	2760
Ferruzzi Ag. r. n.c.	[illegible]	1422
Ferruzzi fin.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	240	250
Ferruzzi pr.	1310	1380
Fidis	6100	[illegible]
Fimpar	3030	3030
Fimpar r. n.c.	[illegible]	1489
Finarte	6770	6810
Finarte priv.	2790	2880
Finarte r. n.c.	2530	2500
Fin Breda	—	845
Fin Breda warr.	—	188
Finrex	1290	1310
Finrex r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	4025	4049
Fiscambi r. n.c.	2105	2101
Fiscambi 1-7-89	3150	3400
Fiscambi r. n.c. '89	[illegible]	[illegible]
Fornara	1910	1940
Gaic	2719	2790
Gemina	—	1830
Gemina r.	—	1421
Gerolimich	104	105
Gerolimich r. n.c.	83 75	84 5
Gim	—	8950
Gim r. n.c.	—	[illegible]
Ifi p.	[illegible]	18050
Ifil	6910	6910
Ifil r. n.c.	3730	[illegible]
Iseli	1965	1960
Isvim ord.	—	11950
Italmobiliare	—	208000
Italmobiliare r. n.c.	—	116950
Mittel	5370	5400
Kernel	515	518
Kernel r. n.c.	920	850
Partec. Finanz.	—	5470
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1019
Pirelli & C.	7750	7820
Pirelli & C. r.	3220	3271
Pozzi	964	972
Pozzi r. n.c.	[illegible]	986
Premafin	[illegible]	18220
Premafin warr.	[illegible]	[illegible]
Reggio Sole	3210	[illegible]
Reggio Sole r. n.c.	2330	[illegible]
Rejna	10890	11390
Rejna r. n.c.	31100	31100
Riva Finanz.	9390	[illegible]
Saes	2700	2700
Saes r.	1990	2040
Saes gett. p.	7950	9500
Santavaleria fin.	2600	2650
Schiapparelli	1009	1019
Serfi	—	7000
Setemer	48000	47000
Sifa	1510	1536
Sifa r. n.c.	1263	1262
Sisa	2445	1422
Sme	4050	4200
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1670	1670
Smi r.	1150	1180
Smi warr.	499	505
Sogefi	—	3045
So.pa.f.	5201	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	3300	3350
Stet	2324	2410
Stet risp.	2030	2103
Terme Acqui	2405	2405
Terme Acqui r. n.c.	779	760
Trenno	3900	[illegible]
Tripcovich	14000	14400
Tripcovich r. n.c.	7010	7400
Unione Manifatture	3282	3249
Unipar ord.	1175	1190
Unipar risp.	1359	1350
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	21800	[illegible]
Aedes r.	11712	11750
Attività Immobiliari	4840	4840
Calcestruzzi	17900	[illegible]
Caltagirone	5700	5720
Caltagirone r. n.c.	5001	5180
Cogefar	5790	5865
Cogefar r.	3850	3925
Del Favero	[illegible]	8450
Gabetti	[illegible]	[illegible]
Grassetto	19450	[illegible]
Imm. Metanopoli	1922	1850
Risanamento	59900	60400
Risanamento r. n.c.	33000	33520
Vianini Ind.	1410	1410
Vianini Lav.	4830	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2899	2958
Aeritalia warrant	350000	365000
Danieli & C.	8750	8700
Danieli & C. r. n.c.	5545	5650
Dataconsyst	5630	[illegible]
Faema	3710	[illegible]
Fiar	15520	16850
Fiat	6830	6940
Fiat p.	[illegible]	5120
Fiat r.	5105	5250
Fisia	3135	[illegible]
Fochi Filippo	7150	7100
Franco Tosi	29200	29500
Gilardini	3589	[illegible]
Gilardini r. n.c.	2890	[illegible]
Ind. Secco	1410	1400
Magneti M.	1199	1240
Magneti M. r.	1175	1195
Magneti M. w. o.	292	310
Magneti M. w. r.	275	295
Mandelli	6750	[illegible]
Merloni	2300	2386
Merloni r. n.c.	1240	1240
Necchi	2219	[illegible]
Necchi r.	2950	[illegible]
Necchi r. w.	211	225
Nuovo Pignone	6050	[illegible]
Nuovo Pignone w.	349	355
Olivetti	4360	4600
Olivetti p.	3320	3525
Olivetti r. n.c.	3300	3389
Olivetti warr.	420	440
Pininfarina	13970	14010
Pininfarina r.	13850	[illegible]
Rodriquez	10700	11000
Safilo	11490	11300
Safilo r.	13400	15500
Saipem	2316	2400
Saipem r.	2485	2650
Saipem r. w.	398	410
Sasib	6370	6320
Sasib p.	6400	6400
Sasib r. n.c.	4745	4789
Tecnost	2810	2820
Teknecomp	1140	1152
Teknecomp r. n.c.	1101	1089
Valeo	4700	4785
Westinghouse	39880	38500
Worthington	2580	2621
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	[illegible]	6050
Dalmine	390	415
Eur. Metalli	1318	1360
Eur. Metalli warr.	178	190
Falck	9750	10200
Falck r.	9710	10600
Maffei	[illegible]	[illegible]
La Magona	9700	[illegible]
TESSILI		
Bassetti	10120	10170
Benetton	8810	8790
Cantoni	—	8158
Cantoni r.	—	4150
Centenari & Zinetti	281	283
Cucirini	—	2665
Eliolona	4180	4180
Fisac	8350	8355
Fisac r.	9050	9050
Linificio	—	1309
Linificio r. n.c.	—	1101
Marzotto	6415	6425
Marzotto r.	6800	7240
Marzotto r. n.c.	5450	5440
Olcese Veneziano	2905	3040
Ratti	6190	6201
Rotondi	45000	47800
S. Il. Manulatti	7240	7201
Stefanel	4645	4744
Zucchi	12830	12880
Zucchi r. n.c.	8500	8700
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7515	7880
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2825
Acque Potabili	16300	16850
Ciga	4426	4499
Ciga r. n.c.	2700	2800
Jolly Hotel	16200	16190
Jolly Hotel r.	20000	20000
Pacchetti	514 5	516

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Proposta per far sopravvivere tra gli studenti lo scambio dei libri usati

Mercatino civico?

«Il Comune potrebbe organizzare alcuni banchi di compravendita» propone il socialista Amato. Riunione oggi, alle 16, fra l'amministrazione civica e le organizzazioni giovanili

Antonello Angeleri

Franco Amato

Il destino del mercatino dei libri scolastici usati è appeso ad un filo. Forse l'incertezza sul suo futuro verrà risolta oggi pomeriggio, alle 16, in una riunione fra l'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri e le organizzazioni giovanili, ma i tempi tecnici per realizzare l'edizione '90 sono ristretti. Il 10 agosto c'era stata la rottura fra l'assessorato e la maggioranza dei gruppi studenteschi. E le posizioni restano distanti.

Da una parte c'è l'assessore con la sua decisa presa di posizione: *«Se non sono sicuro di salvaguardare gli studenti dalla speculazione preferisco sospendere l'edizione di quest'anno»*. Così i funzionari comunali hanno approvato un rigido regolamento per la compravendita dei testi usati. Le norme, però, sono state respinte dalle associazioni.

Secondo il collettivo studentesco torinese *«La bozza di regolamento se attuata impedirebbe agli studenti e alle loro famiglie la possibilità di acquistare la maggior parte dei testi scolastici di seconda mano, sia quella di poter vendere direttamente i propri testi o di delegare la vendita alle varie associazioni»*. E i giovani liberali hanno proposto che gli studenti con meno di 50 libri da vendere sia assegnato uno spazio in base a una lista di iscrizioni. Chi ha più di 50 testi deve versare una quota per l'affitto e la vigilanza notturna mentre alle associazioni che ne facciano richiesta sia affidato il compito di gestire attività socializzanti. Solo fgsi e fgci erano favorevoli alla sospensione del mercatino. *«E' meglio affidarsi alle librerie specializzate piuttosto che ai soliti speculatori»*, ha detto Esposito segretario della lega studenti.

Poi è partita un'«operazione di salvataggio» del mercatino. Due interrogazioni sono state presentate in consiglio comunale dall'Union Piemontese e dal pci. I comunisti in particolare chiedevano all'assessorato *«di prendere iniziativa attraverso un diretto ruolo di direzione per agevolare il diritto allo studio»*. Su questo coinvolgimento diretto punta anche il consigliere Franco Amato (psi): *«L'assessorato alla Gioventù potrebbe diventare uno degli operatori del mercatino organizzando uno o più banchi di compravendita»*. E poi? *«Gli studenti — spiega Amato — potrebbero vendere i propri libri ai banchi dell'assessorato ottenendo in cambio non soldi ma un buono per una cifra pari al 50 per cento della somma dei prezzi di copertino dei libri. Il buono potrebbe essere utilizzato per l'acquisto dei libri usati aggiungendo in moneta l'eventuale differenza»*. Amato propone anche aiuti per gli studenti più bisognosi.

Anche i giovani comunisti vedono nell'assessorato il garante diretto della compravendita. In più, però, hanno una proposta: *«Negli stand dei gruppi giovanili — che collaborano volontariamente con l'assessorato per organizzare i banchi di compravendita — si pratica solo lo scambio e non possano girare soldi. Solo il singolo studente può vendere rispettando il regolamento proposto dall'assessorato»*. Ma la fgci va oltre: *«Creiamo una banca del libro usato che funzioni tutto l'anno. E poi ci vuole una cassa di mutuo soccorso per gli studenti, garantita dall'assessorato, che conceda agevolazioni finanziarie per l'acquisto dei libri»*.

L'assessore prima di partire per le ferie si era detto disponibile a realizzare il mercatino ma era fermo sulla sua posizione: *«Non accetterò mai di trasformare il mercatino in un'iniziativa di carattere commerciale»*.

Maurizio Tropeano

Studenti che vendono, comprano e si scambiano i libri usati

ESAMI DI RIPARAZIONE

L'ultima chance per non perdere l'anno

Negli istituti commerciali la percentuale dei rimandati è, come sempre, più alta

Esami di riparazione: oggi secondo round della sfida. Dopo il tema di italiano, svolto sabato mattina dal 60 per cento dei 15.081 studenti rimandati, da oggi proseguono in tutte le scuole le altre prove scritte. Giovedì incomincerannno invece gli orali che si concluderanno in tempo per la pubblicazione dei risultati il 10 settembre. Subito dopo promossi e bocciati potranno procedere alle iscrizioni. I più fortunati resteranno nello stesso istituto, ma nella classe superiore, mentre i bocciati delle prime classi saranno ancora in tempo per cambiare indirizzo di studi, scegliendo un tipo di scuola più adatta alle proprie attitudini. Il 20, infine, si ritorna sui banchi.

Impegnati a provare quanto la loro preparazione sia migliorata nel corso dell'estate è il 28,99 per cento dei 52.021 studenti torinesi. Tra i più colpiti dalla sventura di un'estate tormentata da lezioni ed incertezze per il futuro, sono come sempre i ragazzi degli istituti commerciali: i rimandati risultano qui più numerosi che nelle altre scuole torinesi e la media sale al 31,15 per cento.

Molti «in attesa di giudizio» sono anche gli allievi degli istituti tecnici industriali (3523, il 34,16 per cento degli iscritti) e dei licei scientifici (3154). Nelle scuole professionali affrontano in questi giorni gli esami 1946 ragazzi, mentre al classico i rimandati a settembre sono 1005. In questi ultimi due tipi di studi si trovano i meno penalizzati dagli esami del dopo-vacanze. La media più alta si incontra invece alle magistrali, dove con 958 allievi si arriva al 36,37 per cento della popolazione scolastica specifica.

Ma anche quest'anno, come ormai da parecchio tempo a questa parte, i respinti rappresenteranno una schiera tutto sommato abbastanza contenuta: la tradizione parla di un 10-12 per cento concentrato in gran maggioranza nelle prime classi. E la maggioranza dei «caduti» portava a settembre tre materie, magari tutte impegnative e fondamentali per quell'indirizzo di studi. Si tratta dei salvati a giugno da una bocciatura senza rimedio, ai quali, tuttavia, due mesi di ripetizioni non hanno permesso di riemergere. Niente di grave è cambiare studi a 15 anni, cercando qualcosa di più confacente alla propria personalità ed alle proprie aspettative (diverse da quelle dei genitori che hanno indirizzato la prima scelta). Grave è invece quel 19 per cento di ragazzi che negli anni scorsi non si è ripresentato per incominciare l'anno in una nuova scuola. E' questa infatti la percentuale di abbandoni indicata dalle statistiche, mentre il 15 per cento ripete l'anno.

Difficile resta comunque stabilire se gli esami vadano mantenuti oppure no. Al di là delle possibilità pratiche di alternativa che l'organizzazione della scuola italiana sarebbe in grado di consentire, gli stessi studenti in causa si dividono equamente tra i favorevoli alla riparazione a settembre e i contrari.

Secondo giorno per gli studenti che affrontano gli esami di riparazione

RACCOLTE A MONCALIERI

Droga, ogni giorno duecento siringhe

Carlo Del Conte è l'unico operatore ecologico di Moncalieri impegnato nella raccolta delle siringhe usate dai tossicodipendenti.

«Ne raccolgo circa duecento al giorno. Il Consorzio nazionale servizi (Cns) aveva diviso Moncalieri in due zone e lì io avrei dovuto raccogliere le siringhe a giorni alterni. Successivamente, nel corso del servizio, mi sono reso conto che vi sono zone "a rischio", per esempio: viale Stazione, via Saluzzo a Borgata Santa Maria, la zona dell'ospedale e le zone prossime alle farmacie di turno, tanto per citarne alcune. Lì il servizio lo svolgo quotidianamente e alterno le altre zone più tranquille».

Comunque Carlo Del Conte è pronto in qualsiasi momento a raggiungere le zone dove i cittadini vedono siringhe: è sufficiente una telefonata al 64.66.24 oppure al 64.65.25 (corrispondono alla direzione del Cns di Moncalieri).

Dopo la chiacchierata, riparte sulla sua «Ape» carica del bidoncino sterile pieno di strumenti di morte. «Attualmente mi raccolgo meno perché i tossicodipendenti hanno preso l'abitudine di gettare le siringhe usate nei cassonetti. Raccolgo anche le buste, naturalmente. Poveri giovani: se riuscissero a capire che stanno distruggendosi!».

● «Dottore, dottore», è il grido che ieri intorno alle 21,40 è risuonato sotto le finestre della Croce Rossa Italiana di Moncalieri. «Qui sono i nostri che ci prendono in giro» hanno pensato i volontari, finché uno di loro non si è affacciato e ha scoperto due giovani che, indicando un'auto, ripetevano «dottore scenda, qui c'è uno che sta male». «Abbiamo avuto il tempo di raggiungere la strada e di vedere un giovane con gravi problemi di respirazione». Era in overdose. I volontari l'hanno portato all'ospedale Santa Croce. Si trattava di un giovane sui 25 anni. Il personale del pronto soccorso gli ha somministrato il Narcan e il giovane si è ripreso: «Non avvisate né i carabinieri né i miei parenti e lasciatemi andare via».

STAMATTINA ALLA CROCETTA

Chiesa affollata per Scirea Un anno fa moriva in Polonia

Tanta gente, tifosi, stamattina nella chiesa della Crocetta per la concelebrazione della messa in ricordo di Gaetano Scirea, morto in un tragico incidente in Polonia il 3 settembre dello scorso anno. Accanto alla moglie Mariella, e al figlio, Riccardo, molti volti sconosciuti, ma anche Stefano Tacconi, Gigi De Agostini, l'allenatore della Juventus Maifredi, Francesco Morini. Nella navata laterale Totò Schillaci. Con lui la moglie e la piccola Jessica.

E' stata ricordata la figura del grande «libero» della Juventus e della Nazionale, soprattutto, come ha ribadito il parroco durante l'omelia, *«è da prendere come esempio la sua figura, quella sua professionalità piena di umanità»*. E alla fine della messa Riccardo non è più riuscito a trattenere le lacrime: si è allontanato in fretta.

ITALIA '90

Insegne, cartelloni, segnaletiche, sala stampa: l'assessore spiega

Un po' di Mondiale da riciclare

Matteoli: «Ho dato disposizione di smantellare le strutture pubblicitarie. Non è stato ancora fatto perché il personale era in ferie». Molto materiale servirà per il centro congressi

Italia '90, ha fatto notare qualche lettore, ha lasciato in giro per Torino — a quasi due mesi dalla conclusione dei mondiali di calcio — diversi «segnali», anche massicci oltre che ormai privi di significato, del proprio passaggio: giganteschi cartelloni, scritte a caratteri di «scatolone» composte in modo artistico (a mo' di Liegolo) in piazza Castello e in piazza Carlo Felice.

Senza contare tutta l'apposita segnaletica e i manifesti pubblicitari disposti, in accordo fra il Comitato organizzatore locale (Col) e l'assessorato allo Sport del Comune, in città e lungo le strade e le tangenziali di accesso.

Perché, si è chiesto qualcuno, non sono stati ancora rimossi?

E, comunque, tutto quel materiale (per cui c'è stata una spesa certo non indifferente) che fine farà?

Finirà tutto nella spazzatura o verrà, almeno in parte, riutilizzato, con le opportune modifiche?

Sicuramente, più passa il tempo è più i «resti» dei mondiali si logorano.

L'ex calciatore della Nazionale e del Torino Renato Zaccarelli, che durante i mondiali è stato portavoce del Col piemontese ricoprendo l'incarico di segretario, ha informato che tutto quel materiale era stato lasciato a disposizione dell'amministrazione civica.

Abbiamo, dunque, girato la domanda all'assessore comunale allo Sport e al Turismo, Lorenzo Matteoli.

«Le disposizioni per lo smantellamento delle strutture allestite a scopo esclusivamente estetico, della segnaletica e del materiale pubblicitario legati a Italia 90 sono già state date agli uffici tecnici del Comune — risponde l'assessore Matteoli —. *Se non tutto è stato ancora fatto dipende esclusivamente dall'intermezzo delle ferie. E' ovvio che il materiale riutilizzabile, ben poco perché si tratta per lo più di cartone e cartapesta, è stato o verrà immagazzinato per essere eventualmente riciclato in altre, future manifestazioni».*

«Piuttosto, stiamo esaminando come usare la struttura più efficiente creata in occasione dei mondiali, nuovo stadio a parte — aggiunge Matteoli —, *cioè l'enorme sala stampa dell'impianto Delle Alpi: viste le sue caratteristiche di ampiezza, comodità, dotazione di attrezzature sofisticatissime per la telecomunicazione, ritengo che se ne potrà ricavare un grande e funzionale centro per congressi».*

Matrimonio ebraico, pane azimo e cucina Kasher

«Come Adamo ed Eva»

A Valle Ceppi tra zuccotti per copricapo e letture bibliche. I riti della tradizione mescolati alle idee dei più giovani. Una festa con invitati da Israele, dagli Usa e dal Messico

Gilberto Greco e Natasha Schonbrunn sposi con rito ebraico a Valle Ceppi

Matrimonio ebraico, ieri pomeriggio, a Valle Ceppi con 200 invitati giunti anche dal Messico e dagli Stati Uniti e, naturalmente, da Israele. Una specie di festa campestre organizzata nel frutteto e nel giardino della casa del padre dello sposo, in via Tetti Civera: cerimonia ufficiale, balli, canti, discorsi, buffet e taglio della torta. Tanta allegria, però sempre contenuta entro i canoni dalla tradizione storica e religiosa del culto ebraico.

Lui, lo sposo, Gilberto Greco, 24 anni appena compiuti, torinese, è disegnatore in un studio d'architetti. Vestiva abito scuro e camicia bianca. La sposa, Natasha Schonbrunn, 22 anni, nata a Città del Messico, studentessa dell'Istituto di Ilda Biancotto per diventare designer di moda, nel classico abito bianco con diadema sulla fronte.

Rabbini e invitati uomini tutti con il solideo, il classico zuccotto da portare sulla testa, trascurato soltanto da una parte dei giovani perché, lo dicevano senza reticenza: «Per noi queste cerimonie arcaiche hanno un valore soprattutto culturale».

Ma un lieve affiorare di contestazione giovanile che si è sentita anche quando il rabbino celebrante, Roberto Colombo, giovane anche egli e già sposato e padre di due graziosi bimbetti, ha opposto all'augurio di un collega milanese, «Siate felici come lo furono Adamo e Eva», l'affermazione che «Adamo ed Eva non potevano essere felici perché persero un figlio e furono cacciati dal Paradiso terrestre. Piuttosto si deve trovare nella prima coppia umana il simbolo per un'unione indissolubile nel bene e nel male».

Contemporaneamente lo stesso rabbino, durante la cerimonia religiosa, come vuole il rituale, ha chiesto al giovane sposo quanto sarebbe disposto a passare alla moglie in caso di divorzio: «200 suzzim» (antica moneta ebraica) ha risposto convinto Gilberto Greco, sottoscrivendo contemporaneamente una specie di contratto che appena firmato è stato subito affidato alla madre della sposa. Un patto soprattutto simbolico come simbolica, dopo le diverse benedizioni al fidanzamento e al matrimonio, è stata la rottura di un bicchiere pestato con i piedi per ricordare la distruzione del tempio di Gerusalemme.

Gli e Natasha hanno poi aperto le danze e dato il via al banchetto nuziale secondo la cucina Kasher che vuole che gli animali siano macellati con rito antico e che non si mescoli latte con carne.

Musiche moderne e canti antichi per accompagnare vecchie danze popolari che hanno finito per convinvolgere tutti: bimbi, giovani e anziani.

La festa di matrimonio ebraica si è conclusa con l'arrivo della notte. Alla fine lo sposo, come si trattasse di un rapimento, ha portato via improvvisamente la sposa per una luna di miele che dura soltanto due notti e in un albergo non lontano da casa. Poi entreranno nel loro appartamento già arredato a Torino. Il loro impegno nuziale impone, però, che la loro unione debba ricevere altre benedizioni per ulteriori 7 giorni alla presenza di almeno 10 correligiosi ebraici.

Alessandro Rigaldo

E matrimonio fra due attivisti della Lega Nord di Collegno

Per amore e per Piemonte

Enzo Castelletto sposa Marinella Fioravanti con Walter Peirone

Tutti quanti molto emozionati: lei con un completo beige a pois neri e lui con un Principe di Galles. «Il razzismo non c'entra». In arrivo altre trenta cerimonie analoghe di coppie «fatte in casa»?

Si è svolto questa mattina alle 11, nella sala consiliare di Collegno, il matrimonio più chiacchierato dell'anno, che ha movimentato e animato l'ultima quindicina di un agosto sonnolento e caldo. Tra una folla di cronisti e pochi intimi, Marinella Fioravanti, 36 anni, impiegata comunale, e Walter Peirone, 30 anni, guardia giurata all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, tutti e due attivisti della Lega Nord, hanno potuto coronare il loro sogno d'amore, con la benedizione di Enzo Castelletto, 41 anni, consigliere comunale leghista, alla sua prima esperienza di amministratore.

Tra i testimoni Roberto Voglio, consigliere regionale del partito.

I promessi sposi, con la loro richiesta di essere uniti in nozze da un rappresentante della Lega Nord, hanno acceso una miccia che ha scatenato le bagarre. Indignato il sindaco, il collegnese Franco Miglietti, 41 anni, comunista, che guida una giunta formata da socialisti, comunisti e repubblicani, che temendo una mossa tattica ordita dal nuovo partito presente in consiglio, ha minacciato sino all'ultimo di ritirare la delega a Enzo Castelletto.

Frastornati i due promessi sposi cui la bomba è «esplosa in casa» e che per avere un po' di pace hanno abbandonato l'alloggio di via Meana a Collegno, dove convivevano già da tempo.

Alle accuse di razzismo che sono piombate sui rappresentanti della Lega Nord, la risposta di Castelletto è secca: *«Siamo prima di tutto europei* — ha detto il consigliere — *e non ci riconosciamo nell'Italia burocratica e clientelare. Tra le nostre fila ci sono piemontesi, ma anche siciliani, pugliesi e calabresi»*. Pluralisti.

E, dunque: *«La nostra battaglia la combattiamo tutti insieme contro il malgoverno. Nella nostra città, i veri problemi li hanno i comunisti, divisi in correnti e sottocorrenti»*.

La Lega Nord a Collegno ha avuto il 6,34 per cento delle preferenze ed è il quinto partito che, oltre ai voti, raccoglie anche le simpatie di più di cento persone.

«Questo matrimonio è il primo di molti — ha spiegato Castelletto — *perché ci sono giunte altre trenta richieste ed è il sintomo di qualcosa che cambia»*.

La sposina, in abito beige a pois neri, è arrivata molto emozionata ma anche tanto indispettita soratutto per tanto clamore. *«Doveva essere una cerimonia tra amici ed è diventata una questione politica* — ha detto — *ma non esiste razzismo nella nostra scelta. Solo un rapporto consolidato da anni, tra noi, Enzo Castelletto e Roberto Voglio»*.

Ancora: *«I nostri amici sono meridionali»*. E lei stessa è veneta d'origine.

Anna Maria Audino

STASERA A CENA di Anna Bona

Ostriche e pesce al fresco del Grassi

AL GRASSI - Via G. Grassi 9 - Telefono 434.5430 - Giorno di chiusura: domenica.

Sotto la guida esperta di Michele Pascale questo buon ristorante è riuscito in poco tempo a farsi conoscere tra i buongustai e ad accattivarsi un'ottima clientela.

Il salone ristorante è molto grande, fresco, arredato con eleganza ed arricchito con molte piante verdi che lo rendono particolarmente piacevole e accogliente.

La linea di cucina è impostata soprattutto su freschezza e leggerezza, il pesce, sempre freschissimo, regna sovrano ed abbondano in menù molti piatti tipici tradizionali.

Tutti i giorni si possono gustare le ostriche e splendido grigliate con infinite qualità di pesce, sempre fresco.

In menù: antipasti misto mare, spaghetti alla chitarra in salsa di granchi, pappardelle agli scampi o alle capesante, risotti di mare, agnolotti di magro, branzini in crosta, saraghi al sale, orate al cartoccio, costolette di agnello al ginepro, frutta, vasto assortimento di dolci della casa.

Buon assortimento di vini delle migliori etichette nazionali. Il prezzo medio, vini compresi, si aggira sulle 35-45 mila lire.

USL 32

Preparato il progetto, una spesa di 95 miliardi, chiesti alla Regione

Un nuovo ospedale a Moncalieri

Un nuovo ospedale alle porte di Torino. Il direttore sanitario del «Santa Croce» di Moncalieri Filiberto Vercellino è molto chiaro su questo punto. Afferma: «Approntato il progetto, chiederemo il finanziamento di novantacinque miliardi alla Regione per la costruzione del nuovo ospedale che, con ogni probabilità, sarà edificato in prossimità dei raccordi autostradali in modo da facilitare il trasporto dei feriti».

Parlando del piano sanitario per il biennio '90 - '91 Vercellino spiega ancora: «Provvederemo anche all'avvio dei lavori delle nuove sale operatorie, del Centro unificato di prenotazione con la razionalizzazione del sistema informatico».

In pratica i residenti nell'Ussl 32 potranno prenotare analisi e servizi dalle loro zone di residenza (La Loggia, Moncalieri, Trofarello), senza dover sempre raggiungere l'ospedale.

Tra gli altri obiettivi c'è comunque l'avvio dello screening a tappeto dei tumori dell'apparato genitale femminile per tutta la popolazione della Usl e la costruzione del nuovo reparto di rianimazione e di quello di psichiatria.

I tempi sembrano ormai maturi anche per quanto riguarda la ristrutturazione dell'ex Latour che diventerà presidio assistenziale e per l'avvio dei lavori di trasformazione dell'ex sede del distretto socio-sanitario di strada Revigliasco in centro di dialisi.

«Quest'ultima iniziativa — spiega Vercellino — sarà senz'altro gradita dalla popolazione perché attualmente l'unico centro raggiungibile per i dializzati dalla cintura (Moncalieri, Nichelino, Carmagnola, Carignano) è il reparto nefrologico di Chieri.

Ormai dal 1980 i fondi per il Centro dialisi di Moncalieri sono depositati in banca e attendono che cessino le difficoltà per essere utilizzati».

Non è comunque tutto facile. Non mancano le difficoltà burocratiche e soprattutto quelle legate alla scarsità di personale.

Dice: «Siamo sotto organico del 13 per cento (la realtà nazionale è intorno al 20-25). C'è comunque da precisare che al 13 per cento dobbiamo ancora aggiungere un 8 per cento di assenza per servizio militare, gravidanza e formazione professionale».

Infatti in forza attualmente ci sono novantadue infermieri professionali e trentasette generici. E questo significa di fatto un infermiere ogni due letti, ovvero, considerato la turnazione, ogni sei ricoverati.

Aggiunge il direttore sanitario: «Il rapporto uno a uno esiste in California o in altre realtà americane. Noi, per compensare il diciotto per cento, il prossimo anno assumeremo personale costantemente. Quest'anno diciannove sono arrivati dalla nostra scuola e altri per trasferimento e tra poco saremo in grado di assicurare il diploma a cinquanta infermieri. La Regione Piemonte intanto ha consentito di raddoppiare i corsi».

Nei mesi estivi l'organizzazione, secondo i dati forniti dalla direzione sanitaria, ha comunque funzionato bene. Il motivo è semplice: la disponibilità del personale infermieristico.

Dice Vercellino: «Tutti si sono resi disponibili a riprogettare le loro ferie, a saltare i riposi per sostituire i colleghi in congedo. Voglio ringraziare pubblicamente i nostri infermieri. Se il "Santa Croce" non ha avuto grandi problemi e i pazienti sono stati assistiti a dovere è grazie a loro».

Paolo Barisone

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Stages metodo Orff e tecnica Graham. Inizio 17 settembre, telefonare prenotazione anticipata.
BELLA HUTTER: Iscrizioni 90/91 corso Vittorio Emanuele 108, tel. 514.856.
ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 669.0668): sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.
CUBAT: diretto da Enrica Pablo sono aperte le iscrizioni anno 90/91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, danza moderna Jazz Enrica Patrito, Afro Kalina Gignero, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474, 10/18.
D'UOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): Scuola di recitazione diretta da Anna Balens sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 dal 3 settembre.
TEATRO DI TORINO (piazza Messaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del teatro.
TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]